



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3

CAPITALE SOCIALE: Euro 99.000.000 interamente versato

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N. 04550250015

SOCIETA' PARTECIPANTE AL GRUPPO IVA "INTESA SANPAOLO", PARTITA IVA N. 11991500015

ISCRITTA ALL'ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.

INTESA  SANPAOLO

Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

INDICE

Composizione Organi Sociali pag. 3

Relazione del Consiglio di Amministrazione pag. 4

Bilancio consolidato

- Stato Patrimoniale	pag. 35
- Conto Economico	pag. 36
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 37
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 38
- Rendiconto finanziario	pag. 39
- Nota integrativa	pag. 40



COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente - Consigliere indipendente</i>
Dott.	Tommaso CORCOS	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Piero LUONGO	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Federica SEGANTI	<i>Consigliere indipendente</i>
Prof.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	<i>Consigliere indipendente</i>
Prof.	Marco VENTORUZZO	<i>Consigliere indipendente</i>

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Massimo BIANCHI	<i>Presidente</i>
Prof.	Gabriele Sergio CIOCCARELLI	<i>Sindaco effettivo</i>
Prof.	Antonio MAGNOCAVALLO	<i>Sindaco effettivo</i>
Prof.	Eugenio Mario BRAJA	<i>Sindaco supplente</i>
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

da un punto di vista macroeconomico, il 2019 ha visto la prosecuzione dell'espansione economica globale, senza particolari pressioni inflazionistiche.

L'anno è stato caratterizzato da tre principali temi che gli investitori hanno osservato per determinare l'orientamento degli investimenti. Il primo è stato quello legato all'evoluzione della guerra commerciale tra Cina e Usa. I toni accesi adottati dai due Paesi nella prima parte dell'anno hanno impattato negativamente sui mercati finanziari salvo poi lasciare spazio, negli ultimi mesi dell'anno, a toni più concilianti e a parziali accordi tra le parti che sono stati accolti in modo molto positivo dai mercati.

A questo si sono aggiunti gli interventi accomodanti delle Banche Centrali. La Banca Centrale americana ha interrotto la politica restrittiva già nella prima parte dell'anno e ha concluso il 2019 riprendendo gli stimoli monetari. In Eurozona, la Banca Centrale Europea nel mese di settembre 2019 ha annunciato la ripresa degli stimoli monetari che aveva in precedenza interrotto, lasciando intendere che la fase di espansione proseguirà fin quando sarà necessario, non indicando una data finale per l'intervento di stimolo.

Il terzo importante aspetto che ha condizionato i mercati ha riguardato i dati macroeconomici che si sono marginalmente indeboliti nella parte centrale dell'anno, accentuando così i timori di rallentamento economico, salvo poi stabilizzarsi e in alcuni casi migliorare, allontanando in modo considerevole i timori recessivi.

Tra gli eventi del 2019 vanno inoltre menzionati la formazione del nuovo esecutivo italiano, che ha rassicurato gli investitori circa i rapporti tra l'Unione Europea e la stessa Italia, e le elezioni nel Regno Unito, che hanno definito la fine della "saga" Brexit segnando l'inizio del percorso per l'approvazione dell'accordo con l'Unione Europea.

Il 2019 è stato un anno favorevole per i mercati finanziari, con una marginale eccezione per i titoli governativi tedeschi a breve scadenza.

Il mercato azionario statunitense, dopo un 2018 negativo, ha registrato il +33,3% nel 2019 (indice MSCI Usa in euro, che corrisponde al +30,9% se espresso in valuta locale), sostenuto da dati macroeconomici in stabilizzazione, dagli stimoli monetari della Banca Centrale (la Federal Reserve) e da un tono positivo nei colloqui USA - Cina nell'ultimo trimestre dell'anno. Intonazione positiva anche per i mercati azionari delle altre principali aree geografiche con, ad esempio, la zona Euro che ha registrato il +25,5% (indice MSCI Emu) e i Paesi emergenti il +20,6% (indice MSCI Emerging Markets in euro, ossia +18,1% in valuta locale). Adottando uno sguardo più ampio, il mercato azionario globale ha chiuso il 2019 con un guadagno del 30,0% (indice MSCI World in euro, pari al +27,3% in valuta locale).

Saldo positivo anche per i mercati obbligazionari governativi. Negli USA i tassi d'interesse sono scesi (impattando favorevolmente sul prezzo dei titoli) in modo marcato soprattutto grazie ad un cambio di politica da parte della Banca Centrale. Dall'inizio del 2019 la Federal Reserve ha infatti abbandonato la politica restrittiva intrapresa nel 2018, intervenendo con 3 tagli dei tassi d'interesse nel corso dell'anno, per un totale di 75 punti base, a cui si è aggiunto nell'ultima parte dell'anno un intervento di stimolo monetario con l'acquisto di titoli della parte breve della curva dei rendimenti. Il tasso a 10 anni USA ha così chiuso il 2019 a 1,90% rispetto a 2,70% di fine 2018. In discesa anche i tassi tedeschi che hanno scontato nella prima metà del 2019 forti timori recessivi in Eurozona, con il 10 anni Bund che ha toccato -0,70%, per poi normalizzarsi negli ultimi mesi dell'anno in seguito all'annuncio del nuovo programma di espansione monetaria da parte della Banca Centrale Europea, chiudendo il 2019 a -0,20%.



Tassi e spread in significativo calo sia per le obbligazioni corporate Investment Grade, sia per quelle High Yield e anche per quelle emesse dai Paesi emergenti, che hanno beneficiato della forte riduzione dei tassi governativi sottostanti e del supporto delle Banche Centrali.

In termini di performance, il mercato obbligazionario globale ha registrato sull'anno un guadagno dell'8,0% (indice JPM GBI Global in euro, che corrisponde al +6,1% se espresso in valuta locale), l'area Euro ha segnato il +6,9% (indice JPM Emu), gli Stati Uniti il +9,1% (indice JPM GBI Usa in euro, pari al +7,1% in valuta locale) e i Paesi emergenti il +14,7% (indice JPM Embi+ in euro, ossia +12,6% in valuta locale).

In questo contesto positivo per i mercati finanziari si è inserito il buon andamento delle attività italiane che hanno tratto beneficio anche dalla formazione del nuovo governo nel mese di agosto 2019. La borsa italiana ha registrato un +31,1% (indice FTSE Italia All-Share), rispetto al -14,7% dell'anno precedente. Lo spread Italia - Germania sulla scadenza decennale, che aveva chiuso il 2018 a 250 punti base, si è attestato in area 160. Il tasso a 10 anni è passato da 2,75% a 1,30%, quello a 2 anni da +0,50% a - 0,02%.

Per quanto riguarda il mercato valutario, il dollaro è apparso in marginale rafforzamento contro l'euro, nonostante la fase accomodante di politica monetaria della Federal Reserve, chiudendo l'anno in area 1,1225 mentre aveva iniziato il 2019 a 1,1431.

Nel 2019 l'euro si è indebolito (dell'1,8%) non solo verso il dollaro Usa ma anche rispetto alle altre principali valute, quali la sterlina (del 5,6%), il franco svizzero (3,5%) e lo yen (del 2,7%).

Nel 2019, l'industria dei fondi hedge ha consuntivato una performance positiva testimoniata dalla crescita del +8,62% dell'indice HFRX Global Hedge Fund e di tutti gli indici riferiti alle singole strategie con particolare riferimento a quelli HFRX Equity Hedge Index, +10,71%, e HFRX Event Driven Index, +9,96%. L'unica strategia hedge a consuntivare nel 2019 una performance negativa di -1,87% è quella Equity Market Neutral.

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2019, ha uno spessore pari a 2.288,1 miliardi di Euro scomponibili in 1.125,9 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 1.162,2 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (132,3 miliardi di Euro) e istituzionale (1.029,9 miliardi di Euro). Da inizio anno, secondo Assogestioni, la raccolta netta di Sistema è risultata positiva per 73,5 miliardi di Euro: 6,9 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, 66,6 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (+0,9 miliardi di Euro) e istituzionale (+65,7 miliardi di Euro). Con riferimento alla raccolta netta delle gestioni istituzionali, l'Associazione di categoria ha evidenziato come la dinamica sia stata impattata dall'acquisizione da parte di BancoPosta Fondi SGR di nuovi mandati, per complessivi 59 miliardi di Euro circa, da parte di soggetti appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Infatti, da gennaio 2019, Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta ha conferito a BancoPosta Fondi SGR il mandato di gestione della liquidità giacente sui conti correnti di detto Patrimonio; a partire dallo stesso mese, Poste Vita S.p.A. ha conferito a BancoPosta Fondi SGR il mandato di gestire una parte delle proprie attività destinate a copertura delle riserve tecniche di cui all'articolo 38 del Codice delle Assicurazioni Private, facenti parte della Gestione Separata Posta Pensione. Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno consuntivato una raccolta netta positiva di 3,1 miliardi di Euro mentre i flussi netti dei fondi aperti sono risultati pari a +3,8 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: obbligazionari 13,6 miliardi di Euro, bilanciati 4,7 miliardi di Euro, monetari 1,0 miliardi di Euro, hedge -1,0 miliardi di Euro, azionari -3,4 miliardi di Euro, flessibili -11,1 miliardi di Euro.

Secondo la fonte Broadridge, al 31 dicembre 2019, il mercato mondiale dei fondi comuni ha fatto registrare un ammontare complessivo di patrimoni gestiti pari a 39.159 miliardi di Euro, consuntivando una crescita rispetto al dato di fine dicembre 2018 pari a +22,9%. Il continente americano mantiene la leadership incontrastata con 22.526 miliardi di euro, di cui 21.456

ricongrue agli Stati Uniti. Il secondo polo mondiale è l'Europa con patrimoni di fondi comuni pari a 11.164 miliardi di Euro, seguito da quello asiatico caratterizzato da patrimoni gestiti pari a 4.514 miliardi di Euro e concentrati principalmente su due paesi: Giappone e Cina.

La raccolta netta consuntivata a livello globale dai fondi comuni è risultata pari a +1.433,1 miliardi di Euro. Il 62% di tali flussi netti (+893,9 miliardi di Euro) si sono concentrati nel continente americano (+839,1 miliardi di Euro riconducibili agli Stati Uniti). Il continente europeo ha generato una raccolta netta di +277,9 miliardi di Euro, mentre la restante quota pari a +261,3 miliardi di Euro è attribuibile al mercato asiatico.

Gli investitori a livello globale hanno preferito concentrare le risorse sui fondi obbligazionari e monetari che nel periodo di riferimento hanno consuntivato rispettivamente una raccolta netta positiva pari a +962,0 miliardi di Euro e +554,4 miliardi di Euro. I fondi azionari hanno registrato deflussi netti pari a -97,6, positiva invece la raccolta dei fondi bilanciati +5,1 miliardi di Euro e dei fondi hedge e altre tipologie residuali +9,2 miliardi di Euro. I fondi comuni azionari hanno registrato una raccolta netta positiva nel solo continente asiatico (+35,0 miliardi di Euro).

Attività di Eurizon Capital SGR S.p.A. e società controllate

Al 31 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito "Eurizon Capital SGR" o la "Società" o la "SGR") controlla direttamente Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società di diritto italiano, Eurizon Capital S.A., società di diritto lussemburghese, Eurizon SLJ Capital Ltd, società di diritto inglese, Eurizon Capital (HK) Limited, società di Hong Kong e VUB Asset Management Správ. spol. a.s., società di diritto slovacco.

Eurizon Capital SGR controlla indirettamente, per il tramite di VUB Asset Management Správ. spol. a.s., la società di diritto ungherese CIB Investment Fund Management Ltd. e la società di diritto croato PBZ Invest d.o.o.

Eurizon Capital SGR ha inoltre una partecipazione in Penghua Fund Management Co. Ltd, società di diritto cinese, sottoposta ad influenza notevole, ed Oval Money Ltd, startup FinTech italo-inglese. Si evidenzia inoltre che la SGR, nel corso del mese di gennaio 2019, ha ceduto a Intesa Sanpaolo S.p.A. la partecipazione detenuta nella società cinese Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd. Tale operazione è rientrata nel quadro delle attività per la realizzazione degli obiettivi del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Eurizon Capital SGR e le società controllate sono attive nel settore del risparmio gestito sia con prodotti di investimento collettivo (OICR), di diritto italiano, lussemburghese, slovacco, ungherese e croato, sia con gestioni individuali di portafogli. Si rivolgono sia al mercato della clientela retail/private sia a quello degli operatori istituzionali inclusi i cosiddetti *fund user*. Svolgono attività di consulenza finanziaria a favore della clientela istituzionale. Con riferimento all'attività di gestione, Eurizon Capital SGR e le società controllate prestano a favore di altri operatori servizi di delega per prodotti di investimento collettivo, individuale e per fondi pensione.

Il mercato di riferimento principale di Eurizon Capital SGR e società controllate è quello italiano; VUB Asset Management Správ. spol. a.s., CIB Investment Fund Management Ltd e PBZ Invest d.o.o (di seguito anche "HUB Est Europa") sono focalizzate nei rispettivi mercati locali. Risulta in crescita la spinta verso i mercati internazionali soprattutto tramite accordi di gestione con operatori stranieri e la messa a disposizione dei prodotti di diritto lussemburghese su piattaforme internazionali rivolte a *fund user* esteri. A tale riguardo si evidenzia che la controllata Eurizon Capital S.A., al fine di incrementare la presenza in Paesi ad alto potenziale ha aperto gli uffici di rappresentanza a Zurigo e Madrid nel corso del 2018; tali aperture seguono quelle delle succursali di Parigi e Francoforte avvenute rispettivamente a dicembre 2016 ed aprile 2017. Con l'ufficio svizzero Eurizon Asset Management sostiene dal 1° luglio 2018 le proprie attività nei confronti degli investitori qualificati regolamentati con sede in Svizzera. Tale ufficio non svolge alcuna attività riservata per la quale sono



richieste specifiche approvazioni preliminari. In Spagna, il 21 novembre 2018, la società ha aperto un ufficio di rappresentanza commerciale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in vigore nelle more del rilascio da parte delle competenti autorità locali dell'autorizzazione all'apertura di una branch in regime di "libertà di stabilimento" ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009. Alla branch di Madrid della controllata è affidato altresì il compito di esplorare le opportunità in Portogallo, dove potrà essere avviata l'operatività in regime di libera prestazione di servizi senza stabilimento di succursali.

Al 31 dicembre 2019, secondo la rilevazione statistica "Mappa mensile del Risparmio Gestito - Dicembre 2019" pubblicata da Assogestioni il 30 gennaio 2020, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno una quota del principale mercato di riferimento, quello italiano, pari al 14,9% (dato definito escludendo i fondi chiusi), in crescita dello 0,2% rispetto alla quota di mercato proforma del 31 dicembre 2018 (14,7%) definita considerando l'impatto, sul dato consuntivo rilevato sempre in tale data (15,3%, fonte "Mappa mensile del Risparmio Gestito - Dicembre 2018" pubblicata da Assogestioni il 25 gennaio 2019), del sopracitato conferimento a BancoPosta Fondi SGR per complessivi 59 miliardi di Euro circa da parte di Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta e di Poste Vita S.p.A. e di altre variazioni di perimetro, per circa 27,3 miliardi di Euro, intervenute con riferimento ad alcuni operatori internazionali.

Eurizon Capital SGR e società controllate, oltre che in Italia, vantano una posizione di leadership anche negli altri paesi europei in cui sono presenti con fabbriche produttive. In Croazia, PBZ Invest d.o.o. è il terzo operatore con una quota del 21,9%, in Slovacchia VUB Asset Management Sprav. spol. a.s. è seconda con una quota del 17,6%, in Ungheria CIB Investment Fund Management Ltd è quarta con il 6,7%. In Lussemburgo, principale hub europeo per la promozione di fondi comuni destinati alla distribuzione cross-border, Eurizon Capital S.A. ha una quota pari al 2,4% definita in relazione al totale patrimoni di fondi comuni di diritto lussemburghese.

Al 31 dicembre 2019 i patrimoni di terzi in gestione e in delega a Eurizon Capital SGR e società controllate ammontano complessivamente a 335,5 miliardi di Euro (302,9 miliardi di Euro al 31 dicembre 2018). Più in dettaglio, i patrimoni di terzi in gestione e in delega riferiti agli OICR ammontano a 173,0 miliardi di Euro (157,6 miliardi di Euro al 31 dicembre 2018): il 51,57% (52,02% al 31 dicembre 2018) del totale. I patrimoni di terzi in gestione e in delega delle gestioni individuali e dei fondi pensione ammontano a 162,5 miliardi di Euro (145,3 miliardi di Euro al 31 dicembre 2018): il 48,43% (47,98% al 31 dicembre 2018) del totale.

La raccolta netta da inizio anno è risultata complessivamente positiva per +9,8 miliardi di Euro. Positiva la raccolta netta dei fondi comuni e delle Sicav lussemburghesi istituite da Eurizon Capital S.A. (+8,7 miliardi di Euro), degli OICR gestiti in delega di gestione per conto di terzi (+0,4 miliardi di Euro) e dei mandati istituzionali (+6,5 miliardi di Euro). Per questi ultimi, i flussi netti sono stati generati dai mandati aventi ad oggetto le gestioni separate di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. e il patrimonio libero delle compagnie assicurative del Gruppo Intesa Sanpaolo (+4,3 miliardi di Euro), i fondi interni unit linked (+2,0 miliardi di Euro) e i fondi pensione aperti delle compagnie assicurative del Gruppo Intesa Sanpaolo (+0,3 miliardi di Euro), i mandati da controparti terze rispetto al Gruppo Intesa Sanpaolo (-0,1 miliardi di Euro). Nel corso del 2019 hanno registrato deflussi netti i fondi comuni istituiti da Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A. e le società dell'HUB Est Europa (-4,5 miliardi di Euro) e le gestioni patrimoniali Eurizon Capital SGR per clientela retail e private (-1,3 miliardi di Euro).

La dinamica dei mercati finanziari nel 2019 si è riflessa nelle performance dei fondi comuni d'investimento di Eurizon Capital SGR e società controllate.

I prodotti obbligazionari hanno chiuso il periodo di riferimento positivamente. Nell'ambito dei prodotti con investimento specializzato nei titoli governativi dell'area Euro, le performance risultano crescenti in base alla maggiore *duration* del portafoglio. Andamento favorevole per i prodotti specializzati sui mercati obbligazionari a spread e per quelli particolarmente esposti alla dinamica

valutaria. Guadagni consistenti per la gamma dei fondi comuni azionari. L'andamento positivo dei mercati obbligazionari e azionari ha dato supporto ai prodotti diversificati sulle diverse asset class quali i fondi comuni di tipo flessibile e quelli bilanciati.

Per quanto riguarda i fondi multiasset e l'attività di asset management strutturato, le performance sono state generalmente positive, crescenti in funzione del grado di rischio ovvero della presenza di azioni e di altre attività rischiose in portafoglio.

Prodotti istituiti: principali eventi e nuovi prodotti

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno riguardato, nel corso del 2019, i prodotti istituiti da Eurizon Capital SGR.

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti dalla Società sono state apportate varie modifiche ai fascicoli contrattuali relativi alle Gestioni Patrimoniali nonché ai regolamenti dei fondi comuni esistenti, alcune delle quali finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative.

A decorrere dal 28 gennaio 2019, è entrata in vigore una versione aggiornata dei KIID (Classe PIR) e dei Prospetti relativi ai fondi comuni appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia" ed ai fondi "Eurizon PIR Italia 30" e "Eurizon PIR Italia Azioni". La documentazione d'offerta è stata aggiornata al fine di specificare che tali fondi comuni rientrano tra gli "investimenti qualificati" solo per i Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) costituiti fino al 31 dicembre 2018. È stato quindi precisato che le quote di "Classe PIR" degli stessi fondi comuni possono essere sottoscritte esclusivamente nell'ambito di PIR costituiti fino a tale data.

A decorrere dal 19 febbraio 2019, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi comuni gestiti da Eurizon Capital SGR: Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID), Prospetto e Regolamento di gestione dei fondi comuni appartenenti al "Sistema Mercati" ed al "Sistema Etico". In particolare, i KIID ed i Prospetti recepiscono l'aggiornamento dei dati periodici di rischio/rendimento e dei costi dei fondi relativi all'anno 2018. Nell'ambito della documentazione d'offerta dei fondi comuni appartenenti al "Sistema Mercati" ed al "Sistema Etico" è stata inoltre recepita la riduzione all'1,80% dell'aliquota annua della provvigione di gestione prevista dai fondi azionari appartenenti a tali Sistemi.

Ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2017/1131 del 14 giugno 2017 sui Fondi Comuni Monetari è stato necessario procedere alla ridefinizione delle disposizioni regolamentari del fondo "Eurizon Tesoreria Euro" al fine di esplicitare, in particolare, le categorie di attività finanziarie oggetto di investimento, i relativi divieti nonché le finalità di utilizzo degli strumenti finanziari derivati. Il fondo ha mantenuto la sua caratterizzazione verso un investimento prevalente in strumenti del mercato monetario di emittenti governativi o di organismi sovranazionali/agenzie nonché il vincolo concernente la *duration* del fondo (inferiore ai 6 mesi). Unitamente alle modifiche concernenti la politica di investimento, sono state istituite due nuove Classi di quote, denominate quote di "Classe AM" e quote di "Classe BM", nelle quali sono state convertite, per ragioni di carattere tecnico le quote di "Classe A" e di "Classe B". Le nuove quote di "Classe AM" e di "Classe BM" sono state attivate in data 12 aprile 2019 ad un valore quota iniziale pari a 15 euro, dalla stessa data hanno acquisito efficacia le modifiche regolamentari e la conversione delle quote.

A decorrere dal 10 giugno 2019 sono entrate in vigore alcune modifiche al Regolamento di gestione del fondo riservato aperto "Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo" e al Regolamento di gestione del fondo riservato aperto "Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo". Le modifiche regolamentari apportate riguardano l'eliminazione della commissione di sottoscrizione nonché l'aggiornamento di alcuni dati anagrafici relativi al Depositario.

In conformità alle previsioni regolamentari, il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR ha deliberato le seguenti operazioni di fusione per incorporazione.

Con efficacia 10 maggio 2019, fusione dei fondi comuni:

- "Eurizon Guida Attiva Dicembre 2018";
- "Sistema Gestione Attiva Dicembre 2018" ("Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2018", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2018" ed "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Dicembre 2018");
- "Sistema Gestione Attiva Aprile 2019" ("Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2019", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2019" ed "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Aprile 2019");
- "Eurizon Guida Attiva Aprile 2019";
- "Eurizon Cedola Doc Febbraio 2019";
- "Eurizon Cedola Doc Aprile 2019";

all'interno del fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II".

Con decorrenza 12 luglio 2019, fusione dei fondi comuni:

- "Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2019";
- "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2019";
- "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Maggio 2019";
- "Eurizon Cedola Attiva Più Maggio 2019";
- "Eurizon Cedola Attiva Maggio 2019";

all'interno del fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II".

Con efficacia 29 novembre 2019, fusione dei fondi comuni:

- "Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2019";
- "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2019";
- "Eurizon Cedola Attiva Più Luglio 2019";
- "Eurizon Cedola Attiva Luglio 2019";

all'interno del fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II".

Per quanto riguarda i fascicoli contrattuali dei mandati di Gestione Patrimoniale, si segnala che, con decorrenza 4 marzo 2019, è entrata in vigore una versione aggiornata del fascicolo contrattuale (Allegato A) e correlato "Elenco OICR selezionati dalla SGR" relativo a "Eurizon GP Obiettivo Private". La nuova documentazione recepisce gli aggiornamenti e le modifiche conseguenti al restyling di "Eurizon GP Obiettivo Private" in vigore dal 4 marzo 2019. In particolare, tali aggiornamenti e modifiche riguardano:

- le commissioni di gestione. La commissione di gestione annua viene ridotta dall'1,45% all'1,35%. Limitatamente alla parte di patrimonio investita nella "Componente Titoli Personalizzata" la commissione di gestione annua viene ridotta dallo 0,20% allo 0,15%;
- la "Componente Principale". Alle tre Linee di Gestione attualmente selezionabili vengono aggiunte due nuove Linee di Gestione denominate "GP Obiettivo Private ISPB 0-40" e "GP Obiettivo Private ISPB 10-60";
- la "Componente Mercati". Tale componente cambia denominazione in "Componente Selezione Guidata" e vengono previste sei nuove Linee di Gestione. In particolare, vengono inserite (i) tre Linee c.d. "Attive" denominate "GP Obiettivo Private Attiva 15", "GP Obiettivo Private Attiva 30" e "GP Obiettivo Private Attiva 50" e (ii) tre Linee c.d. "Passive" denominate "GP Obiettivo Private Passiva 15", "GP Obiettivo Private Passiva 30" e "GP Obiettivo Private Passiva 50";
- la "Componente Selezione". Tale componente cambia denominazione in "Componente Selezione Libera";
- la "Componente Titoli Personalizzata". Il limite massimo di investimento in tale Componente viene innalzato dal 10% al 20% della "Somma Componente Obbligatoria e Componenti Opzionali".

Sempre con riferimento alle modifiche ai fascicoli contrattuali si è provveduto a precisare che, qualora la SGR dovesse ricevere commissioni dagli OICR o da *product provider* nei cui strumenti



finanziari viene investito il portafoglio in gestione, la SGR provvederà ad accreditare tali commissioni tempestivamente dopo la loro ricezione.

In data 17 giugno 2019 è stata avviata la commercializzazione di "Eurizon GP Collection", una nuova Gestione Patrimoniale dedicata a Intesa Sanpaolo - Banca dei Territori. Il prodotto consta di tre componenti:

- la componente obbligatoria è composta da tre linee di gestione: "GP Collection Base", "GP Collection Standard" e "GP Collection Plus". Il cliente può selezionare una delle tre linee che deve rappresentare almeno il 60% del patrimonio in gestione. Nell'ambito della Linea di Gestione prescelta, l'Investitore avrà la facoltà di personalizzare il benchmark, mediante l'esercizio di una delle Opzioni possibili incrementando, rispetto al Parametro di Riferimento della Linea di Gestione prescelta, del 10% il peso percentuale di (i) una tra le seguenti due *asset class*: Obbligazionaria a Spread (c.d. "Opzione Credito") o Azionaria (c.d. "Opzione Azioni") oppure (ii) entrambe le *asset class*: Obbligazionaria a Spread e Azionaria (c.d. "Opzione Mista");
- relativamente alle componenti accessorie, il cliente può selezionare una delle tre linee multimanager della "Componente Selezione Guidata" disponibili ("GP Collection Selezione Guidata Base", "GP Collection Selezione Guidata Standard" e "GP Collection Selezione Guidata Plus"), che si differenziano tra di loro per un limite massimo di volatilità. Il cliente può altresì investire nella "Componente Selezione Libera" partecipando attivamente alla composizione del portafoglio, scegliendo i singoli OICR da un apposito elenco selezionato dalla SGR e indicandone la relativa misura percentuale, nei limiti previsti dal contratto di gestione;
- in aggiunta, il cliente può conferire, in un momento successivo alla sottoscrizione - fino ad un massimo del 10% del patrimonio in gestione - strumenti finanziari che saranno immessi nella "Componente Titoli Personalizzata".

Per la nuova linea di gestione la soglia minima di sottoscrizione è pari a 100.000 Euro, è prevista una commissione di conferimento pari al 1,00% (derogabile) ed una commissione di gestione definita in funzione della linea di gestione principale selezionata dal cliente e del patrimonio di riferimento.

Contestualmente all'entrata in vigore di "Eurizon GP Collection" si è provveduto alla messa a stock di "GP Unica", "GP Unica Facile", "GP Unica Imprese", "GP Linea Misurata", "GP Linea Conservativa", "GP Linea Moderata", "GP Linea Dinamica", "GP Linea Decisa", "GP Strategia Valore", "GP Strategia Valore Più" e "GP Strategia Valore Azioni Più". Per tali prodotti non saranno possibili nuove aperture, rimane invece invariata l'operatività per i clienti in essere.

Con decorrenza 22 luglio 2019 sono state introdotte alcune modifiche a "GP Linea Dedicata" riguardanti la riduzione degli importi minimi di sottoscrizione iniziale (da 200.000 a 100.000 Euro), di variazione della Linea di Gestione (da 100.000 a 70.000 Euro) e di sottoscrizione nelle componenti in OICR (da 5.000 a 1.000 Euro). Contestualmente è stata prevista l'introduzione di dieci nuove componenti, che si aggiungono alle 18 già presenti e la riduzione della commissione di gestione (pari a 1,20% per patrimoni fino a 500.000 Euro e 1,00% per patrimoni superiori).

Per quanto concerne i nuovi prodotti promossi dalla Società si segnala quanto segue.

Il 15 gennaio 2019 è stata lanciata una nuova edizione del fondo comune "Eurizon Obbligazioni" che mira a conseguire, nell'orizzonte temporale di 5 anni, una moderata crescita del capitale investito attraverso l'investimento in un portafoglio di titoli obbligazionari con vita residua in linea con la durata del ciclo di investimento. Il fondo investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie e societari principalmente italiani ed europei. L'investimento in obbligazioni/strumenti monetari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto fino al 30% delle attività. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati esclusivamente in Euro. Durante il primo trimestre del 2019, il fondo ha visto il lancio della seguente edizione:

- "Eurizon Obbligazioni - Edizione 3", in collocamento dal 15 gennaio al 19 febbraio 2019.



A partire dal 25 gennaio 2019, sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking, è stato avviato il collocamento in continuo del nuovo fondo comune “Eurizon Private Allocation 20-60”. Il fondo mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un budget di rischio. Tale obiettivo viene perseguito ricercando la giusta combinazione degli investimenti sui mercati azionari (tra il 20% e il 60%), obbligazionari e monetari.

Nel periodo 30 gennaio - 30 aprile 2019 è stato collocato il nuovo fondo “Eurizon Italian Fund - ELTIF” che adotta uno stile di gestione attivo e mira a conseguire una crescita del capitale investendo principalmente in strumenti finanziari quotati emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria. “Eurizon Italian Fund - ELTIF” è una nuova soluzione di investimento nel panorama italiano per sostenere l’economia reale in modo stabile e duraturo. È un fondo di investimento alternativo italiano chiuso non riservato, per il quale non è generalmente permesso il rimborso prima della scadenza del termine di durata del fondo (30 aprile 2026). La durata del fondo è fissata in 7 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del fondo e di proroga del Termine di Durata del fondo. Gli obiettivi del fondo, la strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo, qualificano il fondo come fondo a lungo termine.

Il 19 febbraio 2019, è stata lanciata una nuova gamma, “Eurizon Flex”, che prevede l’ottimizzazione del rendimento dei portafogli nel rispetto di un budget di rischio espresso in termini di VaR 99% mensile. La gestione adotta un approccio multiasset e multi-strategia. I tre prodotti della gamma investono in strumenti di natura obbligazionaria, monetaria e azionaria (massimo 30% per Flex Prudente, massimo 60% per Flex Equilibrio e senza limiti per Flex Crescita). I fondi possono investire fino al 100% in OICR. In particolare, nel corso del periodo considerato sono state lanciate le seguenti edizioni:

- “Eurizon Flex Prudente Maggio 2024”,
 - “Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024”,
 - “Eurizon Flex Crescita Maggio 2024”,
- in collocamento dal 19 febbraio all’8 maggio 2019,
- “Eurizon Flex Prudente Luglio 2024”,
 - “Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024”,
 - “Eurizon Flex Crescita Luglio 2024”,
- in collocamento dall’8 maggio al 31 luglio 2019,
- “Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024”,
 - “Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024”,
 - “Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024”,
- in collocamento dal 31 luglio al 24 ottobre 2019,
- “Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024”,
 - “Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024”,
 - “Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024”,
- in collocamento dal 24 ottobre al 12 dicembre 2019,
- “Eurizon Flex Prudente Marzo 2025”,
 - “Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025”,
 - “Eurizon Flex Crescita Marzo 2025”,
- in collocamento dal 12 dicembre al 5 marzo 2020.

Il 19 febbraio 2019 è stato lanciato anche il fondo “Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024”, in collocamento fino al 16 aprile 2019, che permette di accedere ai mercati obbligazionari corporate globali in Dollari USA, rappresentando, in questo modo, una diversificazione valutaria importante per il portafoglio degli investitori e la possibilità di assumere esposizione alla curva dei tassi americani.

Il 13 aprile 2019 è stata avviata la commercializzazione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. della nuova gamma “Eurizon Valore Top Multimanager”, prodotti a collocamento in continuo caratterizzati da una gestione attiva realizzata mediante l’investimento in OICR di case terze. L’investimento, concentrato in un portafoglio di circa 20 fondi, è limitato ai migliori Asset Manager internazionali selezionati da un team dedicato. Sono stati lanciati i seguenti prodotti:

- “Eurizon Valore Top Equilibrio Multimanager”,
- “Eurizon Valore Top Prudente Multimanager”.

La gamma “Eurizon Strategia Obbligazionaria”, tenendo conto del budget di rischio e della durata dell’investimento, utilizza uno stile di gestione flessibile che combina un portafoglio strategico, principalmente obbligazionario, che costituisce la parte strutturale a un portafoglio tattico che ha l’obiettivo di generare extra-rendimento rispetto al portafoglio strategico. La rischiosità complessiva del portafoglio derivante dalle componenti di *asset allocation* (es. obbligazionaria, azionaria, valutaria) è gestita attivamente anche mediante l’utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura e/o l’assunzione di posizioni corte nette. La gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- “Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024” in collocamento dal 19 febbraio al 16 aprile 2019,
- “Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024” in collocamento dal 16 aprile al 27 giugno 2019,
- “Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024” in collocamento dal 27 giugno al 19 settembre 2019,
- “Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024” in collocamento dal 19 settembre al 27 novembre 2019,
- “Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025” in collocamento dal 27 novembre 2019 al 18 febbraio 2020.

La gamma “Equity Target”, caratterizzata dall’obiettivo di investire gradualmente nei mercati azionari utilizzando una metodologia che aiuta gli investitori a evitare di commettere errori di ingresso e uscita dagli stessi mercati, ha visto nel corso del periodo in esame la nascita dei seguenti prodotti:

- “Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024” in collocamento dal 19 febbraio al 16 aprile 2019,
- “Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024” in collocamento dal 16 aprile al 27 giugno 2019,
- “Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024” in collocamento dal 27 giugno al 19 settembre 2019,
- “Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024” in collocamento dal 19 settembre al 24 ottobre 2019.

La gamma “Eurizon Multiasset Valutario” ricerca la crescita del capitale attraverso un approccio di gestione attivo implementando diverse strategie di investimento obbligazionarie, azionarie e valutarie, tenuto conto della durata prestabilita del fondo. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono compresi tra il 20% ed il 40% del totale delle attività mentre l’esposizione a valute diverse dall’euro potrà raggiungere l’80% del totale delle attività del fondo. Nel periodo considerato sono state lanciate le seguenti edizioni:

- “Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024” in collocamento dal 7 marzo all’8 maggio 2019,
- “Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024” in collocamento dall’8 maggio al 31 luglio 2019,
- “Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024” in collocamento dal 31 luglio al 24 ottobre 2019,
- “Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024” in collocamento dal 24 ottobre al 12 dicembre 2019,
- “Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025” in collocamento dal 12 dicembre 2019 al 5 marzo 2020.

La gamma “Flessibile Azionario”, caratterizzata da una gestione flessibile della componente azionaria (variabile tra il 30% e il 100%) sui mercati europei e americani secondo un approccio “contrarian”, ha visto la nascita delle seguenti edizioni:

- “Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026” in collocamento dal 19 febbraio al 16 aprile 2019,
- “Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026” in collocamento dal 16 aprile al 27 giugno 2019,
- “Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026” in collocamento dal 27 giugno al 19 settembre 2019,
- “Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026” in collocamento dal 19 settembre al 27 novembre 2019,



- “Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027” in collocamento dal 27 novembre 2019 al 18 febbraio 2020.

La gamma “Eurizon Top Selection”, caratterizzata da una strategia di gestione flessibile e che combina investimenti sui mercati monetari, obbligazionari e azionari attraverso sei “*best expertise*” di Eurizon Capital SGR S.p.A. ed Epsilon SGR S.p.A. per ottimizzare il rendimento del portafoglio su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, da inizio anno ha visto il lancio delle seguenti edizioni:

- “Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024”, “Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024”, “Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024”, in collocamento dal 19 febbraio al 16 aprile 2019,
- “Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024”, “Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024”, “Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024”, in collocamento dal 16 aprile al 27 giugno 2019,
- “Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024”, “Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024”, “Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024”, in collocamento dal 27 giugno al 19 settembre 2019,
- “Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024”, “Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024”, “Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024”, in collocamento dal 19 settembre al 27 novembre 2019,
- “Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025”, “Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025”, “Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025”, in collocamento dal 27 novembre 2019 al 18 febbraio 2020.

La gamma “Eurizon Defensive Top Selection” adotta una strategia di gestione flessibile che combina investimenti sui mercati obbligazionari, monetari e azionari (fino al 50%), offrendo la protezione parziale del capitale attraverso tecniche di copertura del rischio e riallineamenti periodici della composizione del portafoglio per minimizzare la probabilità di perdite superiori all’obiettivo di protezione. L’orizzonte temporale è leggermente superiore a 5 anni. Da inizio anno sono state lanciate le seguenti edizioni:

- “Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024”, in collocamento dal 7 marzo all’8 maggio 2019,
- “Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024”, in collocamento dall’8 maggio al 31 luglio 2019,
- “Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024”, in collocamento dal 31 luglio al 24 ottobre 2019,
- “Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024”, in collocamento dal 24 ottobre al 12 dicembre 2019,
- “Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025”, in collocamento dal 12 dicembre 2019 al 5 marzo 2020.

La gamma “Eurizon Disciplina Globale”, dedicata alle reti di collocatori terzi, adotta una strategia di gestione flessibile nel rispetto di un budget di rischio ricercando la giusta combinazione degli investimenti sui mercati obbligazionari, monetari e azionari (questi ultimi fino ad un massimo del 50%). Nei primi mesi del 2019 ha visto il lancio della seguente edizione:

- “Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024”, in collocamento dal 7 marzo all’8 maggio 2019.

Il 4 giugno 2019 è stata avviata la commercializzazione del nuovo fondo comune a collocamento in continuo “Eurizon Approccio Contrarian ESG”. Il fondo, collocato dalla Divisione Private Banking e da reti terze, mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito attraverso un approccio di gestione flessibile basato su una strategia di tipo “contrarian” e sostenibile per la componente azionaria e su strategie a ritorno assoluto e sostenibili per la componente obbligazionaria. La strategia di gestione adotta un approccio “multiasset” attivo, diversificando tra le diverse asset class - azionaria, obbligazionaria e monetaria - nel rispetto di un budget di rischio espresso in termini di VaR 99% mensile pari a -6,70%.

Il 25 giugno 2019 è stata avviata da Intesa Sanpaolo la commercializzazione della nuova gamma, flessibile con protezione del capitale, denominata “Eurizon Investi Protetto”. Tale prodotto prevede un investimento iniziale in un portafoglio obbligazionario diversificato di titoli governativi (con

l'obiettivo di protezione a scadenza) ed, entro 12 mesi, un progressivo aumento dell'esposizione azionaria fino al livello target del 10% (con l'obiettivo di crescita del capitale). Il valore della quota protetto al termine dei cinque anni di investimento è pari al 100% del più elevato valore unitario della quota rilevato durante il periodo di sottoscrizione. Durante i primi sei mesi dell'anno in corso è stata lanciata la seguente edizione:

- "Eurizon Investi Protetto - Edizione 1", in collocamento dal 25 giugno al 25 luglio 2019.

Il 2 luglio 2019 la Società ha avviato, attraverso il collocatore Intesa Sanpaolo, la distribuzione del nuovo fondo comune "Eurizon Selection Credit Bonds". Il prodotto, in collocamento nel continuo, offre al cliente l'accesso al mercato degli strumenti di debito subordinati attraverso l'investimento attivo in parti di OICVM. Tali OICVM sono prevalentemente orientati verso obbligazioni subordinate, tra cui i Contingent Convertible Bonds (massimo 45%) e obbligazioni con rating inferiore a investment grade o privi di rating (fino al 100%). L'esposizione azionaria è limitata al 10%.

Il 4 settembre 2019 è stata avviata la commercializzazione del nuovo fondo comune "Eurizon Income Strategy", dedicato al collocatore Intesa Sanpaolo Private Banking. Il fondo prevede un'allocazione dinamica fra la componente azionaria e quella obbligazionaria, entrambe con un peso compreso fra il 40% e il 60%. Il gestore investirà in titoli azionari europei e statunitensi secondo un approccio "contrarian" e in titoli obbligazionari globali corporate, inclusi *high yield*, mercati emergenti e governativi. L'edizione lanciata è la seguente:

- "Eurizon Income Strategy Ottobre 2024", in collocamento dal 4 settembre al 10 ottobre 2019.

Il 24 ottobre 2019 la Società ha avviato la commercializzazione, sul canale Intesa Sanpaolo, del nuovo fondo comune "Eurizon Global Trends 40". Quest'ultimo, caratterizzato da un periodo di sottoscrizione iniziale e da una durata predefinita, si caratterizza per la crescita graduale della componente azionaria nei primi due anni fino al livello target del 40% e per l'investimento in azioni che hanno impatto diretto o indiretto su tematiche legate a cambiamenti strutturali di lungo periodo ("planet", "people" e "innovation"). Durante l'anno sono state commercializzate le seguenti edizioni:

- "Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024" in collocamento dal 24 ottobre al 12 dicembre 2019,
- "Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025" in collocamento dal 12 dicembre 2019 al 5 marzo 2020.

Nell'ambito delle attività commerciali svolte con i collocatori in relazione ai fondi comuni e alle gestioni di portafogli propri, si segnala che nel 2019 non sono state stipulate nuove convenzioni e sono stati formalizzati tre recessi.

Per quanto concerne le attività con la clientela istituzionale, si segnala che nel periodo in esame sono stati aperti trenta nuovi mandati, mentre hanno terminato la loro operatività, per scadenza, revoca o fusione, venti mandati.

Con riferimento alla gamma prodotti di Eurizon Capital S.A., si rappresenta che, nel corso del 2019, la società lussemburghese ha lanciato i seguenti comparti:

- del fondo Eurizon Fund: Bond Emerging Markets in Local Currencies ESG, Flexible US Strategy, Flexible Europe Strategy, Money Market USD T1, Equity Market Neutral, Bond EUR All Maturities LTE, Bond Italy Short Term LTE, Bond Italy Medium Term LTE, Bond Italy Long Term LTE, Equity USA LTE, Bond Corporate EUR Short Term LTE, Bond Emerging Markets HC LTE, Bond Emerging Markets LC LTE, Equity Planet, Equity Innovation, Equity People, Money Market EUR T1;
- della SICAV Eurizon Investment Sicav: Sustainable Equity Europe, Sustainable Equity US, Flexible Beta 8, Flexible Beta 9, Flexible Plus 5, Flexible Plus 11, Flexible Multiasset;
- del fondo Institutional Solutions FCP - SIF: Montecuccoli Diversified Multiasset Fund, Diversified Allocation Fund 2.

Eurizon Capital S.A. ha inoltre fuso, nell'ambito del fondo Epsilon Fund, il comparto European Q-Equity in quello Euro Q-Equity; nell'ambito della gamma Eurizon Fund, il comparto Bond Emerging



Markets in Local Currencies in SLJ Local Emerging Markets Debt; il comparto Equity Small Mid Cap Italy in Italian Equity Opportunities (ex-Equity Italy); i comparti Equity Absolute Return e Global Equity Alpha in Equity Market Neutral; nell'ambito della gamma Investment Solution by Epsilon, i comparti Valore Cedola x 5 - 12/2013, Valore Cedola x 5 - 02/2014, Valore Cedola x 5 - 04/2014, Equity Coupon - 02/2014, Equity Coupon - 04/2014, Soluzione Flessibile Protetta - 02/2014, Soluzione Flessibile Protetta - 04/2014, Global Coupon - 06/2014 e Global Coupon - 11/2014 in Eurizon Opportunità - Flessibile 15.

Nel corso dell'esercizio, Eurizon Capital S.A. ha liquidato il fondo Equity Index Strategy nell'ambito della gamma Investment Solution by Epsilon e le seguenti SICAV: ISPBLUX - Cautious Allocation e SP LUX SICAV II - Bond Short Term.

Al 31 dicembre 2019, i fondi comuni istituiti da Eurizon Capital S.A. sono registrati per la distribuzione in 20 paesi, incluso il Lussemburgo.

Nel corso del 2019, la gamma fondi comuni di Epsilon SGR S.p.A. è stata interessata dai seguenti principali eventi.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. nella seduta del 3 maggio 2019 ha deliberato in relazione al fondo Epsilon Flexible Forex Coupon Settembre 2018 le seguenti modifiche aventi ad oggetto: la denominazione (variata in Epsilon Flessibile 20), la politica di investimento, il regime delle spese, la periodicità di calcolo della quota (da settimanale a giornaliera), il regime di distribuzione dei proventi (da fondo a distribuzione dei proventi a fondo a capitalizzazione dei proventi), l'eliminazione delle previsioni concernenti il "Periodo di Sottoscrizione", la facoltà per il partecipante di richiedere l'invio delle comunicazioni relative alle modifiche regolamentari con mezzi elettronici anziché in formato cartaceo, le modalità di applicazione della commissioni di rimborso in caso di rimborso d'iniziativa di quote detenute da "U.S. Person". Il fondo 'Epsilon Flessibile 20' punta alla crescita contenuta dell'investimento ottimizzando la partecipazione ai mercati finanziari attraverso una gestione flessibile del budget di rischio assegnato (limite VaR 99% mensile pari a 3,3%).

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. nella stessa seduta ha altresì deliberato la variazione della periodicità di calcolo del valore della quota, da settimanale a giornaliera, dei fondi Epsilon Flexible Forex Coupon Dicembre 2018, Epsilon Flexible Forex Coupon Febbraio 2019 ed Epsilon Flexible Forex Coupon Aprile 2019 e la fusione per incorporazione di detti fondi nel fondo Epsilon Flessibile 20 con efficacia dal 12 luglio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. nella seduta del 29 luglio 2019 ha deliberato la riduzione della provvigione di gestione del fondo comune Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026, che è stata modificata da 0,45% (per i primi tre anni del ciclo di investimento) e 0,80% (per i successivi quattro anni) a 0,35% per tutti i sette anni del ciclo di investimento, a causa della riduzione dei rendimenti della componente obbligazionaria.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. nella seduta del 27 settembre 2019 ha deliberato la variazione della periodicità di calcolo del valore quota da settimanale a giornaliera dei fondi comuni Epsilon Flexible Forex Coupon Luglio 2019, Epsilon Flexible Forex Coupon Settembre 2019, Epsilon Flexible Forex Coupon Novembre 2019 e la fusione dei suddetti fondi come per i fondi Epsilon Allocazione Tattica Settembre 2019 ed Epsilon Allocazione Tattica Novembre 2019 - tutti giunti al termine del rispettivo ciclo di investimento - nel fondo Epsilon Flessibile 20. Per i fondi comuni Epsilon Flexible Forex Coupon Luglio 2019, Epsilon Flexible Forex Coupon Settembre 2019, Epsilon Allocazione Tattica Settembre 2019 l'operazione di fusione in Epsilon Flessibile 20 ha acquisito efficacia dal 29 novembre 2019 mentre per i fondi comuni Epsilon Flexible Forex Coupon Novembre 2019 e Epsilon Allocazione Tattica Novembre 2019 l'efficacia della fusione è fissata al 24 gennaio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. nella seduta del 19 dicembre 2019 ha deliberato, con efficacia nel corso dell'esercizio 2020, la fusione per incorporazione dei fondi comuni Epsilon Multiasset 3 anni Dicembre 2019, Epsilon Flexible Forex Coupon Febbraio 2020, Epsilon Allocazione Tattica Febbraio 2020, Epsilon Multiasset 3 anni Marzo 2020, Epsilon Flexible Forex Coupon Aprile 2020, Epsilon Allocazione Tattica Aprile 2020, Epsilon Multiasset 3 anni Maggio 2020 nel fondo comune Epsilon Flessibile 20. Tutti i fondi comuni oggetto delle operazioni di fusione sono caratterizzati da una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni, e giunta in prossimità della scadenza (fissata il 31 dicembre 2019, per il fondo "Epsilon Multiasset 3 anni Dicembre 2019", il 29 febbraio 2020, per i fondi "Epsilon Flexible Forex Coupon Febbraio 2020" e "Epsilon Allocazione Tattica Febbraio 2020", il 31 marzo 2020, per il fondo "Epsilon Multiasset 3 anni Marzo 2020", il 30 aprile 2020, per i fondi "Epsilon Flexible Forex Coupon Aprile 2020" ed "Epsilon Allocazione Tattica Aprile 2020" e il 31 maggio 2020 per il fondo Epsilon Multiasset 3 anni Maggio 2020). Unitamente alle suddette operazioni di fusione, il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A., nella medesima seduta, ha apportato una modifica ai fondi comuni oggetto di fusione "Epsilon Flexible Forex Coupon Febbraio 2020", ed "Epsilon Flexible Forex Coupon Aprile 2020" connessa alle operazioni di fusione che interesseranno i medesimi fondi comuni, avente ad oggetto la variazione della periodicità di calcolo del valore della quota, da "settimanale" a "giornaliera". La stessa risulterà valida a decorrere dal 29 aprile 2020 con riferimento al fondo comune oggetto di fusione "Epsilon Flexible Forex Coupon Febbraio 2020" e dal 3 giugno 2020 con riferimento al fondo comune oggetto di fusione "Epsilon Flexible Forex Coupon Aprile 2020".

Per quanto concerne i nuovi prodotti si segnala che, nel corso del 2019, Epsilon SGR S.p.A. ha commercializzato tre fondi comuni: Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026, Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026 e Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026.

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026, collocato dal 26 febbraio 2019 al 26 marzo 2019, ricerca, su un orizzonte di investimento di 7 anni, una crescita del capitale investito mirando a proteggere il 100% del valore quota più elevato registrato durante il periodo di sottoscrizione. La strategia di gestione del prodotto prevede un investimento in una componente obbligazionaria a cui è affidato l'obiettivo di protezione del capitale e in una componente azionaria a cui è affidato l'obiettivo di crescita e distribuzione di proventi in caso di andamento favorevole dei titoli e degli indici europei selezionati.

I fondi Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026 e Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026 ricercano, su un orizzonte di investimento di 7 anni, una crescita del capitale investito, mirando a proteggere il 100% del valore quota più elevato registrato durante il periodo di sottoscrizione. La strategia di gestione dei prodotti prevede un investimento in una componente obbligazionaria, a cui è affidato l'obiettivo di protezione del capitale e in una componente valutaria a cui è affidato l'obiettivo di crescita e distribuzione di proventi in caso di andamento favorevole del paniere valutario selezionato. I prodotti sono stati caratterizzati da periodi di sottoscrizione limitati: dal 28 maggio al 25 giugno 2019 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026 e dal 25 giugno al 23 luglio 2019 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026.

Per quanto riguarda le attività con la clientela istituzionale, si segnala che, nel periodo in esame, Epsilon SGR S.p.A. ha acquisito un nuovo mandato.

Con riferimento all'innovazione prodotto delle società dell'HUB Est Europa, si evidenzia che, nel corso del 2019, VUB Asset Management Správ. spol. a.s ha istituito il fondo azionario VUB AM Akciové Portfólio ed ha fuso per incorporazione il fondo VUB AM Flexible Magnifica Fund in VUB AM Flexibilné konzervatívne portfólio. PBZ Invest ha istituito il fondo obbligazionario PBZ Euro Short Term Bond Fond ed ha fuso per incorporazione il fondo PBZ E-START in PBZ Euro Short Term Bond Fond. Con riferimento alla gamma prodotti di CIB Investment Fund Management Ltd si evidenzia che nel corso del periodo in analisi 12 fondi sono andati in scadenza; nel contempo sono stati istituiti otto fondi comuni a capitale protetto denominati CIB 5 Cells Capital Protected Derivative Fund, CIB Euro



Football Derivative Fund, CIB Football Capital Protected Derivative Fund, CIB Profitmix 5 Capital Protected Derivative Fund, CIB Euro Top Tier Fund, CIB Euro Top Tier Derivative Fund, CIB Euro Oil Equity 2 Derivative Fund e CIB Oil Equity 2 Derivative Fund.

Eventi societari

Nel corso del mese di gennaio 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito del processo di semplificazione societaria in atto nel Gruppo Intesa Sanpaolo e nel quadro delle attività per la realizzazione degli obiettivi del Piano di Impresa 2018-2021, ha acquisito da Eurizon Capital SGR e da Epsilon SGR S.p.A. le partecipazioni dalle stesse detenute nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.A. e da Eurizon Capital SGR la partecipazione nella società cinese Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd.

In data 8 aprile 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR ha deliberato di (i) determinare in dieci il numero degli Amministratori, (ii) di nominare Amministratori della Società, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, i Signori Andrea Beltratti, Tommaso Corcos, Piero Luongo, Emanuele Maria Carluccio - consigliere indipendente -, Fabrizio Gnocchi - consigliere indipendente -, Daniel Gros - consigliere indipendente -, Federica Seganti - consigliere indipendente -, Paola Annunziata Lucia Tagliavini - consigliere indipendente -, Gino Nardozzi Tonielli - consigliere indipendente -, Marco Ventoruzzo - consigliere indipendente -, (iii) di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Professor Andrea Beltratti.

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR, nel corso della riunione tenutasi in data 09 aprile 2019, ha nominato il Direttore Generale Tommaso Corcos Amministratore Delegato della SGR e il Professor Daniel Gros Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nel corso del mese di giugno 2019 è stata finalizzata l'operazione societaria volta alla scissione parziale di Banca IMI S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR attraverso l'assegnazione a quest'ultima dell'intera partecipazione detenuta dalla società scissa in Epsilon SGR S.p.A. (n. 4,9 milioni di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52 pari al 49% del capitale sociale della stessa Epsilon SGR S.p.A.). In coerenza con il Piano d'Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo e in particolare con gli obiettivi di semplificazione societaria e del modello operativo del Gruppo, con tale progetto si è inteso anticipare la riallocazione dell'intero capitale sociale di Epsilon SGR S.p.A. nell'ambito della competente Divisione Asset Management che vede appunto come capofila Eurizon Capital SGR. In particolare, Banca IMI S.p.A. e Eurizon Capital SGR hanno stabilito il decorso degli effetti della scissione nei confronti di terzi, ai sensi dell'art. 2506 del Codice Civile, a far data dal 3 giugno 2019. Dalla stessa data le operazioni della società scissa sono state imputate al bilancio della SGR, per gli effetti di cui all'articolo 2501-ter n. 6 del Codice Civile, richiamato dall'articolo 2506-quater del Codice Civile. A tale riguardo si evidenzia che Banca IMI S.p.A. ha assegnato ad Eurizon Capital SGR la partecipazione detenuta in Epsilon SGR S.p.A. e attribuito alla SGR le posizioni soggettive di cui all'art. 173, comma 4, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), secondo il criterio di proporzionalità ivi stabilito. La SGR, nel rispetto del principio della continuità contabile, si è iscritta nelle proprie scritture la partecipazione Epsilon SGR S.p.A. al valore con cui la stessa partecipazione era in carico nei libri contabili della società scissa, nonché le citate posizioni soggettive, con incremento, per pari importo, del proprio patrimonio netto contabile, mediante la creazione di una specifica riserva. La scissione non ha comportato l'emissione e/o l'assegnazione di nuove azioni di Eurizon Capital SGR, in quanto la società scissa e la società beneficiaria sono interamente possedute dal medesimo socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.. L'operazione non ha reso necessarie modifiche degli statuti delle società partecipanti e non ha altresì comportato particolari trattamenti o vantaggi per i soci e gli amministratori delle suddette società.

A far data dal 1° ottobre 2019, la Società ha assunto il ruolo di "distributore primario" per l'Italia degli OICR istituiti da Eurizon Capital S.A. e Epsilon SGR S.p.A. avviando la commercializzazione degli



stessi nei confronti della clientela cosiddetta al dettaglio mediante il perfezionamento di accordi di commercializzazione con sub-collocatori e direttamente in via residuale. Nel corso 2020 avvierà la commercializzazione degli OICR istituiti dalle sopracitate controllate direttamente nei confronti della clientela cosiddetta istituzionale. Tale iniziativa si inserisce nell'ambito delle linee di azione individuate dal Piano di Impresa 2018-2021 della SGR e delle sue controllate. In particolare, tra i pilastri chiave a supporto del piano di sviluppo di tali società nel periodo 2018-2021 rientrano l'ulteriore rafforzamento nel mercato del risparmio gestito italiano, la crescita a livello internazionale e nel contempo il mantenimento dei livelli di efficienza già acquisiti. Per il perseguimento di tali obiettivi è stata considerata propedeutica l'adozione di un nuovo modello distributivo degli OICR che integri in modo sinergico le gamme di offerta e le capacità distributive della SGR e delle sue controllate. In particolare, tale nuovo modello - cosiddetto di Primary Distribution - consente ad ogni società di beneficiare, in relazione ai propri prodotti, delle capacità e potenzialità distributive create e sviluppate nei rispettivi territori di riferimento dalle altre consociate. Queste ultime al contempo hanno la possibilità di allargare la propria gamma di offerta e rappresentare l'unico punto di contatto con la clientela istituzionale e gli intermediari abilitati al servizio di collocamento operanti nei rispettivi mercati locali.

Il 28 ottobre 2019, Eurizon Capital SGR ha perfezionato l'acquisto del 12,5% di Oval Money Ltd, startup FinTech italo-inglese attiva nella fornitura di una serie di servizi finanziari tramite l'app progettata e sviluppata dalla società. I servizi che Oval Money Ltd ha già sviluppato o intende sviluppare sono: *Track and Learn*, *Saving*, *Investing*, *Insurance*, *Spend*. Il servizio *Track and Learn* consente all'utente di agganciare gratuitamente i propri conti correnti («*account aggregation*») all'app potendo così monitorare tutti i propri movimenti di spesa analizzati, raggruppati e visualizzati graficamente in varie categorie dall'app. Il servizio *Saving* si sostanzia nella possibilità per l'utente di risparmiare piccole somme di denaro ogni qualvolta effettua nuove spese o ha nuove entrate; tali risparmi sono trasferiti automaticamente dall'app dal conto corrente bancario indicato dall'utente ad un portafoglio elettronico virtuale (e-wallet). Il servizio *Investing* è basato sul *marketplace* interno all'app che permette all'utente di investire i propri risparmi in prodotti finanziari caratterizzati da finalità e gradi di rischio differenti. Il servizio *Insurance* è l'offerta all'utente di prodotti assicurativi, in particolare di quelli a consumo istantaneo e per determinati eventi. Il servizio *Spend* è la possibilità per l'utente dell'app di attivare un conto corrente di pagamento con una carta di debito collegata.

L'investimento della SGR in Oval Money Ltd segue quello già effettuato nel secondo semestre 2018 da parte di Neva Finventures S.p.A., il Corporate Venture Capital dell'Innovation Center del Gruppo Intesa Sanpaolo che investe in società FinTech e in *startup* al fine di sviluppare nuovi modelli di servizi digitali e semplificati basati sull'utilizzo di nuove tecnologie innovative da utilizzare anche come prototipi per la crescita all'estero. Tramite l'investimento di Neva Finventures S.p.A. in Oval Money Ltd, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha dato vita ad una *partnership* industriale tra la stessa FinTech italo-inglese e Banca 5, la nuova Banca di prossimità del Gruppo focalizzata nell'*instant banking* che rappresenta un canale complementare a quelli tradizionali già presidiati rivolto ai clienti "*lower mass*", "nuovi italiani" e giovani.

In tale contesto, l'ingresso della SGR nel capitale di Oval Money Ltd rappresenta un consolidamento da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo della partnership con la piattaforma e permette ad Eurizon Capital SGR e alle sue controllate di attivare un nuovo motore di sviluppo, avere accesso ad un canale di distribuzione destinato ad una fascia di clientela complementare rispetto all'attuale, avere a disposizione una piattaforma tecnologica per la gestione dei clienti disintermediati a seguito di recesso dei collocatori, sviluppare un modello di servizio remoto, digitale e semplificato da utilizzare anche come prototipo per lo sviluppo all'estero, secondo un approccio «*cost light*», oltre che concretizzare l'offerta destinata alla clientela del Gruppo tramite Banca 5, impegno che Eurizon Capital SGR ha inserito all'interno del proprio piano di impresa in continuità con quanto definito a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo. In tal senso, con l'investimento della SGR in Oval Money Ltd sono

stati sottoscritti specifici accordi commerciali che danno ad Eurizon Capital SGR e alle sue controllate il ruolo di fornitore di riferimento per i prodotti di investimento offerti tramite app da Oval Money Ltd.

In esecuzione del contratto di investimento siglato con i soci di Oval Money Ltd in data 25 ottobre 2019, Eurizon Capital SGR ha sottoscritto l'aumento del 12,5% del capitale sociale riservatole da Oval Money Ltd versando 2,5 milioni di GBP. Entro il 30 giugno 2020, la SGR completerà l'investimento andando a sottoscrivere un secondo aumento di capitale per un numero di azioni che consentirà alla SGR di mantenere la proprietà del 12,5% del capitale sociale di Oval Money Ltd sterilizzando la Società dagli effetti diluitivi derivanti dall'eventuale applicazione di sistemi incentivanti basati su azioni a favore dei soci fondatori e dei dipendenti di Oval Money Ltd in conseguenza dell'attività di *fund raising* condotta dalla stessa presso terzi ed in applicazione di *stock option plan* assegnati ai dipendenti e legati alla loro permanenza in società. La SGR sottoscriverà la seconda *tranche* di aumento di capitale riservato al valore nominale più un eventuale sovrapprezzo di 1,5 milioni di GBP dovuto solo nel caso in cui Oval Money Ltd sarà in grado di realizzare da terzi, rispetto a Eurizon Capital SGR e NEVA Finventures S.p.A., un *fund raising* almeno pari a 4,0 milioni di GBP e ad una valorizzazione media di Oval Money Ltd superiore alla valutazione alla stessa attribuita dalla SGR incrementata della somma di 4,0 milioni di GBP che Eurizon Capital SGR verserebbe, come importo massimo totale, nell'ambito della sottoscrizione delle due *tranche* di aumento di capitale riservatole dalla FinTech italo-inglese.

In data 31 dicembre 2019 ha avviato l'operatività Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., la joint venture non paritaria tra Eurizon Capital SGR (51%) e Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (49%) dedicata esclusivamente alla gestione degli investimenti alternativi. Questi ultimi, dato il contesto di mercato contraddistinto da bassi tassi di interesse, mostrano prospettive di crescita interessanti, soprattutto in Italia. La menzionata partnership permetterà l'espansione organica all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo dei prodotti e delle *expertise* nel mercato degli investimenti alternativi. Nell'ambito della *joint venture* sono stati valorizzati le competenze maturate in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. dal 2015, anno in corrispondenza del quale la compagnia assicurativa ha avviato un piano strategico di investimento in *asset class* alternative creando un *team* interno specializzato nella gestione di questi *asset*. Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. è stata istituita il 5 agosto 2019 dal socio unico Eurizon Capital SGR. Il 17 dicembre 2019 la Banca d'Italia ha autorizzato Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 34 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58. In data 20 dicembre 2019 è stato firmato l'atto di sottoscrizione di aumento di capitale con conferimento di ramo azienda tra Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (conferente) ed Eurizon Capital Real Asset S.p.A. (conferitaria) a seguito del quale - con decorrenza 31 dicembre 2019 - Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha fatto il proprio ingresso nel capitale sociale della SGR in parola acquisendone il 49%. Il conferimento da parte di Intesa Vita S.p.A. ha avuto ad oggetto un ramo inserito nel complesso dei propri beni aziendali, costituito dall'insieme di attività, passività, rapporti di lavoro e contrattuali relativi all'attività di gestione di investimenti alternativi svolta dalla società assicurativa. In particolare, il ramo ha ricompreso anche il mandato di gestione in delega che Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha conferito ad Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. in esclusiva ed afferente alla gestione del compendio di investimenti in fondi alternativi - prevalentemente di private equity, private debt, infrastrutture e immobiliari - attuali e futuri. In data 20 dicembre 2019 si è tenuta l'Assemblea dei Soci di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. che ha deliberato specifiche modifiche statutarie e la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione in carica dal 31 dicembre 2019. In tale data, Banca d'Italia ha iscritto Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. all'Albo delle società di gestione del risparmio di cui all'art. 35, comma 1, sezione FIA del TUF - con l'attribuzione del numero 178.

In relazione all'atto di citazione notificato nell'agosto 2012 a Eurizon Capital SGR, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC (di seguito il "Trustee"), si informa che in data 22 novembre 2016 la Corte

Fallimentare di New York ha rigettato le richieste formulate dal Trustee nei confronti, tra gli altri, della Società e del fondo dalla stessa promosso. In particolare, la decisione della Corte non ha riguardato il merito della vicenda bensì un aspetto preliminare. In considerazione del notevole impatto di tale recente decisione sul caso Madoff in generale e, in particolare, sulle concrete possibilità per il Trustee di recuperare le somme relative ai trasferimenti avvalendosi della normativa fallimentare statunitense, il Trustee ha appellato la decisione della Corte Fallimentare direttamente dinanzi alla Corte di Appello. Con sentenza del 25 febbraio 2019, la Corte di Appello ha accolto il ricorso del Trustee. Le difese congiunte di tutti i soggetti convenuti hanno impugnato tale decisione dinanzi alla Corte Suprema degli Stati Uniti. Ad oggi tale impugnazione è ancora pendente. In attesa di conoscere l'esito di tale impugnazione, lo studio legale Davis Polk & Wardwell LLP di New York, che assiste la Società nella vertenza, ha precisato che, anche qualora l'impugnazione promossa non consentisse la riforma della pronuncia del 25 febbraio 2019, rimarrebbero ancora pienamente utilizzabili validi argomenti di difesa in relazione ad ulteriori aspetti preliminari (in termini di eccezioni di vizi procedurali quali decadenza e/o prescrizione dell'azione) nonché, per quanto riguarda il merito della vicenda, in termini di non assoggettamento a revocatoria dei pagamenti ricevuti dal fondo promosso da Eurizon Capital SGR.

Si ricorda che, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato istanza di ruling internazionale in materia di transfer pricing, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento attualmente applicati nei rapporti con le società controllate estere. Tali istanze, nel mese di gennaio 2017, sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Con la procedura ancora in corso, in data 27 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato istanza di conversione da unilaterale a bilaterale della procedura di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento relativi alle transazioni *cross-border* tra le stesse SGR ed Eurizon Capital S.A.. Nel corso del mese di gennaio 2020, tali istanze sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta.

Nel corso della riunione del 28 settembre 2018, i Consigli di Amministrazione di Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno autorizzato la proposta di esercizio dell'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo formulata dalla Capogruppo con contestuale accettazione del "Regolamento disciplinante la costituzione e il funzionamento del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo" a partire dall'esercizio 2019. L'istituto del cd. "Gruppo IVA", previsto dall'art. 11 della Direttiva 2006/112/CE, ancorché rimesso all'adozione facoltativa degli Stati membri è stato attuato in Italia dalla "Legge di Bilancio 2017" (L. 232/2016) e prevede, nell'ambito di un gruppo di imprese, la possibilità di dare vita a un unico soggetto passivo IVA del quale facciano parte tutte le persone giuridiche provviste dei requisiti di legge, che mantengono invariata la propria individualità in relazione agli altri tributi previsti dalla normativa fiscale. In tale contesto, la Capogruppo assume il ruolo di "Rappresentante del Gruppo" in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa IVA. Il Gruppo IVA Intesa Sanpaolo è stato costituito in data 30 ottobre 2018 comportando l'attribuzione di una nuova Partita IVA di Gruppo che dal 1° gennaio 2019, identifica in modo univoco sia Intesa Sanpaolo S.p.A., che riveste anche la funzione di Rappresentante del Gruppo IVA, sia le altre società partecipanti al Gruppo IVA, tra cui Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A..

In data 19 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ha deliberato, subordinatamente all'avvio dell'operatività entro il 31 dicembre 2019, l'adesione della stessa SGR al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo a far data dal 1° gennaio 2020 e la contestuale accettazione e recepimento del correlato Regolamento di Gruppo.

In data 27 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato all'Agenzia delle Entrate l'istanza di adesione al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128. L'appartenenza delle citate società al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo e l'ammissione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. a tale regime ha esteso obbligatoriamente

quest'ultimo a Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.L. 23 ottobre 2018, come modificato in sede di conversione in Legge (n. 136 del 17 dicembre 2018). Secondo tale articolo infatti, in caso di adesione al regime da parte di uno dei soggetti passivi che abbia esercitato l'opzione per il Gruppo IVA, l'adempimento collaborativo si estende obbligatoriamente a tutte le società partecipanti al Gruppo IVA. Benché obbligatoria, tale estensione non è automatica ma richiede la presentazione dell'istanza di ammissione da parte del contribuente e il conseguente esito positivo dell'attività istruttoria condotta da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Il regime di adempimento collaborativo ha la finalità di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione finanziaria e contribuente, nonché di favorire nel comune interesse la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. Il regime prevede, a fronte del dovere del contribuente di mantenere un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e gestione del rischio fiscale nonché di agire in maniera collaborativa e trasparente, il dovere dell'Agenzia delle Entrate di promuovere una relazione improntata a principi di trasparenza, collaborazione e correttezza.

Nell'ambito del Piano di impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, la Capogruppo ha definito i piani di incentivazione a lungo termine denominati Performance-based Option Plan (POP) e Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0" con la finalità di sostenere il conseguimento dei risultati attesi dal piano stesso, promuovere l'allineamento della popolazione aziendale alla creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti e coinvolgere tutti i dipendenti. Il Performance-based Option Plan è indirizzato al Top Management, ai Risk Taker e ai Manager strategici mentre il Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0" è rivolto ai Manager (non Risk Taker) e al restante personale. Il POP rappresenta un elemento di novità assoluta per il Gruppo Intesa Sanpaolo ed è mirato a rispondere ai cambiamenti sia dal punto di vista regolamentare in tema di piani di remunerazione a lungo termine per i Risk Taker sia dal punto di vista del business in linea con gli obiettivi del Piano d'impresa. Il Lecoip 2.0 si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine adottato dal Gruppo che, nel contesto del Piano d'Impresa 2014-2017, era destinato all'intera popolazione aziendale con caratteristiche opportunamente differenziate per *cluster* di popolazione. Intesa Sanpaolo S.p.A., Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno approfondito con l'Autorità di vigilanza la conformità dei suddetti piani di incentivazione a lungo termine alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione applicabili agli esponenti aziendali di società di gestione del risparmio ai sensi del regolamento congiunto adottato da Banca d'Italia e Consob con provvedimento del 29 ottobre 2007, come modificato da ultimo in data 27 aprile 2017 ai fini del recepimento delle norme sulle remunerazioni dei gestori di OICVM contenute nella direttiva 2014/91/UE, tenendo altresì conto delle Linee Guida dell'ESMA n. 2016/411 di attuazione della direttiva. Gli approfondimenti regolamentari non hanno evidenziato elementi ostativi rispetto alla fattibilità della soluzione elaborata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle due SGR. Tale esito positivo ha dato il via libera all'approvazione dei suddetti piani da parte dell'Assemblea dei soci di Eurizon Capital SGR e del Lecoip 2.0 da parte dell'Assemblea dei soci di Epsilon SGR S.p.A.. Entrambe le Assemblee dei soci si sono tenute il 9 agosto 2019.

Attività delle società sottoposte ad influenza notevole

Penghua Fund Management Co. Ltd

La società avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuale alla clientela retail ed istituzionale.

È stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR

che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd. Tale società, con sede legale in Shenzhen, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale. A partire dal 28 aprile 2015 i dipendenti della Penghua Asset Management Co. Ltd detengono il 30% della società attraverso la società di diritto cinese Shanghai Minghe Investment Management Co. Ltd. La restante quota del capitale sociale è posseduta da Penghua Fund Management Co. Ltd.

Al 31 dicembre 2019 Penghua Fund Management Co. Ltd ha consuntivato un utile netto consolidato pari a 562,1 milioni di RMB, equivalenti a circa 72,7 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di esercizio e delle interessenze di terzi, pari a 2.724,7 milioni di RMB, equivalenti a circa 348,4 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da fondi comuni, linee di gestioni individuali, fondi pensione tra cui comparti riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSSF).

Al 31 dicembre 2019 le masse gestite a livello consolidato sono pari a 642,1 miliardi di RMB (circa 82,1 miliardi di Euro), in aumento del +8,9% rispetto al dato di dicembre 2018 (589,6 miliardi di RMB, circa 74,9 miliardi di Euro al tasso di cambio di fine dicembre 2018). La variazione è legata alla raccolta netta pari a +8,4 miliardi di RMB (circa +1,1 miliardi di Euro) e riconducibile per +7,7 miliardi di RMB (circa +1,0 miliardi di Euro) a Penghua Fund Management Co. Ltd e per +0,7 miliardi di RMB (+0,1 miliardi di Euro) a Penghua Asset Management Co. Ltd. L'effetto rivalutazione dei patrimoni incide positivamente per +44,2 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2019, i patrimoni dei fondi comuni promossi da Penghua Fund Management Co Ltd sono risultati pari a 385,1 miliardi di RMB (circa 49,2 miliardi di Euro). Da inizio anno sono aumentati di +62,0 miliardi di RMB (circa +8,2 miliardi di Euro); tale dinamica è legata all'evoluzione positiva della raccolta netta risultata pari a +33,3 miliardi di RMB (circa +4,3 miliardi di Euro) e dall'impatto complessivo dell'effetto mercato registrato dai fondi comuni positivo per +28,7 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2019, la società detiene una quota del mercato cinese dei fondi comuni pari a 2,60% occupando l'undicesima posizione nel ranking nazionale.

Per quanto riguarda i canali di vendita prevale il "canale diretto" (piattaforme online e vendita diretta attraverso le diverse sedi sul territorio). Con riferimento ai fondi comuni, tale canale, al 31 dicembre 2019, copre il 41% delle masse di tali prodotti mentre l'incidenza del collocamento attraverso banche locali è pari all'1%.

I fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund hanno fatto registrare un incremento delle masse gestite pari a +9,1 miliardi di RMB (circa +1,2 miliardi di Euro) passando da 92,8 miliardi di RMB, al 31 dicembre 2018, a 101,9 miliardi di RMB (circa 13,0 miliardi di Euro), al 31 dicembre 2019; tale dinamica è legata all'effetto mercato positivo pari a +13,3 miliardi di RMB (circa +1,8 miliardi di Euro) in parte compensato dalla raccolta netta negativa pari a -4,2 miliardi di RMB (circa -0,5 miliardi di Euro).

Al 31 dicembre 2019, i patrimoni dei mandati relativi ai fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund sono risultati pari a 24,1 miliardi di RMB (circa 3,1 miliardi di Euro), in crescita rispetto al dato di fine dicembre 2018 di +10,1 miliardi di RMB (circa 1,3 miliardi di Euro), principalmente grazie alla raccolta netta risultata pari a +8,2 miliardi di RMB (circa 1,0 miliardo di Euro).

Relativamente alle gestioni individuali diverse da quelle previdenziali sopra analizzate, la diminuzione delle masse gestite registrata nel corso del 2019 è risultata pari a -28,6 miliardi di RMB

(circa -3,5 miliardi di Euro): tale dinamica è stata influenzata principalmente dalla dinamica della raccolta netta pari a -28,9 miliardi di RMB (circa -3,7 miliardi di Euro) soprattutto concentrata in relazione ai prodotti gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd.

Eventi successivi al 31 dicembre 2019

Successivamente alla data di riferimento del bilancio d'esercizio non sono intervenuti eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. e delle società controllate.

Con riferimento alla partecipata Penghua Fund Management Co. Ltd e alla recente evoluzione del contesto socio-sanitario cinese, si rappresenta che la Società è in contatto con i referenti della stessa Penghua Fund Management Co. Ltd al fine di monitorare in via continuativa l'evoluzione della situazione locale. Sulla base delle informazioni e degli elementi ad oggi noti non si rilevano specifici impatti che possano incidere sul contributo di Penghua Fund Management Co. Ltd alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. e delle società controllate.

Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Si forniscono di seguito alcune sintetiche considerazioni sull'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici nel periodo in esame.

Preliminarmente si evidenzia che Eurizon Capital SGR e le società controllate, presentano un livello di patrimonializzazione che garantisce la copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dai rispettivi Organi di Vigilanza, sia a livello individuale, sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo a fine periodo riguardano:

- le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per complessivi 1.215,9 milioni di Euro (1.036,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) suddivise in:
 - detenute per la negoziazione per 537,1 milioni di Euro (791,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Il decremento è principalmente dovuto al rimborso da parte di Eurizon Capital SGR di n. 2.574.594,989 quote del fondo Eurizon Fund Bond Short Term Eur T1-Z per un controvalore di 255,0 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2019, il risultato netto dell'attività di negoziazione è risultato pari a -1,4 milioni di Euro;
 - obbligatoriamente valutate al *fair value* per 678,8 milioni di Euro (244,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). L'aggregato comprende quote di OICR e azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Con riferimento alle quote di OICR, si evidenzia come 672,3 milioni di Euro rappresentino l'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato. Nel corso del periodo in esame, da parte di Eurizon Capital SGR sono state rimborsate n. 3.624,481 quote del fondo SIF-Penghua Equity China (controvalore pari a Euro 590.537) e n. 4.367,525 quote del fondo SIF-Penghua China Opportunities (controvalore pari a Euro 615.341). Inoltre, da parte di Eurizon Capital SGR sono state acquistate n. 600.000,00 quote del fondo Eurizon Valore Top Prudente Multimanager (controvalore pari a 3,0 milioni di Euro), n. 600.000,00 quote del fondo Eurizon Valore Top Equilibrio Multimanager (controvalore pari a 3,0 milioni di Euro), n. 400.000,00 quote del fondo Eurizon Italian Fund - ELTIF Classe I (controvalore pari a 2,0 milioni di Euro) e n. 2.631.578,947 quote del fondo Eurizon Fund Bond Short Term Eur T1-Z (controvalore pari a 260 milioni di Euro). Infine, da parte di Eurizon Capital SA sono state acquistate n. 1.619.761,085 quote del fondo Eurizon Fund Bond Short Term Eur T1-Z (controvalore pari a 160 milioni di Euro). Le quote restanti di OICR (5,3 milioni di Euro) e le azioni di Intesa

Sanpaolo S.p.A. (1,1 milioni di Euro) sono a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" (individuati in considerazione della possibilità di assumere posizioni di rischio, generare profitti o incidere sulla situazione patrimoniale degli OICR gestiti o della SGR). Nel corso dell'esercizio sono state acquistate quote di OICR, a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione, per un controvalore totale di Euro 1.350.645 e sono state assegnate a taluni dipendenti (come previsto nell'ambito del sistema di incentivazione) n. 370.305 azioni. Al 31 dicembre 2019, il risultato netto riconducibile alle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. è risultato pari a 0,3 milioni di Euro; il risultato netto legato alle quote di OICR in portafoglio è stato pari a 6,4 milioni di Euro, di cui 6,0 milioni di Euro riconducibili agli OICR che rappresentano l'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato e 0,4 milioni di Euro relativi agli OICR a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione;

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per complessivi 602,1 milioni di Euro (480,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Le principali componenti delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono i:
 - crediti per gestione di patrimoni per complessivi 427,6 milioni di Euro (220,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). La dinamica di tale aggregato è da ricondursi all'incremento dei crediti riferibili alle commissioni maturate con riferimento ai servizi di gestione prestati su OICR (218,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto ai 120,9 milioni di Euro alla chiusura dell'esercizio 2018). Tali crediti includono commissioni di incentivo pari a 88,3 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). I crediti riferiti alle commissioni di gestione maturate in relazione ai servizi di gestione di patrimoni - gestione individuale incrementano di 108,7 milioni di Euro (205,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto ai 97,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). La voce include l'importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui al D.Lgs. 461 del 21 novembre 1997 pari a 120,6 milioni di Euro (33 mila Euro al 31 dicembre 2018) e il recupero dell'imposta di bollo per 9,2 milioni di Euro (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2018);
 - crediti per depositi e conti correnti bancari, pari a 163,1 milioni di Euro (248,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) comprensivi di: (i) crediti per depositi a termine, pari a 20,6 milioni di Euro, legati all'investimento temporaneo della liquidità disponibile (182,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e, (ii) crediti per disponibilità in conto corrente per 142,5 milioni di Euro (66,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018);
 - crediti per le attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria, da incassare dagli OICR lussemburghesi, per 10,5 milioni di Euro (9,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e inclusi nella voce "crediti per altri servizi - altri";
 - titoli di debito pari a 134 mila Euro (201 mila Euro al 31 dicembre 2018) e rappresentati dalle obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo degli strumenti finanziari fatto salvo, su iniziativa dei dipendenti, l'eventuale rimborso anticipato dei mutui ad essi correlati;
- le partecipazioni, pari a 239,7 milioni di Euro (202,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). L'ammontare al 31 dicembre 2019 rappresenta per 236,6 milioni di Euro il valore della partecipazione nella società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd, sottoposta ad influenza notevole, e per 3,1 milioni di Euro il valore della partecipazione non di controllo in Oval Money Ltd acquisita il 28 ottobre 2019. Inoltre, in tale aggregato è inclusa la partecipazione non di controllo nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo per Euro 12.911. Nel mese di gennaio 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito del processo di semplificazione societaria in atto nel Gruppo Intesa Sanpaolo e nel quadro delle attività per la realizzazione degli obiettivi del Piano d'Impresa 2018-2021, ha acquisito da

Eurizon Capital SGR e da Epsilon SGR S.p.A. le partecipazioni dalle stesse detenute nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. il cui valore di carico al 31 dicembre 2018 era pari rispettivamente a 40.000 Euro e 10.000 Euro;

- le immobilizzazioni materiali pari a 25,1 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). L'incremento è dovuto all'applicazione del nuovo standard contabile IFRS 16 che richiede la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso delle attività oggetto di leasing e alla scelta di Eurizon Capital SGR e delle società controllate di effettuare la first time application (FTA) di tale principio tramite l'approccio *modified retrospective*. Quest'ultimo approccio consente la facoltà, prevista dal principio IFRS 16, di rilevare l'effetto cumulato dell'applicazione di detto principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. A tale riguardo, i contratti di locazione immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione del nuovo principio più significativa in quanto la quantificazione del diritto d'uso associato agli immobili risulta pari a 23,0 milioni di Euro. A tale diritto d'uso si aggiunge quello correlato alle autovetture e quantificato in 0,8 milioni di Euro;
- le immobilizzazioni immateriali pari a 23,3 milioni di Euro (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2018); nella voce è incluso il *goodwill* riconducibile all'acquisizione da parte di Eurizon Capital SGR, avvenuta nel 2016, della partecipazione in SLJ Macro Partners LLP;
- attività fiscali per 7,3 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), riconducibili principalmente alle imposte anticipate per 7,0 milioni di Euro sulle consistenze tassate dei fondi rischi e oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura;
- le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: voce non presente al 31 dicembre 2019 mentre al 31 dicembre 2018 è risultata pari a 6,8 milioni di Euro e riguardava la partecipazione in Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd. ceduta a Intesa Sanpaolo S.p.A., nel mese di gennaio 2019, al valore di carico iscritto nel bilancio individuale di Eurizon Capital SGR (pari a 9,6 milioni di Euro);
- altre attività per 46,7 milioni di Euro (59,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Le principali componenti sono i crediti verso l'Erario per 42,2 milioni di Euro (53,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), i risconti attivi per 2,6 milioni di Euro (2,6 milioni al 31 dicembre 2018) e le altre attività per 1,0 milioni di Euro (1,4 milioni al 31 dicembre 2018). Queste ultime comprendono crediti vantati nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. da parte di Eurizon Capital SGR per 0,7 milioni di Euro e correlati al contributo che la Capogruppo riconoscerà alla Società per la copertura degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale. I crediti verso l'Erario si riferiscono principalmente ai crediti per imposta di bollo assolta in modo virtuale per 42,1 milioni di Euro da Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. riconducibili per 38,5 milioni di Euro all'acconto 2020 (50,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Le voci patrimoniali che compongono il passivo a fine periodo riguardano:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 380,5 milioni di Euro (295,7 al 31 dicembre 2018); la dinamica di tale voce è giustificata principalmente dalla crescita dei debiti verso le reti di vendita per la commercializzazione di OICR e gestioni individuali (da 250,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 297,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), degli altri debiti (da 8,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 29,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), dei debiti per altri servizi (da 35,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 49,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). I debiti verso le reti di vendita per la commercializzazione di OICR e gestioni individuali aumentano per la dinamica crescente delle retrocessioni di commissioni legate agli OICR e per la scelta di Eurizon Capital SGR di non regolare il pagamento delle retrocessioni delle gestioni individuali del quarto trimestre 2018 dovute ai distributori



appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo. Tale scelta segue l'approccio prudenziale suggerito da Intesa Sanpaolo S.p.A. a tutte le società controllate con riferimento alle prestazioni infragruppo - come quelle in analisi - rese nel corso del 2018, oggettivamente imponibili ai fini IVA e che nel corso del 2019 rientrerebbero tra quelle fuori campo IVA a seguito della creazione a far data dal 1° gennaio 2019 del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo. Il 23 dicembre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato ad Intesa Sanpaolo S.p.A., in risposta a specifico quesito avente ad oggetto il regime IVA applicabile ai corrispettivi fatturati e incassati nel 2019 per servizi prestati nel 2018 tra società appartenenti al Gruppo IVA, che le prestazioni di servizi in esame si considerano effettuate nel momento del pagamento o della fatturazione se antecedente. A seguito di tale risposta, le posizioni debitorie sopra evidenziate verranno saldate nel corso dei primi mesi del 2020 essendo ora possibile regolare le prestazioni infragruppo rese nel corso del 2018 ed oggettivamente imponibili IVA attraverso l'emissione di note di debito fuori campo IVA. La voce altri debiti include i debiti per leasing (23,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Questi ultimi non trovano rappresentazione al 31 dicembre 2018 in quanto legati al nuovo standard contabile IFRS 16 che richiede, a partire dal 1° gennaio 2019, la rilevazione nel passivo patrimoniale dei debiti per canoni ancora da corrispondere ai locatori a fronte degli asset locati. Al 31 dicembre 2019, i debiti verso i locatori di immobili sono pari a 23,1 milioni di Euro mentre quelli verso locatori di autoveicoli ammontano a 0,7 milioni di Euro. L'incremento dei debiti per altri servizi, pari a 14,3 milioni di Euro, è riconducibile principalmente ai debiti per fatture da liquidare a fine esercizio ai fornitori di servizi di consulenze informatiche e di altre consulenze e prestazioni d'opera per 3,8 milioni di Euro (da 2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 5,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e ad altri debiti per 10 milioni di Euro (da 16,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 26,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) riferiti per la quasi totalità ai debiti di Eurizon Capital S.A. nei confronti di State Street Bank Luxembourg S.C.A. per servizi di Banca depositaria e Fund Administration prestati nel secondo semestre del 2019 (solo il quarto trimestre da liquidare al 31 dicembre 2018);

- ❑ le passività fiscali per 180,4 milioni di Euro (96,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) riconducibili alle imposte correnti;
- ❑ altre passività per 146,3 milioni di Euro (19,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) composte principalmente da debiti verso l'Erario per 131,0 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) di cui 120,7 milioni di Euro si riferiscono alla tassazione dei *capital gain* di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 e 8,4 milioni di Euro alle ritenute da proventi su OICR. Sono compresi inoltre i debiti verso il personale per 11,1 milioni di Euro (10,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018);
- ❑ trattamento di fine rapporto del personale per 2,9 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2018);
- ❑ fondi per rischi e oneri per 24,5 milioni di Euro (15,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) riconducibili:
 - per 23,7 milioni di Euro al fondo oneri per il personale (15,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Quest'ultimo include la stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo (21,2 milioni di Euro), probabili indennità di uscita e premi discrezionali da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti (2,0 milioni di Euro) e l'accantonamento per oneri inerenti agli esodi volontari del personale (0,5 milioni di Euro);
 - per 0,8 milioni di Euro al fondo rischi ed oneri vari (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2018).

Da un punto di vista finanziario il patrimonio di gruppo non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, di immediata realizzabilità.

Nel corso dell'esercizio Eurizon Capital SGR e le sue controllate hanno generato liquidità netta per un ammontare pari a 76,2 milioni di Euro. In particolare, le attività operative e di investimento hanno generato liquidità rispettivamente per 558,0 milioni di Euro e 7,7 milioni di Euro, mentre l'attività di provvista ha assorbito liquidità per 489,5 milioni di Euro.

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato consolidato dell'esercizio si evidenziano le seguenti dinamiche:

- ❑ commissioni nette pari a 807,8 milioni di Euro, in aumento di 93,4 milioni di Euro rispetto a quelle consuntivate nel 2018 (714,4 milioni di Euro). Il contributo delle gestioni collettive è stato pari a 592,4 milioni di Euro ed ha mostrato un incremento di 84,9 milioni di Euro rispetto al dato del 2018 (507,5 milioni di Euro) generato da maggiori commissioni di incentivo per 101,9 milioni di Euro, parzialmente compensato dal calo delle commissioni di gestione per 8,4 milioni di Euro, delle commissioni di collocamento per 7,7 milioni di Euro e delle altre commissioni per 0,9 milioni di Euro. Si evidenzia come l'aggregato altre commissioni includa una componente di ricavo (20,7 milioni nel 2019, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente) relativa al costo per il calcolo del valore quota imputato da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. ai fondi comuni propri. Le commissioni nette riconducibili alle gestioni individuali sono risultate pari a 90,8 milioni di Euro (96,5 milioni di Euro nell'esercizio precedente): il calo di 5,7 milioni di Euro è riconducibile principalmente alla diminuzione dei patrimoni relativi alle gestioni individuali di portafogli per clientela *retail* e *private*. Le commissioni nette derivanti dall'attività di gestione in delega sono risultate pari a 49,5 milioni di Euro (47,1 milioni di Euro nel 2018) e quelle riferite all'attività di consulenza ed altri servizi amministrativi a 75,1 milioni di Euro (63,3 milioni di Euro nel 2018); la dinamica delle commissioni nette da altri servizi amministrativi beneficia del calo delle commissioni passive riconosciute all'outsourcer amministrativo State Street Bank. Dalla lettura della variazione delle commissioni nette al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre del 2018 per tipologia di commissione emerge un calo delle commissioni di collocamento nette dei fondi comuni pari a -7,7 milioni di Euro, delle commissioni di gestione nette di -11,4 milioni di Euro e delle altre commissioni di -0,9 milioni di Euro; aumentano invece di 101,6 milioni di Euro le commissioni di incentivo e di 11,8 milioni di Euro i ricavi netti da altri servizi.
- ❑ interessi attivi per 811 mila Euro (661 mila Euro nel 2018);
- ❑ interessi passivi e oneri assimilati per 289 mila Euro (22 mila Euro nel 2018). La crescita rispetto al dato del periodo di confronto è legata all'applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 che richiede la contabilizzazione dei costi finanziari legati alla remunerazione del debito iscritto a fronte degli asset locati;
- ❑ perdita dell'attività di negoziazione per 1,4 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro le perdite nel 2018) derivanti principalmente dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- ❑ utile delle attività obbligatoriamente valutate al *fair value* per 6,7 milioni di Euro (perdita di 7,2 milioni di Euro nel 2018);
- ❑ spese per il personale per 83,0 milioni di Euro (72,2 milioni di Euro nel 2018) inclusive della stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nel 2019 e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo. Si sottolinea che nella sottovoce "altri benefici a favore dei dipendenti", a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 del nuovo standard contabile IFRS 16 e della scelta delle società di effettuare la *first time application* (FTA) di tale principio tramite l'approccio *modified*

retrospective, non sono più inclusi, rispetto al dato del 31 dicembre 2018, i costi legati ai contratti di leasing di autovetture e di locazione di immobili (con durata residua superiore ai dodici mesi) concessi ai dipendenti. L'esclusione ha comportato un contestuale incremento dei costi finanziari per la remunerazione del debito iscritto nel passivo patrimoniale a fronte di tali asset locati, pari a 19 mila Euro, e degli ammortamenti relativi ai diritti d'uso dei suddetti asset, pari a 620 mila Euro;

- altre spese amministrative per 78,3 milioni di Euro (90,8 milioni di Euro nel 2018) costituite essenzialmente da servizi di *outsourcing* per 30,3 milioni di Euro (39,5 milioni nel 2018), da servizi informativi del mercato mobiliare per 14,5 milioni di Euro (13,5 milioni di Euro nel 2018), da consulenze e prestazioni d'opera per 7,4 milioni di Euro (7,9 milioni di Euro nel 2018), da consulenze informatiche per 7,4 milioni di Euro (7,1 milioni di Euro nel 2018), da canoni software per 3,6 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro nel 2018), da spese per prodotti gestiti per 2,4 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro nel 2018), da locazioni immobili e oneri accessori per 1,9 milioni di Euro (6,1 milioni di Euro nel 2018) e da altre spese di natura commerciale e varie per 10,9 milioni di Euro (10,3 milioni di Euro nel 2018). Si evidenzia come (i) l'aggregato servizi di *outsourcing* includa una componente, pari a 9,1 milioni di Euro (13,2 milioni di Euro nel 2018), relativa al costo sostenuto da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. nei confronti di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia per lo svolgimento in regime di esternalizzazione del servizio di calcolo del valore quota dei fondi comuni promossi dalle sopracitate SGR; (ii) la voce consulenze e prestazioni d'opera ricomprenda i costi per 3,3 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro nel 2018) legati alla ricerca in materia di investimenti fornita da terzi alla SGR e alle sue controllate che, a seguito dell'entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018 della Direttiva MIFID II, hanno scelto di accollarsi direttamente escludendo l'addebito ai patrimoni gestiti. La diminuzione dei costi di locazione immobili e oneri accessori sopra evidenziata deriva dall'applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 tramite l'approccio *modified retrospective*. Tale principio richiede di contabilizzare, nell'ambito del bilancio del locatario, una riduzione dei canoni di locazione e un contestuale incremento dei costi finanziari per la remunerazione del debito iscritto nel passivo patrimoniale a fronte degli asset locati, nel caso in parola pari a 241,7 mila Euro, e degli ammortamenti relativi ai diritti d'uso dei suddetti asset, pari a 4,2 milioni di Euro;
- rettifiche di valore nette su attività materiali per 5,2 milioni di Euro (426 mila Euro nel 2018); l'incremento è principalmente dovuto all'ammortamento dei diritti d'uso delle attività oggetto di leasing, pari a 4,8 milioni di Euro, a seguito dell'applicazione del nuovo standard contabile IFRS 16;
- altri proventi netti di gestione per 327 mila Euro (286 mila Euro nel 2018);
- utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 34,9 milioni di Euro (24,5 milioni di Euro nel 2018) riconducibile alla società Penghua Fund Management;

Le componenti sopra esaminate, unitamente ai dividendi e proventi simili (133 mila Euro), ai rilasci di fondi rischi e oneri (47 mila Euro), alle riprese di valore per rischio di credito sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (12 mila Euro) ed alle rettifiche di valore su attività immateriali (308 mila Euro) hanno portato ad un risultato lordo corrente positivo di 682,2 milioni di Euro (567,9 milioni di Euro nel 2018). Su tale risultato gravano poi imposte dirette nette per 163,8 milioni di Euro (102,8 milioni di Euro nel 2018).

L'esercizio si chiude quindi con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 518,5 milioni di Euro (465,1 milioni di Euro nel 2018); l'utile di pertinenza di Eurizon Capital SGR e società controllate è pari a 518,1 milioni di Euro (454,6 milioni di Euro nel 2018) mentre quello di pertinenza di terzi è pari a 371 mila Euro (10,5 milioni di Euro nel 2018).

Vengono di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa a Eurizon Capital SGR e società controllate (importi in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio netto	1.425.652.593	1.386.890.840
Numero azioni	99.000.000	99.000.000
Utile dell'esercizio	518.467.362	465.098.691
Commissioni nette	807.818.341	714.446.879
Costi operativi netti	166.540.683	163.315.280
Numero dipendenti (organico effettivo)	589	570
Patrimoni di terzi in gestione e in delega (a)	335.492.989.046	302.906.347.594
ROE (b)	52,7%	41,2%
costi operativi/commissioni nette	20,6%	22,9%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,24%	0,24%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,05%	0,05%

(a) Patrimoni di terzi in gestione a Eurizon Capital SGR e sue controllate.

(b) Risultato netto/ Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'interesse dimostrato da parte della clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito, unitamente alle capacità dei gestori di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei mercati finanziari, permettono di prevedere un andamento soddisfacente della redditività anche per il prossimo esercizio.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine esercizio 2019.

Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Eurizon Capital SGR è interamente posseduta da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e conseguentemente appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Eurizon Capital SGR e le società da questa controllate risultano soggette alle attività di direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e sono incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate hanno intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in migliaia di Euro) per controparte e per natura del servizio.

<i>Controparte</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Banca IMI S.p.A.	19	327	568	32
Banka Intesa Sanpaolo D.D.	0	145	520	0
Cib Bank Ltd	524	63	325	0
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	0	82	0
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	15	1.571	6.307	35
Fideuram AM Ireland	25	0	0	106
Financiere Fideuram S.A.	260	281	47	0
Intesa Invest ad Beograd	1	0	0	3
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	118	0	0	152
Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg S.A.	74.719		1	133
Intesa Sanpaolo Holding International S.A.	1.282	1.281	960	0
Intesa Sanpaolo Life Dac	9.321	0	0	34.509
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval S.A.	0	68	230	0
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	205	41.045	106.686	376
Intesa Sanpaolo S.p.A.	47.982	336.363	1.013.134	248
Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiali estere	0	16	273	0
Intesa Sanpaolo Servitia S.A.	0	32	553	0
Intesa Sanpaolo Spa - Filiali estere	19	4	31	33
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	11.506	2.259	8.628	44.370
Lux Gest Asset Management S.A.	13	0	0	50
Privredna Banka Zagreb D.D.	3.194	390	4.461	0
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	0	377	725	0
Vseobecná Uverova Banka A.S.	1.394	1.803	14.542	7
Vub Leasing A.S.	0	0	25	0
Totale	150.610	386.025	1.158.098	80.054

<i>Natura di servizio</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Altri Servizi	1.729	1.395	1.529	0
Consolidato Fiscale Nazionale	0	79.711	0	0
Contributi a copertura oneri di ristrutturazione e integrazione	714	0	0	0
Dividendi / Partecipazioni	12	0	0	74
Emolumenti	21	1	74	0
Locazione Immobile	20.759	20.928	4.141	0
Personale distaccato	247	1.363	1.407	469
Rapporti di natura commerciale	21.155	277.202	1.145.337	79.375
Rapporti di natura finanziaria	105.973	0	0	136
Servizi di outsourcing	0	5.425	5.610	0
Totale	150.610	386.025	1.158.098	80.054

Altre informazioni

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni - Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che Eurizon Capital SGR e società controllate hanno adottato la Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalle rispettive normative locali di riferimento.

Si ricorda che tale Policy raggruppa in un unico documento le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l'individuazione, l'assunzione, la sorveglianza, l'attenuazione dei rischi a cui sono esposti o potrebbero essere esposti le singole società di gestione e i relativi patrimoni gestiti

(inclusi, tra l'altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) già definiti e adottati dalle singole società di gestione.

Al 31 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR e società controllate non detengono, né hanno mai detenuto, azioni proprie, mentre risultano a tale data in portafoglio n. 466.366 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Infatti a partire dal 2012 sono state acquistate, così come autorizzato di volta in volta dalle Assemblee degli azionisti delle singole società, azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al top management; tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. A fronte di tali azioni risulta pertanto registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalle politiche di remunerazione di riferimento.

Si precisa che nel corso dell'esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate non hanno effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

Per quanto concerne l'organico, Eurizon Capital SGR e le società controllate si avvalgono sia di personale dipendente sia di personale distaccato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sia da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per maggiori dettagli si rinvia alla Parte C - "Sezione 9" della Nota integrativa.

Eurizon Capital SGR non ha sedi secondarie. Come già segnalato nelle pagine precedenti, la controllata Eurizon Capital S.A. si avvale anche di succursali a Parigi e Francoforte e di uffici di rappresentanza a Zurigo e Madrid.

Prospetto di riconciliazione tra bilancio individuale e bilancio consolidato

Ai fini del raccordo tra le risultanze del bilancio individuale di Eurizon Capital SGR e le evidenze del bilancio consolidato, entrambi chiusi al 31 dicembre 2019, si fornisce qui di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio.

<i>importi in euro</i>	Utile del periodo	Patrimonio netto
Situazione individuale 31/12/2019	478.146.147	1.179.267.061
Consolidamento integrale delle partecipazioni	280.183.363	109.172.910
Storno dividendi incassati nel periodo	-272.839.864	0
Consolidamento a Patrimonio Netto delle partecipazioni	32.977.716	137.212.622
di cui: Risultato netto del periodo	34.878.396	
di cui: Storno dividendi incassati	-1.900.680	
Situazione consolidata al 31/12/2019	518.467.362	1.425.652.593
Utile e patrimonio di terzi	-370.983	-2.150.684
Utile e patrimonio Eurizon Capital e controllate al 31/12/2019	518.096.379	1.423.501.909

Milano, 20 febbraio 2020

Il Consiglio di Amministrazione



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

[Handwritten signature]

Forma e contenuti del bilancio consolidato

Si ricorda che Eurizon Capital SGR è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e che la stessa e le sue controllate sono incluse nell'area di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Anche per il 2019 Eurizon Capital SGR non si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 10 di non redigere il bilancio consolidato. Pertanto, è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A., come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 che ha integrato la Lettera di incarico del 13 marzo 2013 rilasciata a KPMG S.p.A. relativa alla revisione legale dei conti. L'incarico conferito cesserà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio di tali intermediari al fine di recepire, tra le altre, le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing". Le disposizioni di cui al citato Provvedimento della Banca d'Italia si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019.

Sulla base dei metodi di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, Eurizon Capital SGR, in linea con le altre società del gruppo bancario di appartenenza, ha scelto di effettuare la *first time application* (FTA) tramite l'approccio *modified retrospective*, che consente la facoltà di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16.

I dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2019 sono posti a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.



STATO PATRIMONIALE EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

Voci dell'attivo		31-dic-19	31-dic-18	Variazione
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.735	7.878	1.857
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.215.871.633	1.036.296.364	179.575.269
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	537.102.845	791.405.225	-254.302.380
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	678.768.788	244.891.139	433.877.649
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	602.149.256	480.308.353	121.840.903
70.	Partecipazioni	239.717.966	202.935.711	36.782.255
80.	Attività materiali	25.129.586	1.241.518	23.888.068
90.	Attività immateriali	23.328.660	22.258.795	1.069.865
	<i>di cui: avviamento</i>	22.537.929	21.436.140	1.101.789
100.	Attività fiscali	7.306.484	7.996.753	-690.269
	<i>a) correnti</i>	258.774	3.505.380	-3.246.606
	<i>b) anticipate</i>	7.047.710	4.491.373	2.556.337
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	6.833.088	-6.833.088
120.	Altre attività	46.684.276	59.096.369	-12.412.093
TOTALE ATTIVO		2.160.197.596	1.816.974.829	343.222.767
Voci del passivo e del patrimonio netto		31-dic-19	31-dic-18	Variazione
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	380.531.180	295.709.224	84.821.956
60.	Passività fiscali	180.351.607	96.628.230	83.723.377
	<i>a) correnti</i>	180.315.890	96.612.639	83.703.251
	<i>b) differite</i>	35.717	15.591	20.126
80.	Altre passività	146.301.409	19.136.289	127.165.120
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.882.790	2.667.509	215.281
100.	Fondi per rischi e oneri	24.478.017	15.942.737	8.535.280
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	24.478.017	15.942.737	8.535.280
TOTALE PASSIVO		734.545.003	430.083.989	304.461.014
110.	Capitale	99.000.000	99.000.000	0
140.	Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641	0
150.	Riserve	510.727.725	520.707.975	-9.980.250
160.	Riserve da valutazione	-2.465.836	-4.079.300	1.613.464
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	518.096.379	454.569.713	63.526.666
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi	2.150.684	18.548.811	-16.398.127
	<i>Utile (Perdita) d'esercizio di terzi</i>	370.983	10.528.978	-10.157.995
	<i>Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	1.779.701	8.019.833	-6.240.132
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.425.652.593	1.386.890.840	38.761.753
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.160.197.596	1.816.974.829	343.222.767

Milano, 20 febbraio 2020

Il Consiglio di Amministrazione



CONTO ECONOMICO EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

	Voci	2019	2018	Variazione
10.	Commissioni attive	2.079.794.317	2.071.261.454	8.532.863
20.	Commissioni passive	-1.271.975.976	-1.356.814.575	84.838.599
30.	COMMISSIONI NETTE	807.818.341	714.446.879	93.371.462
40.	Dividendi e proventi simili	133.143	216.661	-83.518
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	811.364	661.272	150.092
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	-288.983	-22.258	-266.725
70.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.368.633	-3.788.049	2.419.416
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	690.394	-690.394
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.726.481	-7.232.285	13.958.766
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	813.831.713	704.972.614	108.859.099
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.017	-24.236	36.253
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.017	-24.236	36.253
140.	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	-83.005.593	-72.180.303	-10.825.290
	b) altre spese amministrative	-78.313.435	-90.785.271	12.471.836
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	47.200	1.728.856	-1.681.656
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.240.587	-425.544	-4.815.043
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-308.419	-210.616	-97.803
180.	Altri proventi e oneri di gestione	327.351	286.454	40.897
190.	COSTI OPERATIVI	-166.493.483	-161.586.424	-4.907.059
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	34.878.396	24.540.453	10.337.943
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-1.721	-299	-1.422
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	682.226.922	567.902.108	114.324.814
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-163.759.560	-102.803.417	-60.956.143
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	518.467.362	465.098.691	53.368.671
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	518.467.362	465.098.691	53.368.671
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	370.983	10.528.978	-10.157.995
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	518.096.379	454.569.713	63.526.666

Milano, 20 febbraio 2020

Il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi in Euro)

		2019	2018	Variazione
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	518.467.362	465.098.691	53.368.671
70.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico Piani a benefici definiti	-193.003	24.579	-217.582
110.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico Differenze cambio	1.820.939	-4.315.530	6.136.469
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.627.936	-4.290.951	5.918.887
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	520.095.298	460.807.740	59.287.558
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	385.455	10.526.893	-10.141.438
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	519.709.843	450.280.847	69.428.996

Milano, 20 febbraio 2020

Il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2017	99.000.000	298.143.641	430.741.449	97.009.293	5.373.304	1.207.196.399	2.137.464.086	26.335.543
Effetto delle modifiche IFRS 9			5.166.009		-5.166.009			
Saldi riesposti 01/01/2018	99.000.000	298.143.641	435.907.458	97.009.293	207.295	1.207.196.399	2.137.464.086	26.335.543
<i>Allocazione risultato esercizio precedente</i>								
- riserve								
- dividendi e altre destinazioni			-15.453.601			-1.207.196.399	-1.222.650.000	-18.375.000
Variazioni delle società estere				176.421	2.271		178.692	9.876
Incremento riserva per piano incentivante								
- capogruppo				3.014.804			3.014.804	0
- società controllate				53.600			53.600	51.499
<i>Redditività complessiva</i>								
- utile del periodo						454.569.713	454.569.713	10.528.978
- differenze cambio					-4.314.083		-4.314.083	-1.447
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					25.217		25.217	-638
Patrimonio Netto al 31/12/2018	99.000.000	298.143.641	420.453.857	100.254.118	-4.079.300	454.569.713	1.368.342.029	18.548.811
TOTALE PATRIMONIO NETTO							1.386.890.840	

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2018	99.000.000	298.143.641	420.453.857	100.254.118	-4.079.300	454.569.713	1.368.342.029	18.548.811
<i>Allocazione risultato esercizio precedente</i>								
- riserve								
- dividendi e altre destinazioni			-24.590.287			-454.569.713	-479.160.000	-10.290.000
<i>Variazioni del periodo</i>								
Cessione UCC partecipazione Qingdao Yicai Wealth Management Co Ltd consolidata a Patrimonio Netto			2.811.294				2.811.294	
Variazioni delle società estere				20.437			20.437	23.599
Utile da cessione UCC partecipazione ISGS				2.480			2.480	0
Scissione da Banca IMI 49% Epsilon SGR				7.954.912			7.954.912	-7.792.181
Eurizon Capital Real Asset SGR conferim. da ISP VITA pari al 49%				-1.275.000			-1.275.000	1.275.000
Incremento riserva per piano incentivante								
- capogruppo				4.960.667			4.960.667	
- società controllate				135.247			135.247	
<i>Redditività complessiva</i>								
- utile del periodo						518.096.379	518.096.379	370.983
- differenze cambio					1.806.467		1.806.467	14.472
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					-193.003		-193.003	
Patrimonio Netto al 31/12/2019	99.000.000	298.143.641	398.674.864	112.052.861	-2.465.836	518.096.379	1.423.501.909	2.150.684
TOTALE PATRIMONIO NETTO							1.425.652.593	

Milano, 20 febbraio 2020

Il Consiglio di Amministrazione



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
METODO INDIRETTO

(Importi in Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2019	31/12/2018
1. Gestione	594.845.224	465.344.447
- risultato d'esercizio	518.467.362	465.098.691
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-5.333.752	10.459.770
- utili su partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-34.878.396	-24.540.454
- costo del personale per piano di azionariato diffuso	5.095.914	3.119.903
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	-12.017	24.236
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	5.549.006	636.160
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	19.007.250	-1.728.856
- imposte non liquidate	86.949.857	12.274.997
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-209.855.057	-142.311.662
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	252.970.871	-175.000.807
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-427.212.388	-1.881.178
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-45.661.329	37.693.592
- altre attività	10.047.789	-3.123.269
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	173.004.766	-90.763.225
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.964.589	-18.875.570
- altre passività	117.040.177	-71.887.655
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	557.994.933	232.269.560
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	11.664.938	19.099.255
- vendita partecipazioni	9.696.862	0
- dividendi incassati su partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.900.680	19.021.591
- vendite titoli di debito valutati al costo ammortizzato	66.474	76.202
- vendite attività materiali	922	1.462
2. Liquidità assorbita da	-3.973.983	-6.287.453
- acquisti / incrementi di partecipazioni	-3.164.691	-5.659.665
- acquisti attività materiali	-532.797	-268.858
- acquisti attività immateriali	-276.495	-358.930
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	7.690.955	12.811.802
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-489.450.000	-1.241.025.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-489.450.000	-1.241.025.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	76.235.888	-995.943.638
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	66.287.330	1.062.230.968
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	76.235.888	-995.943.638
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	142.523.218	66.287.330

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

Milano, 20 febbraio 2020

Il Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Sezione 4 - Altri aspetti

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 Informativa sul *fair value*

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

*Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico*

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 7 - Partecipazioni

Sezione 8 - Attività materiali

Sezione 9 - Attività immateriali

Sezione 10 - Attività fiscali

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione

Sezione 12 - Altre attività

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 6 - Passività fiscali

Sezione 8 - Altre passività

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri

Sezione 11 - Patrimonio

Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili

Sezione 3 - Interessi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto

*Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico*

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Sezione 9 - Spese amministrative
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni
Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione investimenti
Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte
 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi
 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti
Sezione 2 - Informazioni sulle entità strutturate
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
 3.1 Rischi finanziari
 3.2 Rischi operativi
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio
 4.1 Il patrimonio dell'impresa
 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate
Sezione 7 - Informativa sul leasing

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Eurizon Capital SGR S.p.A., in qualità di società di gestione del risparmio e alla luce delle modifiche introdotte al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali” dall’art. 1, comma 1070 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, si è avvalsa della facoltà di redigere i propri documenti contabili applicando principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali principi sono stati emanati dallo *International Accounting Standard Board* (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie. In particolare, i principi contabili applicati per la redazione del presente documento sono quelli in vigore al 31 dicembre 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D.Lgs. 38/2005 e successive modifiche sono stati recepiti nell’ordinamento giuridico italiano i principi contabili internazionali IAS-IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell’art. 25 della Legge n. 306 del 31/10/2003. La Banca d’Italia, in virtù dei poteri di cui all’art. 43 del D.Lgs. 136/2015, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito con le istruzioni “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate in data 30 novembre 2018 gli schemi di bilancio e della nota integrativa; pertanto il presente documento è stato redatto secondo le predette istruzioni.

Si precisa che non si sono applicati l’IFRS 8 “Informativa di settore” e lo IAS 33 “Utile per azione”, il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell’esercizio 2019.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2019 ed in vigore dal 2019

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
1986/2017	IFRS 16 Leasing	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
498/2018	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
1595/2018	IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
237/2019	Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
402/2019	Modifiche allo IAS 19 Benefici ai dipendenti	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
412/2019	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
	Modifiche allo IAS 23 Oneri finanziari	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
	Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
	Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
34/2020	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

(*) Il Regolamento n. 34/2020, omologato in data 15 gennaio 2020, è obbligatoriamente applicabile dal 1° gennaio 2020, salvo la possibilità di applicazione anticipata di cui si è avvalso il Gruppo Intesa Sanpaolo

Il principio contabile IFRS 16 “Leasing”, omologato dalla Commissione Europea nel corso del 2017 con il Regolamento (UE) 2017/1986 e applicabile a partire dal primo gennaio 2019, è il principio che ha avuto maggiori impatti sul bilancio consolidato. Per gli aspetti rilevanti dello stesso e della sua applicazione si rimanda al paragrafo successivo ‘IFRS 16 - Leasing’.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2020 - nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare - o da data successiva.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2019 e con applicazione successiva al 31.12.2019

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2075/2019	Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
2014/2019	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

(*) Il documento aggiorna i riferimenti al Quadro Concettuale presenti in: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32.

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2019

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IFRS 3	Business Combination	22/10/2018

IFRS 16 - Leasing

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", e disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, potrebbero ora rientrare nel perimetro di applicazione delle regole sul leasing.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso (*right of use*). In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS 16 sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso" e gli interessi passivi sul debito.

L'informativa minima richiesta alle imprese locatarie ricomprende tra l'altro: (i) la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing; (ii) un'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing; (iii) le informazioni potenzialmente utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Si precisa, inoltre, che in base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing Arrangements" del settembre 2018), Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società dalla stessa controllate hanno deciso di escludere i software dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16; questi continueranno pertanto ad essere contabilizzati seguendo il principio IAS 38.

Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario - a parità di redditività e di cash flow finali - in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi

al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il vigente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Nel corso del 2018, Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate, hanno condotto, congiuntamente a Intesa Sanpaolo S.p.A. e alle altre società del gruppo bancario, un apposito progetto per l'implementazione dell'IFRS 16 - Leasing, al fine di approfondire e definire gli impatti qualitativi e quantitativi, nonché individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace all'interno del gruppo bancario nel suo complesso e per ciascuna delle entità partecipate che lo compongono. Dal punto di vista procedurale è stato implementato uno specifico applicativo a livello di gruppo per la determinazione dei valori secondo l'IFRS 16.

L'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione di tale principio, ha riguardato in particolare quelli relativi alle seguenti fattispecie: (i) immobili, (ii) autovetture e (iii) hardware. Con riferimento a Eurizon Capital SGR e alle società dalla stessa controllate, i contratti di locazione immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione più significativa in quanto tali contratti rappresentano il 96% dei diritti d'uso stimati. Per contro ancorché significativa in termini di numerosità, l'incidenza delle autovetture risulta trascurabile in termini di ammontare del diritto d'uso. Risultano infine assenti gli impatti del comparto hardware.

Risulta opportuno illustrare alcune scelte di carattere "generale" fatte da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate, con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, nonché alcune regole applicate a regime al fine di contabilizzare i contratti di leasing.

Eurizon Capital SGR e le sue controllate, in linea con le altre società del gruppo bancario, hanno scelto di:

- effettuare la first time application (FTA) tramite l'approccio *modified retrospective*, che consente la facoltà, prevista dal principio IFRS 16 al paragrafo C5 lettera b), di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16 (paragrafo C7). Pertanto, i dati relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing;
- applicare alcuni degli espedienti pratici previsti dal principio al paragrafo C10 e seguenti, in particolare: (i) valutando il carattere oneroso del leasing già effettuato tramite l'applicazione dello IAS 37 (non sono presenti accantonamenti per leasing onerosi valutati in base allo IAS 37 e rilevati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018); (ii) escludendo i contratti con durata (*lease term*) rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi;
- considerare alla data di prima applicazione (e a regime sui nuovi contratti) solo il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, a meno che non ci siano clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del leasing;
- non applicare il nuovo principio ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a Euro 5.000;
- adottare, come tasso di attualizzazione, il tasso interno al gruppo bancario di trasferimento (TIT) della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita (unsecured) e amortizing, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza;
- non separare le componenti di servizio da quelle di leasing e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come leasing, in quanto le componenti di servizio non sono significative.

Nell'adeguamento del bilancio consolidato di apertura a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16

utilizzando l'approccio retrospettivo modificato, si è determinato un incremento delle attività a seguito dell'iscrizione del diritto d'uso e delle passività finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo. Non emergono, pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto in sede di prima applicazione i due valori, attività e passività, coincidono.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato del gruppo. In particolare, nella sua redazione si è fatto riferimento alle caratteristiche qualitative richiamate dai principi contabili:

- **Significatività:** l'omissione o l'errata esposizione possono influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori della relazione semestrale, mentre errori di scarsa rilevanza non invalidano l'attendibilità dello stesso;
- **Attendibilità:** il documento in esame presenta la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico rappresentando fedelmente gli effetti delle operazioni aziendali poste in essere nell'esercizio. In particolare, nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili, si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio consolidato trova corrispondenza nella contabilità delle singole aziende che rientrano nel perimetro di consolidamento, rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e, in particolare, quello della competenza (l'effetto degli eventi e operazioni viene contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti).

Il bilancio consolidato infine è stato redatto nel presupposto della continuità del gruppo (continuità operativa per il prevedibile futuro).

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni aggiuntive anche in forma tabellare, laddove necessario, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato non sono intervenuti altri eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. e delle società controllate.

Con riferimento alla partecipata Penghua Fund Management Co. Ltd e alla recente evoluzione del contesto socio-sanitario cinese, si rappresenta che la Società è in contatto con i referenti della stessa Penghua Fund Management Co. Ltd al fine di monitorare in via continuativa l'evoluzione della situazione locale. Sulla base delle informazioni e degli elementi ad oggi noti non si rilevano specifici impatti che possano incidere sul contributo di Penghua Fund Management Co. Ltd alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. e delle società controllate.



Sezione 4 - Altri aspetti

Stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio consolidato richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque ad ogni data di predisposizione dell'informativa finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, la revisione delle stime e delle relative ipotesi ha riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e il processo di *impairment* delle partecipazioni, nonché l'aggiornamento delle stesse sulla base delle eventuali nuove informazioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR e le società da questa direttamente e indirettamente controllate.

Di seguito si elencano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

DENOMINAZIONI IMPRESE	Sede operativa	Sede legale	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione al 31/12/2019		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente						
1. Epsilon SGR S.p.A.	Italia	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
2. Eurizon Capital S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
3. Eurizon Capital (HK) Ltd	Hong Kong	Hong Kong	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
4. VUB Asset Management Správ. spol. a.s.	Slovacchia	Slovacchia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
5. CIB Investment Fund Management Ltd	Ungheria	Ungheria	1	VUB Asset Management Správ. Spol a.s.	100%	100%
6. PBZ Invest d.o.o.	Croazia	Croazia	1	VUB Asset Management Správ. Spol a.s.	100%	100%
7. Eurizon SLJ Capital Ltd.	Regno Unito	Regno Unito	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	65%	65%
8. Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	Italia	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	51%	51%

(*) Tipo rapporto: 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Eurizon Capital SGR possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nello specifico sono stati considerati i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dalla controllante può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.
- quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono in linea generale evidenza di controllo:
 - o possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
 - o possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare le attività rilevanti.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dalla controllante sull'entità partecipata siano sostanziali, ossia devono essere nel concreto esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussista il potere o meno di dirigere attività rilevanti della controllata.

Alla luce delle valutazioni effettuate, tutte le società incluse nella tabella precedente sono considerate controllate e incluse nell'area di consolidamento.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	49,00%	49,00%	0
Eurizon SLJ Capital Ltd	35,00%	35,00%	0

(1) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria

Con riferimento ad Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. il socio terzo è Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., società interamente appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, mentre per quanto concerne Eurizon SLJ Capital Ltd i soci terzi sono due persone fisiche.

4. Restrizioni significative

Non risultano restrizioni significative sulle partecipate di cui sopra.

5. Altre informazioni

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono riferiti ad un periodo annuale che si chiude al 31 dicembre 2019 redatti sulla base di principi contabili coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società controllate congiuntamente ovvero su cui viene esercitata un'influenza notevole. Tale circostanza è presunta nel caso in cui si detenga una quota del capitale sociale pari almeno al 20%. Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società Penghua Fund Management Co. Ltd e Oval Money Ltd in cui Eurizon Capital SGR detiene partecipazioni rispettivamente pari al 49% e al 12,5%. Con riferimento a Oval Money Ltd si evidenzia come la relativa partecipazione sia consolidata con il metodo sintetico del



patrimonio netto in quanto il Gruppo Intesa Sanpaolo vanta un'interessenza nella stessa società complessivamente superiore al 20% a fronte anche della partecipazione detenuta da Neva Fininvestures S.p.A., il Corporate Venture Capital dell'Innovation Center del Gruppo.

Per maggiori dettagli circa le partecipazioni detenute da Eurizon Capital SGR in società consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, si rinvia alla Parte B, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 della presente Nota Integrativa.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della società controllata. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. L'eventuale differenza, non attribuita a specifici elementi dell'attivo e del passivo, è rilevata nelle riserve di patrimonio netto.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico. Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il consolidamento con il metodo sintetico del patrimonio netto consiste nell'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle variazioni di patrimonio netto della partecipata per la quota di competenza del gruppo. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore di recupero della partecipazione stessa. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value della partecipazione, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Conversione dei bilanci in valuta diversa da Euro

I dati patrimoniali delle società operanti in area diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per i dati di natura economica viene utilizzato il cambio medio. Le differenze cambi sul patrimonio netto della partecipata sono rilevate nella voce 160. 'Riserve da valutazione'. Tutte le differenze cambi sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati del bilancio consolidato

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico (Fair Value To Profit and Loss):

Tale voce comprende:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- b) Attività finanziarie designate al fair value;
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Sono classificate nella sottovoce a) *attività finanziarie detenute per la negoziazione* le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via temporanea.

Sono classificate nella sottovoce b) *attività finanziarie designate al fair value* i titoli di debito ed i finanziamenti designati al Fair Value, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dal principio IFRS 9 (c.d. *fair value option*).

Sono classificate nella sottovoce c) *altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*:

- gli strumenti finanziari non derivati, in particolare quote di OICR;
- le attività finanziarie valutate al fair value costituite dalle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo sono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno del periodo di riferimento. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. In particolare possono essere utilizzati modelli basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano caratteristiche analoghe e/o calcoli di flussi di cassa scontati.

I risultati della valutazione delle attività finanziarie in esame sono imputati a conto economico. Tali attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari originati dalla attività stessa o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi. In quest'ultimo caso si procede all'eliminazione contabile alla data di regolamento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa e le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili inclusi i crediti commerciali, i conti correnti e/o depositi presso banche.

Un'attività viene valutata al costo ammortizzato se soddisfa le seguenti condizioni:

- lo strumento è inserito in un business model il cui obiettivo è quello di detenerlo per percepire i flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect Model*);
- i termini contrattuali dello strumento prevedono flussi di cassa a scadenze definite che rappresentano il rimborso del *principal* ed il pagamento degli interessi (SPPI test superato).

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al fair value, rispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione se materiali e determinabili.

Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato tenendo presente che i flussi finanziari relativi ad attività a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le diverse componenti quali interessi attivi, rettifiche su crediti, utili/perdite su cambi vengono iscritti a conto economico, come anche gli eventuali utili/perdite al momento della *derecognition*.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali si possiede almeno il 20% (50% nel caso di controllo congiunto) dei diritti di voto o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni sono consolidate secondo il metodo sintetico del patrimonio netto.

Infine, sono considerate significative le interessenze detenute in società consolidate integralmente dalla capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel caso di partecipazioni iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili, le macchine elettroniche per ufficio, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività

materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio. Tra le attività materiali sono, inoltre, ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente, quello acquistato da terzi e l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. I diritti di utilizzo di un'attività sono rilevati, alla data di decorrenza, al costo comprendente (i) l'importo della valutazione iniziale della passività di leasing, (ii) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza e (iii) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

Le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo. Le attività immateriali a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività a vita utile indefinita possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico consolidato la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto consolidato.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della consolidante fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.



Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia, le imposte differite attive e passive vengono esposte separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In tale voce sono classificate le passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi e proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se questo non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale che, per le società rientranti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo è stato fissato pari al tasso interno di trasferimento - TIT - della raccolta, nel caso di società appartenenti all'area Euro, e a un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società non appartenenti all'area Euro. Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività, diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati e rideterminandolo in considerazione di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06, il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1° gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce 160. "Riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nel periodo. Il costo maturato nel periodo è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Il costo maturato nel periodo è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;



- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione. Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Nel corso del 2018 Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. hanno partecipato all'attuazione del Piano di investimento a lungo termine denominato "Lecoip 2.0" promosso dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale piano si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine, conclusosi il 31 marzo 2018, alla cui attuazione le suddette Società hanno partecipato dal 2014. Il piano "Lecoip 2.0" si caratterizza per i seguenti aspetti:

- assegnazione di azioni gratuite (*Free Shares*) a tutti i dipendenti, esclusi Top Manager e Altri Risk Taker / Manager Strategici, nel quadro della contrattazione aziendale del Premio Variabile di Risultato per quanto concerne i Professional;
- assegnazione supplementare ai dipendenti che hanno accettato la proposta di co-investimento di azioni gratuite in base a quantità differenziate per ruolo (*Matching Shares*);
- aumento di capitale a pagamento "a sconto" riservato ai dipendenti, finanziato attraverso la vendita a termine, con pagamento anticipato, a un terzo intermediario, delle azioni "sottostanti" (azioni gratuite più azioni rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento). Le azioni emesse a pagamento sono pari alle Free Shares e alle Matching Shares moltiplicate per leva 7;
- emissione di certificate Lecoip da parte dell'intermediario terzo che incorporano il diritto di ricevere un "capitale protetto" (pari al 75% delle azioni gratuite assegnate per i Dirigenti / Manager, pari al 100% per gli altri dipendenti) più il 100% del rendimento (*payout call options*) sul totale delle azioni sottostanti e, limitatamente ai Dirigenti / Manager, su un ulteriore ammontare di azioni addizionali, riconosciute a complemento della quota protetta (75%) all'assegnazione iniziale;
- riduzione dell'assegnazione iniziale dei Certificates in funzione del verificarsi di "Trigger event" (condizioni oggettive), differenziati per tipologia (Professional e Manager);
- decadenza da qualsiasi diritto derivante dai Certificates in caso di dimissioni, licenziamento o situazioni simili (condizioni soggettive);
- nei casi sopra descritti (condizioni soggettive e oggettive), i diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti ai sensi dei Certificates saranno devoluti in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- liquidazione up-front in contanti alla scadenza dei Certificati Lecoip nel 2022.

Il piano Lecoip 2.0 è rappresentato come un piano equity settled ai sensi dell'IFRS 2. Alla data di assegnazione è stato calcolato il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del piano (rappresentato dal fair value delle azioni assegnate gratuitamente e dal fair value dello sconto per le azioni scontate) e non più modificato. Il costo del piano così definito è imputato a conto economico - come costo del lavoro - *pro rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio (pari a 44 mesi) in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Nel corso del mese di giugno 2018 Eurizon Capital SGR ha partecipato alla attuazione del Piano di incentivazione a lungo termine denominato Performance-based Option Plan (POP) che rientra nel

perimetro di applicazione dell'IFRS 2 ed è qualificabile come operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (cd. piani "*equity-settled*"). La rappresentazione contabile di tale piano, in accordo alle prescrizioni dell'IFRS 2, prevede la rilevazione di un onere tra le spese del personale in funzione sia del fair value alla data di assegnazione degli strumenti rappresentativi di capitale (valore non più modificato) sia della stima, oggetto di periodico aggiornamento, delle condizioni oggettive e soggettive di maturazione che si potranno realizzare ("*vesting conditions*"). Le spese del personale, così definite, sono rilevate *pro rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio pari a 45 mesi (*vesting period*), movimentando in contropartita un'apposita Riserva di Patrimonio Netto.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi possono essere riconosciuti in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso o, nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. Il bene o servizio è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo incassato ed il valore contabile dello strumento (*fair value*), vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Informativa di natura qualitativa

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.1 Livelli di *fair value* 1,2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali le società possono accedere alla data di valutazione. In particolare, uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In tale ambito, i Fondi comuni di investimento aperti sono considerati sempre "quotati su un mercato attivo" ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati "quotati su un mercato attivo" quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il Nav e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di *pricing*). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* della attività in portafoglio al 31 dicembre 2019 si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	537.102.845	0	791.405.225	0
c) altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	678.747.963	20.825	244.873.376	17.763
Totale	1.215.850.808	20.825	1.036.278.601	17.763

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati effettuati trasferimenti delle attività e passività fra i diversi livelli di *fair value*.

Eurizon Capital SGR e le società controllate non detengono strumenti derivati.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce include la giacenza della piccola cassa contanti che al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 9.735.

Come richiesto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", le altre disponibilità liquide, pari a Euro 142.513.483 e depositate in conti correnti liberi, sono esposte in bilancio alla "Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico comprendono quote di OICR sia detenute per la negoziazione sia obbligatoriamente valutate al fair value. Le prime rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità mentre le seconde fanno riferimento per una parte preponderante all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato e per una parte più contenuta al piano di assegnazione gratuita ad alcuni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" (individuati in considerazione della possibilità di assumere posizioni di rischio, generare profitti o incidere sulla situazione patrimoniale degli OICR gestiti o della SGR). Sono inoltre ricomprese azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso c.d. "risk taker".

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutate a *fair value* (valore equo) che coincide con l'ultimo valore quota disponibile per il 2019. Tale valutazione, come già rappresentato, è assimilabile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni in quanto rappresenta l'effettivo valore di rimborso alla data di riferimento.

I titoli rappresentativi di capitale sono inizialmente iscritti nello stato patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota Parte A.4, ed anche per questa tipologia di attività finanziaria è riconducibile al livello 1.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Livello 1	Livello 1
3. Quote di O.I.C.R	537.102.845	791.405.225
Totale	537.102.845	791.405.225

Gli OICR iscritti nel bilancio consolidato sono rappresentati esclusivamente dalle quote dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti istituiti e gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate, così come sotto dettagliati:

Descrizione	n° quote	Ultimo valore quota disponibile	Fair value al 31/12/2019
Quote di O.I.C.R.			
Eurizon Tesoreria Euro Classe BM	7.350.293,610	14,961	109.967.743
Eurizon Fund Bond Short Term Eur T1 Classe Z	4.073.186,267	98,770	402.308.607
Epsilon Bond Italy Short Term Classe B	582.281,311	6,582	3.832.576
Cib Return Guaranteed Deposit Fund	465.629.299	0,005268	2.452.828
VÚB AM Rezervný Fond	489.356.350	0,037889	18.541.091
Totale al 31/12/2019			537.102.845

Al 31 dicembre 2019, il decremento delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è da ricondursi sostanzialmente al rimborso da parte di Eurizon Capital SGR di quote del fondo Eurizon Fund Bond Short Term Eur T1 Classe Z istituito da Eurizon Capital S.A. (n. 2.574.594,989 quote per un controvalore di Euro 255 milioni).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Attività per cassa		
3. Quote di O.I.C.R.	537.102.845	791.405.225
Totale	537.102.845	791.405.225

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
2. Titoli di capitale	1.095.362	0	1.095.362	1.622.717	0	1.622.717
3. Quote di O.I.C.R.	677.652.601	0	677.652.601	243.250.659	0	243.250.659
4. Finanziamenti 4.2 Altri	0	20.825	20.825	0	17.763	17.763
Totale	678.747.963	20.825	678.768.788	244.873.376	17.763	244.891.139

La voce comprende titoli di capitale relativi a n. 466.366 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute da Eurizon Capital SGR e società controllate a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti; la variazione è dovuta al decremento per l'assegnazione di un numero di azioni pari a 370.305 come previsto nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker". Il valore di mercato a fine esercizio è risultato pari a Euro 2,349 per azione per un controvalore complessivo Euro 1.095.362. Il risultato netto 2019 riconducibile alle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute da Eurizon Capital SGR e società controllate ammonta a Euro 318.404. Nel corso dell'esercizio 2019, non sono state acquistate azioni.

Così come previsto dalla normativa vigente, art. 2359-bis Codice Civile, a fronte delle azioni della controllante si è provveduto a costituire una riserva indisponibile di pari importo.

Il debito verso i dipendenti destinatari del piano di incentivazione risulta registrato nelle 'Altre passività', ad un valore corrispondente al *fair value* delle azioni iscritte nell'attivo a supporto del piano.

I "Finanziamenti" sono crediti nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte di "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico.

In relazione all'aggregato "Quote di O.I.C.R." sono ricomprese le quote dei fondi comuni istituiti da Eurizon Capital SGR e società controllate che le stesse hanno acquistato sia come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato (pari a 672,3 milioni di Euro) sia a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" (pari a 5,3 milioni di Euro). Nel corso del periodo in esame sono state acquistate quote di OICR per l'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato per un controvalore totale di 428 milioni di Euro; le quote di OICR acquistate nel corso del 2019 in ottemperanza alle Politiche di remunerazione e incentivazione e nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" sono risultate pari ad un controvalore complessivo di 1,4 milioni di Euro.

La tabella seguente dettaglia i fondi comuni oggetto di investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato:

Descrizione	n° quote	Valore quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2019
Eurizon Multi Alpha	30,000	625.189,610	18.755.688
Eurizon Low Volatility	16,556362	681.231,670	11.278.718
Eurizon Riserva 2 anni Classe B	14.445.126,293	5,013	72.413.418
Eurizon Obbligazioni Cedola Classe A	71.652,298	7,064	506.152
Eurizon Obbligazioni Cedola Classe D	81.550,000	6,002	489.463
Eurizon Exclusive Multimanager Prudente	600.000,000	5,114	3.068.400
Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio	600.000,000	5,146	3.087.600
Eurizon Italian Fund - ELTIF Classe I	400.000,000	5,525	2.210.000
Eurizon Fund Cash Eur Z	801.376,186	117,480	94.145.674
EAS Sif-European Leveraged Loan Fund B	20.021,824	1.015,220	20.326.556
Eurizon Fund-Bond Short Term Eur T1 Z	4.251.340,032	98,770	419.904.855
Investi Con Me-Obbligazionario Flessibile	1.248.239,982	10,226	12.765.001
Investi Con Me-Attivo Forte	1.219.954,215	10,657	13.001.052
Eurizon Fund-Dynamic Asset Allocation R	100,000	97,5400	9.754
Eurizon Fund-Top European Research Zd	94,760	106,940	10.134
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Z2	100,000	104,258	10.426
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Zu2	100,000	106,753	10.675
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Z7	100,000	104,952	10.495
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile D4	147,551	69,731	10.289
Eurizon Fund-Bond USD Short Term Lte Z2	100,000	93,408	9.341
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Zd	100,241	103,410	10.366
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Short Term Zd	99,423	99,030	9.846
Eurizon Fund-Active Allocation X	100,000	103,560	10.356
Eurizon Fund-Bond Flexible X	100,000	102,970	10.297

Descrizione	n° quote	Valore quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2019
Eurizon Fund-Bond Flexible Zd	101,885	97,800	9.964
Eurizon Fund-Bond Flexible Z2	100,000	94,833	9.483
Eurizon Fund-Bond Flexible Z7	100,000	95,623	9.562
Eurizon Fund-Bond High Yield Z2	100,000	102,655	10.265
Eurizon Fund-Bond High Yield Z7	100,000	103,305	10.331
Eurizon Fund-Equity China Smart Volatility Z	67,797	155,310	10.530
Eurizon Fund-Equity Japan Zh	100,000	85,950	8.595
Eurizon Fund-Bond Usd Lte Zd	172,400	126,720	21.847
Eurizon Fund-Securitized Bond Fund Z7	100,000	92,762	9.276
Eurizon Fund-Securitized Bond Fund Zd	100,000	100,080	10.008
Eurizon Fund-Equity Small Mid Cap Europe X	98,697	110,120	10.869
Eurizon Fund-Italian Equity Opportunities X	95,147	111,660	10.624
Eurizon Fund-Bond GBP Lte Zd	94,313	114,890	10.836
Eurizon Fund-Absolute Prudent Zd	100,000	99,920	9.992
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB R7	100,000	87,150	8.715
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB Z7	100,000	87,730	8.773
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB X	100,000	100,840	10.084
Eurizon Fund-Sustainable Global Equity X	100,000	108,890	10.889
Eurizon Investment Sicav-Penghua Absolute Bond I2	19,279	497,265	9.587
Eurizon Opportunità Fund-Obbligazioni Flessibile Idx	105,452	99,800	10.524
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return I2	100,000	91,599	9.160
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return Iu2	100,000	95,385	9.539
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return I7	100,000	93,277	9.328
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return E	100,311	98,690	9.900
ISPB Lux SICAV Dynamic 7 R Cap	93,032	111,680	10.390
Totale al 31/12/2019			672.323.626

La successiva tabella dettaglia i fondi comuni a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker":

Descrizione	n° quote	Valore quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2019
OICR istituiti da Eurizon Capital SGR S.p.A.			
Eurizon Azioni Italia	3.525,015	18,845	66.429
Eurizon Azioni Europa	5.443,981	12,140	66.090
Eurizon Azioni America	2.945,560	25,332	74.617
Eurizon Riserva 2 anni Classe C	8.255,944	5,040	41.610
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio	68.535,599	6,133	420.329
Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni	4.608,868	6,168	28.428
Eurizon Rendita	8.270,685	6,602	54.603
OICR istituiti da Eurizon Capital S.A.			
Eurizon Fund-Conservative Allocation Z	2.725,379	112,270	305.978
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile	3.171,774	183,000	580.434
Eurizon Fund-Bond High Yield	984,658	266,640	262.549

Descrizione	n° quote	Valore quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2019
Eurizon Fund-Bond Corporate Euro	474,523	136,850	64.938
Epsilon Fund-Euro Bond	951,644	187,140	178.091
Eurizon Opportunità-Obbligazioni Flessibile	3.544,365	114,440	405.618
Eurizon Fund-Global Multi Credit	1.122,825	102,230	114.786
Eurizon Fund-Dynamic Asset Allocation	2.017,692	626,970	1.265.031
Eurizon Fund-Flexible Multistrategy	1.182,249	102,620	121.322
Eurizon Fund-Active Allocation Cl. Z	125,076	793,180	99.208
Eurizon Manager Selection Fund-MS40	1.321,496	163,950	216.659
Epsilon Fund-Euro Q-Equity	685,422	146,840	100.647
Epsilon Fund-Enhanced Constant Risk Contribution	421,791	116,140	48.987
Epsilon Fund-Q-Flexible	478,422	158,450	75.806
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return	2.084,915	140,300	292.514
Eurizon Fund-Absolute Active	427,613	129,830	55.517
Eurizon Fund-Absolute Prudent	436,529	127,840	55.806
Eurizon Fund-Bond Eur Long Term Lte Z	299,487	289,170	86.603
Eurizon Fund-Equity Emerging Markets Smart Volatility Z	180,595	250,530	45.244
Eurizon Fund-Equity World Smart Volatility Z	409,561	125,700	51.482
Eurizon Fund-Cash Eur	79,373	117,480	9.325
Eurizon Fund-SLJ Local Emerging Markets Debt	49,814	108,360	5.398
Epsilon Fund-Euro Bond	54,048	187,140	10.115
Eurizon Fund-Bond EUR Medium Term Lte	13,137	379,930	4.991
OICR istituiti da VUB Asset Management Sprav. spol. a.s.			
VUB AM Vyvazeny Rastovy fond	105.533	0,0687	7.250
VUB Active Bond Fund	41.518	0,1624	6.741
VUB AM Konzervativne Portfolio	252.233	0,0509	12.832
VUB AM Dynamicke Portfolio	115.259	0,0582	6.709
OICR istituiti da PBZ Invest d.o.o.			
PBZ Start fond	193,9935	19,310	3.746
PBZ Global fond	229,4799	17,335	3.978
PBZ Equity fond	304,1708	13,611	4.140
PBZ Bond fond	106,4709	142,626	15.185
PBZ Conservative 10 fond	30,9917	122,534	3.798
OICR istituiti da Epsilon SGR S.p.A.			
Epsilon Italy Bond Short Term	8.332,003	6,654	55.441
Totale al 31/12/2019			5.328.975

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Titoli di capitale di cui: banche	1.095.362 1.095.362	1.622.717 1.622.717
3. Quote di O.I.C.R.	677.652.601	243.250.659
4. Finanziamenti b) Banche	20.825	17.763
Totale	678.768.788	244.891.139

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Si riportano di seguito i dettagli della voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che comprende:

- i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2020;
- la liquidità disponibile a vista depositata in conto corrente e depositi.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
	Primo e secondo stadio	L2	Primo e secondo stadio	L2
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:				
1.1 gestione di OICR	218.628.216	218.628.216	120.921.548	120.921.548
1.2 gestione individuale	205.700.473	205.700.473	97.029.814	97.029.814
1.3 gestione fondi pensione	3.294.250	3.294.250	2.684.491	2.684.491
2. Crediti per altri servizi:				
2.1 consulenze	187.703	187.703	51.544	51.544
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	11.503	11.503	12.197	12.197
2.3 altri	10.652.585	10.652.585	10.102.826	10.102.826
3. Altri crediti:				
3.2 depositi e conti correnti	163.140.460	163.140.460	248.789.963	248.789.963
3.3 altri	399.282	399.282	514.712	514.712
4. Titoli di debito	134.784	133.577	201.258	194.491
Totale	602.149.256	602.148.049	480.308.353	480.301.586

L2= Livello 2

Il *fair value* approssima il valore contabile, in considerazione del limitato orizzonte temporale.

La dinamica crescente della voce “crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione di OICR” (218,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto ai 120,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018) è da ricondursi principalmente ai crediti riferibili alle commissioni di incentivo maturate per 88,3 milioni di Euro (1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

I crediti riferiti alle commissioni di gestione maturate in relazione ai servizi di gestione di patrimoni - gestione individuale incrementano di 108,7 milioni di Euro (205,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto ai 97,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). La voce include l'importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 pari a 120,6 milioni di Euro (33 mila Euro al 31 dicembre 2018) oltre il recupero dell'imposta di bollo per 9,2 milioni di Euro (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2018).

La voce “depositi e conti correnti” (163,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 contro 248,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) include depositi per complessivi 20,6 milioni di Euro (182,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018); inoltre, sono ricompresi 142,5 milioni di Euro di liquidità disponibile nei conti correnti di proprietà delle singole società (66,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

I “titoli di debito” sono riconducibili alle obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad esse correlato.

Tenuto conto che le citate obbligazioni non sono quotate, si è determinato il fair value, pari a 134 mila Euro, attualizzando i flussi di cassa attraverso la curva di rendimento dei titoli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. per scadenze omogenee. Poiché non si sono rilevate obiettive evidenze di una effettiva riduzione di valore, non si è proceduto ad una rettifica dello stesso.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela	TOTALE
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:				
1.1 gestione di OICR	0	445.074	218.183.142	218.628.216
1.2 gestione individuale	193.854	24.900	205.481.719	205.700.473
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	3.294.250	3.294.250
2. Crediti per altri servizi:				
2.1 consulenze	1.205	118.998	67.500	187.703
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	11.503	0	11.503
2.3 altri	15.604	0	10.636.981	10.652.585
3. Altri crediti:				
3.2 depositi e conti correnti	163.140.460	0	0	163.140.460
3.3 altri	268.190	29.563	101.529	399.282
4. Titoli di debito	134.784	0	0	134.784
Totale 31/12/2019	163.754.097	630.038	437.765.121	602.149.256
Totale 31/12/2018	249.170.618	468.853	230.668.882	480.308.353

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo		Rettifiche di valore complessive	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Primo stadio	
Titoli di debito	134.784	134.784	0	0
Finanziamenti	602.025.916	85.831.208	-11.444	0
Totale 31/12/2019	602.160.700	85.965.992	-11.444	0
Totale 31/12/2018	480.332.589	53.950.541	-24.236	0

Le rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono alle disponibilità liquide detenute dalle società al 31 dicembre 2019 su conti correnti attivi presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e VUB Banka a.s.. Tali rettifiche rappresentano la perdita attesa ad un anno per rischio di credito determinata in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 e della sua declinazione operativa nell'ambito del gruppo Intesa Sanpaolo.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società sottoposte ad influenza notevole e società in cui si detengono partecipazioni non di controllo.

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. PENGHUA FUND MANAGEMENT	Shenzhen (Cina)	Cina	49,00	49,00	236.580.316
D. Altre					
1. OVAL MONEY LTD	Londra (Inghilterra)	Londra	12,50	12,50	3.124.739
2. CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI GRUPPO INTESA SANPAOLO	Roma (Italia)	Roma	5,00	5,00	12.911
Totale					239.717.966

Come già evidenziato nella Relazione degli Amministratori, nel mese di gennaio 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito del processo di semplificazione societaria in atto nel Gruppo Intesa Sanpaolo e nel quadro delle attività per la realizzazione degli obiettivi del Piano d'Impresa 2018-2021, ha acquisito da Eurizon Capital SGR e da Epsilon SGR S.p.A. le partecipazioni dalle stesse detenute nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. il cui valore di carico al 31 dicembre 2018 era pari rispettivamente a 40.000 Euro e 10.000 Euro.

Il 28 ottobre 2019, Eurizon Capital SGR ha perfezionato l'acquisto del 12,5% di Oval Money Ltd, startup FinTech italo-inglese attiva nella fornitura di una serie di servizi finanziari tramite l'app progettata e sviluppata dalla società. I servizi che Oval Money Ltd ha già sviluppato o intende sviluppare sono: *Track and Learn*, *Saving*, *Investing*, *Insurance*, *Spend*. Il servizio *Track and Learn* consente all'utente di agganciare gratuitamente i propri conti correnti («*account aggregation*»)

all'app potendo così monitorare tutti i propri movimenti di spesa analizzati, raggruppati e visualizzati graficamente in varie categorie dall'app. Il servizio *Saving* si sostanzia nella possibilità per l'utente di risparmiare piccole somme di denaro ogni qualvolta effettua nuove spese o ha nuove entrate; tali risparmi sono trasferiti automaticamente dall'app dal conto corrente bancario indicato dall'utente ad un portafoglio elettronico virtuale (*e-wallet*). Il servizio *Investing* è basato sul marketplace interno all'app che permette all'utente di investire i propri risparmi in prodotti finanziari caratterizzati da finalità e gradi di rischio differenti. Il servizio *Insurance* è l'offerta all'utente di prodotti assicurativi, in particolare di quelli a consumo istantaneo e per determinati eventi. Il servizio *Spend* è la possibilità per l'utente dell'app di attivare un conto corrente di pagamento con una carta di debito collegata.

L'investimento della SGR in Oval Money Ltd segue quello già effettuato nel secondo semestre 2018 da parte di Neva Finventures S.p.A., il Corporate Venture Capital dell'Innovation Center del Gruppo Intesa Sanpaolo che investe in società FinTech e in startup al fine di sviluppare nuovi modelli di servizi digitali e semplificati basati sull'utilizzo di nuove tecnologie innovative da utilizzare anche come prototipi per la crescita all'estero. Tramite l'investimento di Neva Finventures S.p.A. in Oval Money Ltd, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha dato vita ad una partnership industriale tra la stessa FinTech italo-inglese e Banca 5, la nuova Banca di prossimità del Gruppo focalizzata nell'*instant banking* che rappresenta un canale complementare a quelli tradizionali già presidiati rivolto ai clienti "lower mass", "nuovi italiani" e giovani.

In tale contesto, l'ingresso della SGR nel capitale di Oval Money Ltd rappresenta un consolidamento da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo della partnership con la piattaforma e permette ad Eurizon Capital SGR e alle sue controllate di attivare un nuovo motore di sviluppo, avere accesso ad un canale di distribuzione destinato ad una fascia di clientela complementare rispetto all'attuale, avere a disposizione una piattaforma tecnologica per la gestione dei clienti disintermediati a seguito di recesso dei collocatori, sviluppare un modello di servizio remoto, digitale e semplificato da utilizzare anche come prototipo per lo sviluppo all'estero, secondo un approccio «cost light», oltre che concretizzare l'offerta destinata alla clientela del Gruppo tramite Banca 5, impegno che Eurizon Capital SGR ha inserito all'interno del proprio piano di impresa in continuità con quanto definito a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo. In tal senso, con l'investimento della SGR in Oval Money Ltd sono stati sottoscritti specifici accordi commerciali che danno ad Eurizon Capital SGR e alle sue controllate il ruolo di fornitore di riferimento per i prodotti di investimento offerti tramite app da Oval Money Ltd.

In esecuzione del contratto di investimento siglato con i soci di Oval Money Ltd in data 25 ottobre 2019, Eurizon Capital SGR ha sottoscritto l'aumento del 12,5% del capitale sociale riservato da Oval Money Ltd versando 2,5 milioni di GBP (2,9 milioni di Euro). Entro il 30 giugno 2020, la SGR completerà l'investimento andando a sottoscrivere un secondo aumento di capitale per un numero di azioni che consentirà alla SGR di mantenere la proprietà del 12,5% del capitale sociale di Oval Money Ltd sterilizzando la Società dagli effetti diluitivi derivanti dall'eventuale applicazione di sistemi incentivanti basati su azioni a favore dei soci fondatori e dei dipendenti di Oval Money Ltd in conseguenza dell'attività di *fund raising* condotta dalla stessa presso terzi ed in applicazione di *stock option plan* assegnati ai dipendenti e legati alla loro permanenza in società. La SGR sottoscriverà la seconda *tranche* di aumento di capitale riservato al valore nominale più un eventuale sovrapprezzo di 1,5 milioni di GBP dovuto solo nel caso in cui Oval Money Ltd sarà in grado di realizzare da terzi, rispetto a Eurizon Capital SGR e NEVA Finventures S.p.A., un *fund raising* almeno pari a 4,0 milioni di GBP e ad una valorizzazione media di Oval Money Ltd superiore alla valutazione alla stessa attribuita dalla SGR incrementata della somma di 4,0 milioni di GBP che Eurizon Capital SGR verserebbe, come importo massimo totale, nell'ambito della sottoscrizione delle due *tranche* di aumento di capitale riservato dalla FinTech italo-inglese.

7.2 Partecipazioni: variazioni annue

Le partecipazioni possedute da Eurizon Capital SGR e società controllate nel corso dell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

	VALORE
A. Esistenze iniziali	202.935.711
B. Aumenti	
B1. Acquisti	3.164.691
B4. Altre variazioni	35.608.197
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-50.000
C.4 Altre variazioni	-1.940.633
D. Rimanenze finali	239.717.966

La voce "B.1 acquisti" riguarda l'acquisizione del 12,5% della partecipazione in Oval Money Ltd (pari a Euro 2.903.600), incrementata per i costi sostenuti di diretta imputazione (Euro 261.091).

Le "altre variazioni" in aumento si riferiscono a:

- l'utile netto consuntivato al 31 dicembre 2019 da Penghua Fund Management Co. Ltd e di pertinenza di Eurizon Capital SGR, per 34,9 milioni di Euro;
- l'incremento delle riserve relative ad utili non distribuiti per effetto della variazione del tasso di cambio al 31 dicembre 2019 riconducibile alla stessa partecipata cinese per 0,7 milioni di Euro;

Nelle diminuzioni, le "altre variazioni" riguardano i dividendi liquidati nel 2019 da Penghua Fund Management Co. Ltd. pari a 1,9 milioni di Euro.

La voce "C.1 vendite" riguarda la cessione ad Intesa Sanpaolo S.p.A. delle partecipazioni nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.A. detenute da Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A..

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie a favore di terzi.

Attività/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività di proprietà		
c) mobili e arredi	612.659	424.777
d) impianti elettronici	72.516	129.445
e) altre	674.050	687.296
- Altri impianti	451.667	446.841
- Macchinari e attrezzature varie	127.691	145.763
- Beni artistici	94.692	94.692
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
b) fabbricati	23.019.286	0
e) altre		
- Autovetture	751.075	0
TOTALE	25.129.586	1.241.518

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività materiali	Mobili e arredi	Impianti elettronici	Altri impianti	Macchinari e attrezzature	Beni Artistici	Diritti d'uso Fabbricati	Diritti d'uso Autovetture	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	1.700.213	485.280	1.935.708	227.605	94.692	0	0	4.443.499
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.275.436	-355.835	-1.488.867	-81.842	0	0	0	-3.201.981
A.2 Esistenze iniziali nette	424.777	129.445	446.841	145.763	94.692	0	0	1.241.518
B. Aumenti								
B.1 Acquisti	274.314	24.886	228.749	10.373	0	0	0	538.322
B.4 Altre variazioni	0	0	146	0	0	27.533.873	1.087.306	28.621.325
C. Diminuzioni								
C.1 Vendite	0	0	-3.830	0	0	0	0	-3.830
C.2 Ammortamenti	-85.834	-81.814	-220.238	-28.445	0	-4.488.025	-336.231	-5.240.588
C.5 Altre variazioni	-599	0	0	0	0	-26.563	0	-27.162
D. Esistenze finali lorde	1.988.921	559.009	1.527.740	231.616	94.692	27.501.037	1.087.272	32.990.288
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.376.262	-486.492	-1.076.073	-103.926	0	-4.481.751	-336.197	-7.860.702
D.2 Rimanenze finali	612.659	72.517	451.667	127.691	94.692	23.019.286	751.075	25.129.586
E. Valutazione al costo	612.659	72.517	451.667	127.691	94.692	23.019.286	751.075	25.129.586

Le “Attività materiali di proprietà” sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie rilasciate a favore di terzi.

La voce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” non era presente nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 in quanto introdotta dal Provvedimento della Banca d’Italia del 30 novembre 2018 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” contenente l’aggiornamento della disciplina di bilancio delle SGR al fine di recepire il principio contabile internazionale IFRS 16 “Leasing”. Tale nuovo standard contabile richiede la rilevazione nell’attivo patrimoniale del diritto d’uso delle attività oggetto di leasing. A tale riguardo, i contratti di locazione immobiliare rappresentano l’area d’impatto di implementazione del nuovo principio più significativa in quanto la quantificazione del diritto d’uso associato agli immobili risulta pari a 23,0 milioni di Euro. A tale diritto d’uso si aggiunge quello correlato alle autovetture e quantificato in 0,8 milioni di Euro.

Eurizon Capital SGR e le società controllate, in linea con le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno scelto di effettuare la *first time application* (FTA) tramite l’approccio *modified retrospective*, che consente la facoltà, prevista dal principio IFRS 16 al paragrafo C5 lettera b), di rilevare l’effetto cumulativo dell’applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell’IFRS 16 (paragrafo C7). Nell’adeguare il bilancio di apertura delle società a seguito dell’applicazione del nuovo principio secondo l’approccio *modified retrospective*, si è determinato un incremento delle attività a seguito dell’iscrizione del diritto d’uso e delle passività finanziarie (debiti verso i locatori per canoni ancora dovuti) del medesimo importo. Non emergono pertanto impatti sul patrimonio netto delle società in quanto in sede di prima applicazione i due valori, attività e passività, coincidono. Tali valori sono stati determinati attualizzando i canoni futuri dovuti ai locatori per l’uso delle attività oggetto di leasing ad un tasso pari al tasso di trasferimento (TIT) della raccolta interno al Gruppo Intesa Sanpaolo, per le società appartenenti all’area Euro e, ad un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all’area Euro.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento	22.537.929	21.436.140
2. Altre attività immateriali		
2.2 Altre	790.731	822.655
Totale	23.328.660	22.258.795

L'avviamento pari a 22,5 milioni di Euro è riconducibile alla *business combination* attraverso la quale Eurizon Capital SGR ha acquisito nel 2016 il controllo (65%) della società Eurizon SLJ Capital Ltd. Tale avviamento rappresenta il 65% di quello risultante dal bilancio individuale di Eurizon SLJ Capital Ltd, originatosi a seguito dell'operazione societaria realizzata il 4 luglio 2016 attraverso la quale SLJ Macro Partners LLP (società "conferente") ha conferito il proprio business a favore della Eurizon SLJ Capital Ltd (società conferitaria). Quest'ultima, a servizio di tale conferimento, ha emesso azioni a favore dei soci della conferente Eurizon Capital SGR S.p.A. (65%), Stephen Li Jen (24,5%) e Fatih Ylmaz (10,5%) per un controvalore pari al *fair value* della SLJ Macro Partners LLP, stimato pari a 29,5 milioni di Sterline Inglesi e desunto dal corrispettivo pagato (19,175 milioni di Sterline inglesi), sempre in data 4 luglio 2016, da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. per acquisire un'interessenza del 65% nella SLJ Macro Partners LLP. In applicazione dell'IFRS 3, il costo della *business combination* sopra rappresentata è stato allocato ad avviamento, in quanto non sono stati identificate attività intangibili a vita definita legate alle relazioni intrattenute da parte della SLJ Macro Partners LLP con la propria clientela istituzionale. Queste relazioni infatti, oltre ad essere caratterizzate da una forte aleatorietà tale da rendere non stabili i patrimoni e flussi finanziari ad esse connessi, non rispettano i requisiti di separabilità e controllabilità dettati dall'IFRS 3 per qualificare le attività come intangibili.

Il valore dell'avviamento viene adeguato al tasso di cambio alla fine di ciascun periodo.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Con riferimento alle 'altre attività immateriali', le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Attività immateriali	Totale
A. Esistenze iniziali	822.655
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	279.152
C. Diminuzioni	
C.2 Ammortamenti	-308.419
C.7 Altre variazioni	-2.656
D. Rimanenze finali	790.731

Sezione 10 - Attività fiscali - Voce 100
10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
Crediti per acconti IRAP versati	0		17.930.861	
meno: Debiti per IRAP relativa all'esercizio	0		-14.425.481	
Crediti per imposte relativi a controllate estere	258.774			
Totale attività fiscali correnti		258.774		3.505.380
Imposte anticipate per IRES	5.949.396		3.905.081	
Imposte anticipate per IRAP	1.098.314		586.292	
Totale attività fiscali anticipate		7.047.710		4.491.373
Totale attività fiscali		7.306.484		7.996.753

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per il calcolo delle imposte anticipate sono pari al 24,0% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
contropartita a conto economico	6.871.942	4.364.059
contropartita a patrimonio netto	175.768	127.314
Totale attività fiscali anticipate	7.047.710	4.491.373

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	4.364.059	7.022.721
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	5.251.171	3.001.039
2.3 Altri aumenti	144.223	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-2.887.511	-5.659.701
4. Importo finale	6.871.942	4.364.059

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	127.314	221.747
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
c) altre	55.102	7.059
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	-8.173
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	-93.319
3.3 Altre diminuzioni	-6.648	0
4. Importo finale	175.768	127.314

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione - Voce 110

Non vi sono "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione" al 31 dicembre 2019. Le attività in via di dismissione rappresentate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fanno riferimento alla partecipazione detenuta dalla SGR nella società cinese Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd e ceduta, nel corso del mese di gennaio 2019, a Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'ambito delle attività per la realizzazione degli obiettivi del Piano di Impresa 2018-2021. La Controllante ha riconosciuto a Eurizon Capital SGR S.p.A. un corrispettivo di 9.644.382 Euro pari al valore di carico della partecipazione nel bilancio della SGR chiuso al 31 dicembre 2018.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Crediti verso l'Erario	42.243.883	51.869.071
Ratei e risconti attivi	2.589.761	3.677.821
Crediti verso Consolidante Fiscale	0	1.800.070
Altre attività	1.048.917	1.367.595
Crediti vs. fornitori	609.142	170.884
Cauzioni	100.931	103.773
Crediti vs. Enti previdenziali	60.342	52.988
Crediti vs. dipendenti	29.209	46.521
Depositi postali	2.091	7.646
Totale	46.684.276	59.096.369

I 'Crediti verso l'Erario' riguardano principalmente il credito per imposta di bollo assolta in modo virtuale per 42,1 milioni di Euro riconducibili, per 38,5 milioni di Euro, all'acconto 2020 (50,9 milioni di Euro il credito complessivo per l'imposta di bollo al 31 dicembre 2018).

I 'Crediti verso Consolidante Fiscale' al 31 dicembre 2018 riguardavano il credito spettante a Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. a fronte della maggiore IRES, relativa agli esercizi dal 2007 al 2011, sull'IRAP ammessa in deduzione ai sensi del D.L. 201/2011, inerente la quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti sul costo del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 446/1997 (cd "cuneo fiscale"). Si segnala l'avvenuto rimborso per la totalità dell'importo, da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., nei primi giorni del mese di ottobre 2019.

La voce 'Ratei e risconti attivi' comprende i risconti relativi a costi sostenuti nel periodo in esame ma di competenza dei mesi futuri inclusa la quota degli oneri fiscali, pari a 0,9 milioni di Euro, che Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. si sono accollate in relazione all'assegnazione al relativo personale dei certificate Lecoip 2.0 legati all'omonimo piano la cui durata complessiva è pari a 44 mesi (da luglio 2018 a febbraio 2022).

Le "Altre attività" comprendono il credito di Eurizon Capital SGR nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. pari a 0,7 milioni di Euro correlato al contributo che quest'ultima riconoscerà alla controllata per la copertura degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Nella voce passività finanziarie valutate al costo ammortizzato confluiscono:

- a) le commissioni da riconoscere alle reti di vendita,
- b) le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali,
- c) i canoni da corrispondere ai locatori a fronte degli asset locati,
- d) gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi al personale distaccato.

I saldi debitori relativi alle componenti indicate ai punti a), b), d) sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi. I saldi debitori per leasing, punto c), sono valutati attualizzando i pagamenti non versati ai locatori alla data di decorrenza dei leasing con un tasso pari a quello di trasferimento della raccolta - TIT - interno al Gruppo Intesa Sanpaolo, per le società dell'area Euro e, con un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all'area Euro.

Dopo la data di decorrenza, le passività per leasing sono valutate aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulle passività, diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati e rideterminandolo in considerazione di eventuali nuove valutazioni o modifiche dei leasing.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR	204.362.481	201.771.871
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	93.298.292	49.023.326
2. Debiti per attività di gestione:		
2.1 per gestioni proprie	2.004.092	287.096
2.2 per gestioni ricevute in delega	90.236	142.316
2.3 per altro	1.266.396	1.207.513
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze	5.762.337	1.992.571
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	17.642.568	17.102.115
3.3 altri	26.202.544	16.206.724
4. Altri debiti		
4.2 debiti per leasing	23.878.151	0
4.3 altri	6.024.083	7.975.692
Totale	380.531.180	295.709.224
Fair value - livello 2	380.531.180	295.709.224
Totale fair value	380.531.180	295.709.224

La dinamica di tale voce è giustificata principalmente dalla crescita degli aggregati (i) "debiti verso le reti di vendita" per il collocamento di gestioni individuali (+44,3 milioni di Euro, da 49,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 93,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), (ii) "altri debiti" (+21,9 milioni di Euro, da 8,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 29,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e (iii) "debiti per altri servizi" (+14,3 milioni di Euro, da 35,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 49,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). L'incremento dei "debiti verso le reti di vendita" per la commercializzazione di gestioni individuali è legato per 48,8 milioni di Euro alla scelta di non regolare il pagamento delle retrocessioni delle commissioni di gestione delle gestioni individuali del quarto trimestre 2018 dovute ai distributori appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo. Tale scelta

segue l'approccio prudenziale suggerito da Intesa Sanpaolo S.p.A. a tutte le società controllate con riferimento alle prestazioni infragruppo - come quelle in analisi - rese nel corso del 2018, oggettivamente imponibili ai fini IVA e che nel corso del 2019 rientrano tra quelle fuori campo IVA a seguito della creazione, a far data dal 1° gennaio 2019, del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo. Il 23 dicembre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato ad Intesa Sanpaolo S.p.A., in risposta a specifico quesito avente ad oggetto il regime IVA applicabile ai corrispettivi fatturati e incassati nel 2019 per servizi prestati nel 2018 tra società appartenenti al Gruppo IVA, che le prestazioni di servizi in esame si considerano effettuate nel momento del pagamento o della fatturazione se antecedente. A seguito di tale risposta, le posizioni debitorie sopra evidenziate verranno saldate nel corso dei primi mesi del 2020 essendo ora possibile regolare le prestazioni infragruppo rese nel corso del 2018 ed oggettivamente imponibili IVA attraverso l'emissione di note di debito fuori campo IVA.

La crescita dei "debiti per altri servizi" è legata principalmente a quella dei debiti - ricompresi nella sotto voce "3.3 altri" - di Eurizon Capital S.A. nei confronti di State Street Bank Luxembourg S.C.A. per servizi di Banca depositaria e Fund Administration relativi al secondo semestre del 2019 (+8,1 milioni di Euro, da 11,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 19,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e dei debiti per consulenze da liquidare a fine esercizio ai fornitori di servizi di consulenze informatiche e di altre consulenze e prestazioni d'opera (+3,8 milioni di Euro, da 2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 5,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

La voce "altri debiti - debiti per leasing" pari a 23,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 non trova rappresentazione al 31 dicembre 2018 in quanto legata al nuovo standard contabile IFRS 16 che richiede, a partire dal 1° gennaio 2019, la rilevazione nel passivo patrimoniale dei debiti per canoni ancora da corrispondere ai locatori a fronte degli asset locati. Al 31 dicembre 2019, i debiti verso i locatori di immobili sono pari a 23,2 milioni di Euro mentre quelli verso locatori di autovetture ammontano a 0,7 milioni di Euro.

Come evidenziato nelle pagine precedenti, Eurizon Capital SGR e le società controllate, in linea con le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha scelto di effettuare la first time application (FTA) dell'IFRS 16 tramite l'approccio *modified retrospective*, che consente la facoltà, prevista dallo stesso principio al paragrafo C5 lettera b), di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16 (paragrafo C7). Nell'adeguare il bilancio consolidato di apertura a seguito dell'applicazione del nuovo principio secondo l'approccio *modified retrospective*, si è determinato un incremento delle attività a seguito dell'iscrizione del diritto d'uso e delle passività finanziarie (debiti verso i locatori per canoni ancora dovuti) del medesimo importo. Non emergono pertanto impatti sul patrimonio netto consolidato in quanto in sede di prima applicazione i due valori, attività e passività, coincidono. Tali valori sono stati determinati attualizzando i canoni futuri dovuti dalle società ai locatori per l'uso delle attività oggetto di leasing al tasso di trasferimento della raccolta - TIT - interno al Gruppo Intesa Sanpaolo, per le società dell'area Euro e, a un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all'area Euro.

Si riporta nella tabella seguente un'analisi delle scadenze contrattuali residue dei debiti per leasing.

Debiti per leasing - Analisi scadenze	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 3 anni	Tra 3 e 4 anni	Tra 4 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing Immobile uso uffici	4.345.160	4.120.714	3.364.017	3.223.562	3.154.155	3.121.944	21.329.552
Debiti per leasing Immobili uso abitazione	326.619	311.754	293.410	271.954	220.593	383.587	1.807.917
Debiti per leasing automezzi	321.799	233.142	175.039	10.703	0	0	740.682
Totale	4.993.578	4.665.610	3.832.466	3.506.219	3.374.748	3.505.531	23.878.151

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

DEBITI	Banche	Società finanziarie	Clientela	TOTALE
1. Debiti verso reti di vendita				
1.1 per attività di collocamento OICR	197.584.290	715.119	6.063.072	204.362.481
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	92.921.334	376.958	0	93.298.292
2. Debiti per attività di gestione				
2.1 per gestioni proprie	0	1.797.990	206.102	2.004.092
2.2 per gestioni ricevute in delega	35.022	21.773	33.441	90.236
2.3 per altro	1.224.192	42.204	0	1.266.396
3. Debiti per altri servizi				
3.1 consulenze	706.934	249.417	4.805.986	5.762.337
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	17.283.779	58.022	300.767	17.642.568
3.3 altri servizi	21.174.502	1.009.335	4.018.707	26.202.544
4. Altri debiti				
4.2 debiti per leasing	19.453.639	301.055	4.123.457	23.878.151
4.3 altri	1.475.599	19.828	4.528.656	6.024.083
Totale 31/12/2019	351.859.291	4.591.701	24.080.188	380.531.180
Totale 31/12/2018	276.556.166	1.546.636	17.606.422	295.709.224

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

6.1 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
Debiti per IRES	86.225.815		61.731.080	
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-6.489.492		-13.491.485	
meno: Crediti per ritenute subite	-23.576		-113.121	
meno: Crediti per ritenute OICR	-1.172		-1.396	
Debiti per imposte controllate estere	95.157.943		48.487.560	
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	19.556.822		0	
meno: Crediti per acconti versati	-14.110.450		0	
Totale passività fiscali correnti		180.315.890		96.612.638
Imposte differite per IRES	35.717		15.592	
Totale passività fiscali differite		35.717		15.592
Totale passività fiscali		180.351.607		96.628.230

Al 31 dicembre 2019 le passività fiscali ammontano a 180,3 milioni di Euro (96,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), di cui 36 mila Euro per imposte differite (16 mila Euro al 31 dicembre 2018).

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per determinare gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 24,0 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
contropartita a conto economico	35.717	15.592
Totale passività fiscali differite	35.717	15.592

6.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	15.592	15.592
2. Aumenti		
2.3 Altri aumenti	20.125	26.891
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	-26.891
4. Importo finale	35.717	15.592

6.4 Posizione fiscale delle società

In relazione alla posizione fiscale della Società si precisa che al 31 dicembre 2019 risultano definiti gli anni sino al 2014 sia ai fini delle imposte dirette sia relativamente all'IVA.

Per quanto concerne la controllata lussemburghese risultano definiti rispettivamente gli anni sino al 2013 ai fini delle imposte dirette e sino al 2016 ai fini delle imposte indirette; tuttavia, in casi particolari, la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a dieci anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tre società dell'Est Europa si evidenzia come risultino definiti gli anni sino:

- al 2013 ai fini delle imposte dirette e indirette per la slovacca VUB Asset Management,
- al 2016 per la croata PBZ Invest; in casi particolari la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a sei anni dalla data di chiusura dell'esercizio,
- al 2013 per l'ungherese CIB Investment Fund Management.

Come già evidenziato, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato in data 30 dicembre 2016 istanza di *ruling* internazionale in materia di *transfer pricing*, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento attualmente applicati nei rapporti con le società controllate/consociate estere. Il *ruling* produrrà effetti dal periodo d'imposta in cui sarà sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Entrate ad esito del procedimento, ma con possibile retroattività, senza applicazione di sanzioni, dal periodo d'imposta di presentazione dell'istanza (2016). L'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento, nel mese di gennaio 2017 ha comunicato che, a seguito dell'istruttoria svolta, è stata riscontrata la formale sussistenza degli elementi obbligatori previsti e che, di conseguenza, le istanze presentate dalle sopracitate SGR sono state dichiarate ammissibili. Con la procedura ancora in corso, in data 27 dicembre 2019, le società citate hanno presentato istanza di conversione da unilaterale a bilaterale della procedura di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento relativi alle transazioni *cross-border* tra le stesse SGR e la controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A.. Nel corso del mese di gennaio 2020, tali istanze sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta.

Nel corso delle riunioni del 28 settembre 2018, i Consigli di Amministrazione di Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno autorizzato la proposta di esercizio dell'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo formulata dalla Capogruppo con contestuale accettazione del "Regolamento disciplinante la costituzione e il funzionamento del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo" a partire dall'esercizio 2019. L'istituto del cd. "Gruppo IVA", previsto dall'art. 11 della Direttiva 2006/112/CE, ancorché rimesso all'adozione facoltativa degli Stati membri è stato attuato in Italia dalla "Legge di Bilancio 2017" (L. 232/2016) e prevede, nell'ambito di un gruppo di imprese, la possibilità di dare vita a un unico soggetto passivo IVA del quale facciano parte tutte le persone giuridiche provviste dei requisiti di legge, che mantengono invariata la propria individualità in relazione agli altri tributi previsti dalla normativa fiscale. In tale contesto, la capogruppo assume il ruolo di "Rappresentante del Gruppo" in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa IVA. Il Gruppo IVA Intesa Sanpaolo è stato costituito in data 30 ottobre 2018 comportando l'attribuzione di una nuova Partita IVA di Gruppo che dal 1° gennaio 2019, identifica in modo univoco sia Intesa Sanpaolo S.p.A., che riveste anche la funzione di Rappresentante del Gruppo IVA, sia le altre società partecipanti al Gruppo IVA, tra cui Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A..

In data 19 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ha deliberato, subordinatamente all'avvio dell'operatività entro il 31 dicembre 2019, l'adesione della stessa SGR al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo a far data dal 1° gennaio 2020 e la contestuale accettazione e recepimento del correlato Regolamento di Gruppo.

Per tutte le società del gruppo non esistono contenziosi passivi con l'Amministrazione finanziaria a parte quanto di seguito riportato.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo S.p.A. e a Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. a Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito, le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 22 dicembre 2014 ha emesso la sentenza, depositata il 19 gennaio 2015, con la quale ha rilevato che l'operazione in esame è stata una riorganizzazione aziendale da assoggettare ad imposta di registro in misura fissa, anche alla luce del diritto europeo. Pertanto, la citata Commissione ha riconosciuto che Eurizon Capital SGR non può essere destinataria della pretesa dell'Agenzia delle Entrate, annullando l'avviso di liquidazione citato. Nel mese di marzo 2015 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano. L'udienza si è tenuta in data 24 giugno 2015 presso la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza depositata il 16 gennaio 2016, ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in quanto le parti in concreto hanno perseguito l'interesse di riorganizzare le attività e non di vendere il ramo d'azienda. In data 23 marzo 2016 l'Agenzia delle Entrate, con il patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, ha notificato il ricorso in Cassazione avverso la sentenza in oggetto; il ricorso in Cassazione è argomentato sulla base di un unico motivo, con il quale l'Agenzia censura la sentenza impugnata per violazione dell'art. 20 DPR 131/1986, che riguarda l'interpretazione dei contratti ai fini dell'imposta di registro. In data 29 aprile 2016, Eurizon Capital SGR, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. hanno notificato il controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Suprema Corte. Si segnala inoltre che in

ragione della riformulazione dell'art. 20 del D.P.R. n. 131/1986 effettuata dall'art. 1, comma 87, lett. a) della l. n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), la cui natura interpretativa è stata confermata dall'art. 1, comma 1084 della l. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Eurizon Capital SGR hanno presentato in data 24 aprile 2019 istanza di annullamento in autotutela dell'originario avviso di liquidazione. I suddetti interventi normativi hanno infatti sancito l'impossibilità di riqualificare un atto sottoposto a registrazione in un diverso atto sulla base di elementi extra testuali o di atti ad esso collegati nonché l'applicabilità di tale interpretazione anche ad avvisi di liquidazione notificati prima del 1° gennaio 2018. A tutt'oggi non è ancora pervenuto alcun riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate.

6.5 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si precisa che Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. aderiscono al Consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Debiti verso Erario	130.997.502	4.872.144
Debiti verso Personale	11.069.103	10.326.642
Debiti verso Enti previdenziali	2.001.191	1.983.058
Altre passività	1.594.821	1.310.988
Ratei e risconti passivi	637.486	642.151
Debiti verso clientela per rebates incassate	1.306	1.306
Totale	146.301.409	19.136.289

I "debiti verso l'Erario" rappresentano gli importi da versare per le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e si riferiscono principalmente alla tassazione dei *capital gain* di cui al D.Lgs. 461 del 21 novembre 1997 pari a 120,7 milioni di Euro (33 mila Euro al 31 dicembre 2018). La voce include le ritenute da proventi su OICR per 8,4 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

I "debiti verso personale" sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate. Nell'importo complessivo sono inclusi i debiti, comprensivi dei contributi previdenziali, che verranno pagati tramite l'assegnazione delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. per 334 mila Euro e delle quote di OICR evidenziate nell'attivo alla voce "20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" per 6,5 milioni di Euro.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

Come già evidenziato nella sezione A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio, il saldo della voce 'Trattamento di fine rapporto' è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	2.667.509	2.648.700
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.682.801	1.621.907
B.2 Altre variazioni in aumento	300.486	142.650
Interest cost	23.373	0
Cessione Personale da Società del Gruppo e altre variazioni	47.516	140.936
Perdite attuariali su piani a benefici definiti	229.597	1.714
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-118.743	-191.486
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.649.263	-1.554.262
Importi accreditati ai Fondi pensione	-1.530.922	-1.458.514
Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS	-70.022	-50.204
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-6.818	-380
Altre variazioni	-2.214	-8.230
Interest cost	0	-888
Cessione Personale a Società del Gruppo	-39.287	-1.993
Utili attuariali su piani a benefici definiti	0	-34.053
D. Rimanenze finali	2.882.790	2.667.509

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi ed oneri": composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali	783.034	849.043
3.2 oneri per il personale	23.694.983	15.093.694
Totale	24.478.017	15.942.737

La voce "3.1 altri fondi per rischi ed oneri - controversie legali e fiscali" afferisce a controversie legali. In particolare, è stata costituita a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare, l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 185.166 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 460.168 a precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 137.700 alla stima relativa agli oneri legali inerenti ai contenziosi citati.

Nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente probabili esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

Come già evidenziato nella Relazione degli Amministratori, le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da un fondo da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dal fondo sulla base di valutazioni preliminari.

La voce “3.2 altri fondi per rischi ed oneri - oneri per il personale” include gli stanziamenti effettuati a fronte di probabili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare, lo stanziamento complessivo è riferibile:

- per 21,2 milioni di Euro alla stima della componente variabile del costo del personale quantificata tenendo conto delle politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo (nel 2018 tale stanziamento è risultato pari a 11,5 milioni di Euro);
- per 2,0 milioni di Euro a probabili indennità di uscita e premi discrezionali da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti per transazioni in corso (2,6 milioni di Euro lo stanziamento del 2018);
- per 0,5 milioni di Euro all'accantonamento per oneri inerenti agli esodi del personale su base volontaria, determinato in accordo con la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. (nel 2018 tale stanziamento è risultato pari a 1,0 milioni di Euro).

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

10.2 “Altri fondi per rischi ed oneri”: variazione annue

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	15.942.737	15.942.737
B. Aumenti		
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	20.000.000	20.000.000
C. Diminuzioni		
C.1 Utilizzi nell'esercizio	-10.211.383	-10.211.383
C.3 Altre variazioni	-1.253.337	-1.253.337
D. Rimanenze finali	24.478.017	24.478.017

Sezione 11 - Patrimonio - Voce 110, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione del “Capitale”

Il capitale sociale di Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2019 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 99.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, per un controvalore complessivo di Euro 99.000.000 e sono custodite e depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

11.4 Composizione dei “Sovrapprezzi di emissione”

La riserva ammonta a Euro 298.143.641 e nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

11.5 Composizione e variazioni delle “Riserve”



RISERVE	Riserva legale	Riserva straordinaria e Utili a nuovo	Riserva azioni controllante	Avanzo di scissione	Riserva Piano azionariato diffuso	Riserva operazioni UCC	Riserva di consolidamento	Riserva FTA IFRS 9	TOTALE
A. Esistenze iniziali	19.800.000	153.851.257	840.694	106.295.088	8.643.696	0	226.662.866	4.614.374	520.707.975
B. Aumenti									
B.1 Attribuzioni di utili	0	380.459	0	0	0	0	93.244.558	0	93.625.017
B.2 Altre variazioni	0	0	181.861	622.097	4.960.666	5.561.755	10.512.541	0	21.838.920
C. Diminuzioni									
C.1 Utilizzi									
- distribuzione	0	0	0	0	0	0	-902.663	0	-902.663
C.2 Altre variazioni	0	0	-531.168	-44.176	0	0	-123.966.180	0	-124.541.524
D. Rimanenze finali	19.800.000	154.231.716	491.387	106.873.009	13.604.362	5.561.755	205.551.123	4.614.374	510.727.725

Per quanto concerne la composizione delle riserve al 31 dicembre 2019 si precisa quanto segue:

- la “Riserva legale” risulta integralmente riconducibile a poste di capitale, e non ha registrato variazioni nel periodo;
- la “Riserva straordinaria” risulta integralmente formata da utili non distribuiti. Nel corso del periodo in esame ha subito una variazione in aumento di Euro 380.459 a seguito della destinazione dell’utile netto 2018 di Eurizon Capital SGR non distribuito, come da delibera assembleare del 14 marzo 2019;
- la “Riserva azioni controllante” risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Nell’esercizio ha subito un decremento di Euro 531.168 a seguito dell’assegnazione delle azioni ai dipendenti e per adeguare il *fair value* al 31 dicembre 2019. Le altre variazioni in aumento si riferiscono alla quota della riserva di Epsilon SGR S.p.A. non più attribuita al patrimonio dei terzi per effetto dell’operazione societaria volta alla scissione parziale di Banca IMI S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR dell’intera partecipazione detenuta dalla società scissa in Epsilon SGR S.p.A.;
- l’“Avanzo di scissione” risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Nel corso dell’esercizio in esame si è incrementato per Euro 622.097, di cui Euro 144.223 relativi alla scissione parziale di Banca IMI S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR avente ad oggetto la partecipazione Epsilon SGR S.p.A. ed Euro 477.874 a seguito dell’assegnazione delle azioni ai dipendenti, mentre si è decrementata di Euro 44.176 a seguito dell’adeguamento al *fair value* della “Riserva azioni controllante”;
- la “Riserva piano azionariato diffuso”, interamente riconducibile a poste di capitale, rappresenta la quota di costi del personale “*equity settled*” correlati sia al piano di azionariato diffuso Lecoip (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018) pari a 6,1 milioni di Euro, sia al nuovo piano Lecoip 2.0 attivato l’11 luglio 2018 e avente una durata pari a 44 mesi (da luglio 2018 a febbraio 2022) per 5,7 milioni di Euro. La “Riserva” include, inoltre, la quota di costi riferita al Performance-based Option Plan (POP) attivato l’8 giugno 2018 (durata complessiva 45 mesi da giugno 2018 a febbraio 2022) per 1,8 milioni di Euro. Si precisa che la riserva non è distribuibile ai soci e può essere utilizzata solo per l’aumento del capitale a beneficio di Intesa Sanpaolo S.p.A. e per la copertura di perdite dopo l’utilizzo delle altre riserve;
- la “Riserva di consolidamento” include le differenze non attribuite a specifici elementi dell’attivo e del passivo in fase di consolidamento integrale delle società controllate;
- la “Riserva su operazioni *under common control*” rappresenta, per Euro 5.559.771, la contropartita di patrimonio netto relativa alla registrazione degli effetti dell’operazione societaria volta alla scissione parziale di Banca IMI S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR attraverso l’assegnazione a quest’ultima dell’intera partecipazione detenuta dalla società

scissa in Epsilon SGR S.p.A., e per Euro 1.984, l'utile inerente la cessione UCC della partecipazione in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. come già sopra descritto.

Come già evidenziato nella precedente Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20, la "Riserva azioni controllante" deve considerarsi indisponibile ai sensi dell'art. 2359-bis Codice Civile.

Per completezza d'informativa si ricorda che a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria di Eurizon Capital SGR del 14 marzo 2019 sono stati posti in distribuzione dividendi per Euro 479.160.000 pari a Euro 4,84 per ciascuna delle 99.000.000 azioni in circolazione detenute da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Infine, si rappresenta che con riferimento all'utile netto con cui chiude il Bilancio al 31 dicembre 2019 di Eurizon Capital SGR, pari a Euro 478.146.147, si propone di destinare Euro 477.180.000 alle n. 99.000.000 azioni quale dividendo ed Euro 966.147 alla riserva straordinaria.

11.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Cambi	Utili/perdite attuariali - Benefici per i dipendenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-3.258.977	-820.323	-4.079.300
B. Aumenti			
B.3 Variazioni positive dei cambi delle partecipate	1.806.467	0	1.806.467
C. Diminuzioni			
C.4 Perdite attuariali su piani a benefici definiti	0	-193.003	-193.003
D. Rimanenze finali	-1.452.510	-1.013.326	-2.465.836

Le 'variazioni positive dei cambi delle partecipate' originano principalmente dalle differenze cambio relative agli utili degli esercizi precedenti della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd che non sono stati distribuiti e pertanto sono incluse nelle riserve da valutazione.

Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 180

12.1 Composizione "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Il patrimonio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Capitale	1.636.788	2.939.658
4. Sovrapprezzi di emissione	1.275.001	0
5. Riserve	-1.146.174	5.099.071
6. Riserve da valutazione	14.086	-18.894
7. Utile (perdita) dell'esercizio	370.983	10.528.977
Totale	2.150.684	18.548.811

La variazione del patrimonio di pertinenza di terzi rispetto al 31 dicembre 2018 è imputabile agli effetti dell'operazione societaria volta alla scissione parziale di Banca IMI S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR attraverso l'assegnazione a quest'ultima dell'intera partecipazione detenuta dalla società scissa in Epsilon SGR S.p.A..

Per completezza d'informativa si ricorda che a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria di Epsilon SGR S.p.A. del 14 marzo 2019 sono stati posti in distribuzione dividendi per Euro 10.290.000 pari a Euro 2,10 per ciascuna delle 4.900.000 azioni in circolazione di spettanza dei terzi facenti parte della compagine azionaria in essere a tale data.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni secondo quanto previsto dai Regolamenti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i compensi per i servizi finanziari vari ricevuti e offerti.

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	1.237.602.996	-806.826.728	430.776.268	1.258.431.222	-819.258.039	439.173.183
Commissioni di incentivo	110.394.961	-1.344.495	109.050.466	7.194.915	0	7.194.915
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	263.353.830	-240.319.318	23.034.512	302.889.160	-272.152.462	30.736.698
Altre commissioni	29.907.856	-354.649	29.553.207	30.780.998	-344.591	30.436.407
Totale commissioni da fondi comuni	1.641.259.643	-1.048.845.190	592.414.453	1.599.296.295	-1.091.755.092	507.541.203
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	266.475.723	-175.691.985	90.783.738	304.633.706	-208.387.953	96.245.753
Commissioni di incentivo	47.143	0	47.143	272.833	0	272.833
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	9.670.256	-9.670.256	0	10.367.768	-10.367.768	0
Altre commissioni	0	-7.195	-7.195	0	-7.126	-7.126
Totale commissioni da gestioni individuali	276.193.122	-185.369.436	90.823.686	315.274.307	-218.762.847	96.511.460
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	50.634.903	-1.462.434	49.172.469	47.240.788	-482.724	46.758.064
Commissioni di incentivo	394.718	-60.115	334.603	340.466	0	340.466
Totali comm. da gestioni ricevute in delega	51.029.621	-1.522.549	49.507.072	47.581.254	-482.724	47.098.530
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	1.968.482.386	-1.235.737.175	732.745.211	1.962.151.856	-1.311.000.663	651.151.193
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	373.131	-2.030.068	-1.656.937	277.687	-2.032.966	-1.755.279
Altri servizi	110.938.800	-34.208.733	76.730.067	108.831.911	-43.780.946	65.050.965
- di cui servizi Amministrativi	109.768.108	-34.208.733	75.559.375	107.552.425	-43.780.946	63.771.479
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	111.311.931	-36.238.801	75.073.130	109.109.598	-45.813.912	63.295.686
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	2.079.794.317	-1.271.975.976	807.818.341	2.071.261.454	-1.356.814.575	714.446.879

Al 31 dicembre 2019, le commissioni nette sono aumentate di 93,4 milioni di Euro rispetto a quelle consuntivate al 31 dicembre 2018. Tale dinamica è da ricondursi ai fondi comuni propri che hanno consuntivato un incremento delle commissioni nette pari a 84,9 milioni di Euro a seguito di maggiori commissioni di incentivo per 101,9 milioni di Euro, parzialmente compensate dal calo delle commissioni di gestione per 8,4 milioni di Euro, delle commissioni di collocamento (ricomprese nell'aggregato commissioni di sottoscrizione/rimborso) per 7,7 milioni di Euro e delle altre commissioni per 0,9 milioni di Euro. Rispetto al 31 dicembre 2018, le commissioni nette relative alle gestioni individuali hanno evidenziato un decremento pari a 5,7 milioni di Euro a causa del calo dei

patrimoni gestiti per clientela *retail* e *private*. Le commissioni nette delle gestioni ricevute in delega si sono incrementate di 2,4 milioni di Euro. Infine, le commissioni nette da altri servizi sono cresciute complessivamente di 11,8 milioni di Euro a seguito di maggiori commissioni per servizi amministrativi.

Dalla lettura della variazione delle commissioni nette 2019 rispetto al 2018 per tipologia di commissione emerge un calo delle commissioni di collocamento nette dei fondi comuni (rappresentate nell'aggregato commissioni di sottoscrizione/rimborso) pari a 7,7 milioni di Euro, delle commissioni di gestione nette di 11,4 milioni di Euro e delle altre commissioni di 0,9 milioni di Euro; aumentano invece di 101,6 milioni di Euro le commissioni di incentivo e di 11,8 milioni di Euro i ricavi netti da altri servizi.

Le "altre commissioni" attive comprese nelle "Gestioni proprie - fondi comuni" includono (i) i diritti fissi prelevati da Eurizon Capital SGR e società controllate dagli importi di pertinenza dei sottoscrittori dei fondi comuni promossi dalle stesse società, nei casi previsti dai Regolamenti di gestione dei fondi e, (ii) una componente di ricavo, pari a 20,7 milioni di Euro, relativa al costo per il calcolo del valore quota imputato da Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. ai fondi comuni dalle stesse promossi.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia / Controparte	Banche	Società finanziarie	Altri soggetti	Totale
A. GESTIONE DI PATRIMONI				
1. Gestioni proprie				
1.1 Commissioni di collocamento				
OICR	-240.318.068	-1.250	0	-240.319.318
Gestioni individuali	-9.664.100	-6.156	0	-9.670.256
Totale	-249.982.168	-7.406	0	-249.989.574
1.2 Commissioni di mantenimento				
OICR	-780.355.438	-3.106.020	-23.365.270	-806.826.728
Gestioni individuali	-174.816.970	-718.395	-156.620	-175.691.985
Totale	-955.172.408	-3.824.415	-23.521.890	-982.518.713
1.3 Commissioni di incentivazione				
OICR	0	-1.344.495	0	-1.344.495
Totale	0	-1.344.495	0	-1.344.495
1.4 Altre Commissioni				
OICR	-334.011	-20.638	0	-354.649
Gestioni individuali	-7.195	0	0	-7.195
Totale	-341.206	-20.638	0	-361.844
2. Gestioni ricevute in delega				
OICR	-135.058	+1.193.432	-49.746	-1.378.236
Fondi pensione	0	0	-144.313	-144.313
Totale	-135.058	-1.193.432	-194.059	-1.522.549
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-1.205.630.840	-6.390.386	-23.715.949	-1.235.737.175
B. ALTRI SERVIZI				
Consulenza	-1.691.849	-338.219	0	-2.030.068
Altri servizi	-34.208.733	0	0	-34.208.733
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-35.900.582	-338.219	0	-36.238.801
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	-1.241.531.422	-6.728.605	-23.715.949	-1.271.975.976

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili - Voce 40
2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	125.876	7.267	206.343	10.318
Totale	125.876	7.267	206.343	10.318

I dividendi incassati sono relativi alle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti, come evidenziato nella Parte B - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Sezione 3 - Interessi - Voci 50 e 60
3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Depositi e Conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	420.417	420.417	419.781
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	161.934
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	2.628	142.602	0	145.230	79.040
5. Altre attività	0	0	245.717	245.717	517
Totale	2.628	142.602	666.134	811.364	661.272

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti	-28.396	0	-260.587	-288.983	-22.258
Totale	-28.396	0	-260.587	-288.983	-22.258
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing			-260.587		0

Come indicato in tabella, gli interessi passivi al 31 dicembre 2019, pari a Euro 260.587 (assenti nell'esercizio 2018), sono legati all'applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 che richiede la contabilizzazione dei costi finanziari legati alla remunerazione dei debiti nei confronti dei locatori per canoni ancora dovuti. Gli interessi passivi riconducibili ai debiti verso i locatori di

immobili sono pari a Euro 254.703 mentre quelle relativi ai debiti verso locatori di autovetture ammontano a Euro 5.884.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2019
1 Attività finanziarie					
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri	109.407 109.407	5.139 5.139	-1.440.916 -1.440.916	-30.892 -30.892	-1.357.262 -1.357.262
3 Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	4.099	0	-15.470	-11.371
Totale	109.407	9.238	-1.440.916	-30.892	-1.368.633

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

6.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Nel 2019, non ci sono utili o perdite da cessione o riacquisto. L'utile realizzato nel 2018 si riferiva all'operazione di compravendita del titolo BOT ZC OT2019 effettuata da Eurizon Capital SGR nel corso dello stesso esercizio.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 100

7.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/2019
1. Attività finanziarie					
1.2 Titoli di capitale	194.589	126.933	-3.118	0	318.404
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui OICR propri	6.986.563 6.986.563	16.992 16.992	-513.390 -513.390	-82.705 -82.705	6.407.460 6.407.460
1.4 Finanziamenti	5.126	0	-4.509	0	617
Totale	7.186.278	143.925	-521.017	-82.705	6.726.481

Tale voce include il risultato da realizzo e da valutazione con riferimento sia alle quote di OICR detenute in portafoglio come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato sia alle quote di OICR e alle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte dell'adeguamento al *fair value* si è provveduto ad adeguare, simmetricamente, i debiti verso il personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

Le plusvalenze e le minusvalenze relative all'aggregato 'Finanziamenti' derivano dalla valutazione dei Lecoip Certificate relativi a dipendenti di Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. non più in organico.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio		
2. Finanziamenti	12.017	12.017	-24.236
Totale	12.017	12.017	-24.236

Si rimanda a quanto rappresentato in relazione alla Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	-55.882.756	-47.806.998
b) oneri sociali	-14.846.195	-13.456.934
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-41.055	-58.555
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	-1.645.589	-1.563.352
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-2.620.376	-3.413.863
i) adeguamento attualizzazione TFR	-12.915	888
l) costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari	-5.713.539	-3.593.354
3. Amministratori e Sindaci		
a) emolumenti Amministratori	-1.003.096	-998.724
b) emolumenti Sindaci	-313.660	-305.875
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	471.471	282.032
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-1.397.883	-1.265.568
Totale	-83.005.593	-72.180.303

La voce "salari e stipendi" include la stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nel 2019 e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 del nuovo standard contabile IFRS 16 e la scelta della Società di effettuare la first time application (FTA) del principio tramite l'approccio *modified retrospective* (rappresentato nelle pagine precedenti), ha determinato, rispetto al 2018, la riduzione della voce "altri benefici a favore dei dipendenti" in cui non sono stati più rappresentati i costi legati ai

contratti di leasing di autovetture e di locazione di immobili concessi ai dipendenti con durata rimanente superiore a 12 mesi. Tale diminuzione ha comportato un contestuale incremento dei costi finanziari per la remunerazione dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale per i canoni dovuti ai locatori di tali asset, pari a 18,9 mila Euro, e degli ammortamenti relativi ai diritti d'uso dei suddetti asset, pari a 620,5 mila Euro.

Come evidenziato nelle pagine precedenti, Eurizon Capital SGR e le società controllate, in linea con le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha scelto di effettuare la first time application (FTA) dell'IFRS 16 tramite l'approccio *modified retrospective*, che consente la facoltà, prevista dallo stesso principio al paragrafo C5 lettera b), di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16 (paragrafo C7).

I costi di competenza del 2019 derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari ammontano a 5,7 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) di cui 4,6 milioni di Euro legati al piano di incentivazione a lungo termine Lecoip 2.0 attivato l'11 luglio 2018 e 1,1 milioni di Euro al Performance-based Option Plan (POP) attivato a far data dall'8 giugno 2018. Il Lecoip 2.0 e il POP, nell'ambito del Piano di impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno la finalità di sostenere il conseguimento dei risultati attesi dal piano stesso, promuovere l'allineamento della popolazione aziendale alla creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti e coinvolgere tutti i dipendenti. Il POP è indirizzato al Top Management, ai Risk Taker e ai Manager strategici; con riferimento a Eurizon Capital SGR e società controllate ha trovato applicazione solamente in relazione alla controllante. Il Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0" è rivolto ai Manager (non Risk Taker) e al restante personale delle sole società Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon SGR S.p.A.. Il POP rappresenta un elemento di novità assoluta per il Gruppo Intesa Sanpaolo ed è mirato a rispondere ai cambiamenti sia dal punto di vista regolamentare in tema di piani di remunerazione a lungo termine per i Risk Taker e sia dal punto di vista del business in linea con gli obiettivi del Piano d'impresa. Il Lecoip 2.0 si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine adottato dal Gruppo che, nel contesto del Piano d'Impresa 2014-2017, era destinato all'intera popolazione aziendale con caratteristiche opportunamente differenziate per cluster di popolazione. Intesa Sanpaolo S.p.A., Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. hanno approfondito con l'Autorità di vigilanza la conformità dei suddetti piani di incentivazione a lungo termine alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione applicabili agli esponenti aziendali di società di gestione del risparmio ai sensi del regolamento congiunto adottato da Banca d'Italia e Consob con provvedimento del 29 ottobre 2007, come modificato da ultimo in data 27 aprile 2017 ai fini del recepimento delle norme sulle remunerazioni dei gestori di OICVM contenute nella direttiva 2014/91/UE, tenendo altresì conto delle Linee Guida dell'ESMA n. 2016/411 di attuazione della direttiva. Gli approfondimenti regolamentari non hanno evidenziato elementi ostativi rispetto alla fattibilità della soluzione elaborata da Intesa Sanpaolo S.p.A., Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A.. Tale esito positivo ha dato il via libera all'approvazione dei suddetti piani da parte dell'Assemblea dei soci di Eurizon Capital SGR e del Lecoip 2.0 da parte dell'Assemblea dei soci di Epsilon SGR S.p.A.. Entrambe le Assemblee dei soci si sono tenute il 9 agosto 2019.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Organico al 31/12/2019	Organico al 31/12/2018	Media
Personale dipendente			
Dirigenti	55	50	53
Quadri direttivi	298	289	290
Restante personale	225	223	222
Totale dipendenti	578	562	565
<i>di cui in distacco</i>	<i>21</i>	<i>15</i>	<i>18</i>
Personale distaccato			
Dirigenti	2	2	2
Quadri direttivi	19	15	17
Restante personale	11	6	7
Totale distaccati	32	23	26
Totale organico effettivo	589	570	573

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Servizi di outsourcing	-30.288.936	-39.497.946
Servizi informativi del mercato mobiliare	-14.504.225	-13.547.946
Consulenze informatiche	-7.428.738	-7.060.194
Consulenze e prestazioni d'opera	-7.408.271	-7.949.010
Canoni software	-3.579.158	-3.318.982
Eventi per reti di vendita	-2.778.242	-2.258.663
Spese per prodotti gestiti	-2.359.236	-2.990.932
Locazione immobili e oneri accessori	-1.872.368	-6.113.467
Assicurazioni	-1.448.435	-1.522.466
Quote associative	-1.262.572	-872.098
Trasferte e missioni	-896.923	-888.433
Spese pubblicitarie	-828.260	-937.315
Spese di revisione	-723.645	-838.258
Utenze	-670.939	-711.497
Altre spese varie	-639.381	-669.761
Prestazioni di servizi vari	-484.455	-509.265
Rappresentanza	-423.393	-434.773
Tasse e imposte indirette	-152.835	-108.530
Erogazioni liberali	-151.766	-121.716
Bancarie e postali	-150.323	-189.037
Pubblicazioni e volumi	-134.036	-126.341
Materiali di consumo	-89.349	-104.425
Manutenzioni varie	-37.949	-14.216
Totale	-78.313.435	-90.785.271

Le "altre spese amministrative" consuntivate dalla Società nel 2019 evidenziano un decremento di 12,5 milioni di Euro rispetto a quelle del 2018. I risparmi sono stati realizzati principalmente in relazione alle voci servizi di *outsourcing*, spese per prodotti gestiti e consulenze e prestazioni

d'opera.

La dinamica della voce “locazione immobili e oneri accessori” è stata impattata dall’entrata in vigore, a far data dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 “Leasing” e dalla scelta della Società di effettuare la first time application (FTA) del principio tramite l’approccio *modified retrospective* (di cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti). In particolare, il nuovo standard contabile richiede che nella voce “locazione immobili e oneri accessori” non siano più rappresentati i costi legati ai canoni di locazione degli immobili con durata rimanente superiore a 12 mesi e che siano invece registrati i costi finanziari per la remunerazione dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale per i canoni dovuti ai locatori di tali asset, nel caso di specie pari a 241,7 mila Euro, e gli ammortamenti relativi ai diritti d’uso degli immobili, pari a 4,2 milioni di Euro. Il saldo della voce “locazione immobili e oneri accessori” al 31 dicembre 2019 ricomprende solamente i costi di manutenzione, di pulizia e gli altri oneri accessori legati agli immobili locati.

Il decremento dell’aggregato “servizi di outsourcing” è dovuto principalmente alle minori tariffe 2019 applicate dall’outsourcer State Street Bank International GmbH - succursale Italia, rispetto a quelle 2018, in relazione ai servizi dallo stesso prestati. Si evidenzia che l’aggregato servizi di *outsourcing* include una componente, pari a 9,1 milioni di Euro (13,2 milioni di Euro nel 2018) e relativa al costo sostenuto da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. nei confronti di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia per lo svolgimento in regime di esternalizzazione del servizio di calcolo del valore quota dei fondi promossi dalle sopracitate SGR.

La voce consulenze e prestazioni d’opera comprende i costi per 3,3 milioni di Euro legati alla ricerca in materia di investimenti fornita da terzi alla SGR e alle sue controllate.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 10 del Passivo alla voce 100 “Fondi per rischi ed oneri”.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall’ammontare di competenza dell’esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti materiali:

	<i>Aliquote</i>
Immobilizzazioni materiali	
- Impianti	
- Impianti di comunicazione	25%
- Impianti di condizionamento	15%
- Macchinari e Attrezzature	25%, 15%
- Impianti elettronici	40%, 33%, 25%
- Mobili	15%, 12%
- Arredi	15%

11.1 Composizione delle rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto 31/12/2019
1. Ad uso funzionale		
- Di proprietà	416.332	416.332
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	4.824.255	4.824.255
Totale	5.240.587	5.240.587

La voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" non era presente nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in quanto introdotta dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio delle SGR al fine di recepire il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing". In tale voce trovano rappresentazione gli ammortamenti dei diritti d'uso degli asset acquisiti in leasing dalle società. In particolare, al 31 dicembre 2019, tali ammortamenti afferiscono a immobili per 4,5 milioni di Euro e ad autovetture per 336 mila Euro.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile delle attività immateriali:

	Aliquote
Immobilizzazioni immateriali: - Software e Licenze	50%, 33%, 20%

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto 31/12/2019
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento		
1.1 di proprietà		
- altre	-308.419	-308.419
Totale	-308.419	-308.419

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180
13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Proventi da prodotti gestiti	718.216	1.744.135
Altri proventi vari	137.374	383.945
Utili su cambi	56.439	102.799
Ricavi per altri servizi resi	389	1.439
Oneri su prodotti gestiti	-460.615	-1.861.054
Perdite su cambi	-111.349	-68.767
Oneri vari	-13.103	-16.043
Totale	327.351	286.454

I "proventi da prodotti gestiti" includono i rimborsi spese (es. postali) rinvenienti dai mandati di gestione individuale.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200
14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Proventi		
1.4 Altri proventi	34.918.349	26.120.141
2. Oneri		
2.4 Altri oneri	-39.953	-1.579.688
Risultato netto	34.878.396	24.540.453

I proventi si riferiscono all'utile dell'esercizio 2019 di pertinenza di Eurizon Capital SGR consuntivato dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co Ltd. Gli oneri si riferiscono alla perdita dell'esercizio 2019 di pertinenza di Eurizon Capital SGR consuntivata da Oval Money Ltd.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230
17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Altre attività		
2.2 Perdite da cessione	-1.721	-299
Risultato netto	-1.721	-299

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Imposte correnti		
- IRES	-86.225.815	-61.056.075
- IRAP	-19.556.822	-14.425.481
- Imposte controllate estere	-77.214.477	-24.280.831
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	17.056.631	1.400.472
4. Variazione delle imposte anticipate	2.362.945	-2.658.662
5. Variazione delle imposte differite	0	26.891
6. Imposte pagate all'estero	-182.022	-1.809.731
Imposte di competenza dell'esercizio	-163.759.560	-102.803.417

Le aliquote IRES e IRAP, applicate in linea con la vigente normativa per l'esercizio 2019, sono rispettivamente pari al 24,0% e al 5,57%.

Le "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" si riferiscono per 10,2 milioni di Euro all'estinzione da parte dell'autorità fiscale lussemburghese del debito nei confronti di Eurizon Capital S.A. legato alla neutralizzazione da parte della stessa autorità della doppia imposizione emersa a seguito della definizione, avvenuta nel mese di dicembre 2016, della controversia con il Fisco italiano avviata nei confronti di Eurizon Capital SGR. Il residuo della voce, pari a 6,9 milioni di Euro, riguarda le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni fiscali.

Si ricorda, infine, che le "Imposte pagate all'estero" sono relative alla ritenuta operata dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd all'atto del pagamento dei dividendi a favore di Eurizon Capital SGR.

Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 290

L'utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

PARTECIPATE	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi
Epsilon SGR S.p.A.	0	0	0	21.404.695	49	10.488.301
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	-164.674	49	-80.690	0	0	0
Eurizon SLJ Capital Ltd	1.290.494	35	451.673	116.218	35	40.676
			370.983			10.528.978

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano impegni nei confronti di terzi solo in capo a Eurizon Capital SGR. La seguente tabella dettaglia le fidejussioni da quest'ultima rilasciate.

FIDEJUSSIONI RILASCIATE			
a favore di:	per :	data rilascio	importo
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/10/2014	175.770
Agenzia delle Entrate	rimborso IVA	15/06/2016	63.732
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	10/06/2019	345.800
ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/07/2019	123.648
Totale			967.178

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese, quindi, nel certificato cumulativo dei fondi stessi, fatta eccezione per le quote dei fondi Eurizon Tesoreria Classe BM e Eurizon Riserva 2 anni Classe B che unitamente alle obbligazioni di detenute da Eurizon Capital SGR sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute dalle società consolidate sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A. (fino al 31 dicembre 2018 presso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. il 21 gennaio 2019 con efficacia contabile e fiscale il 1 gennaio 2019).



1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	31/12/2019	31/12/2018
1. Gestioni proprie (A)		
OICR di diritto italiano	68.608.746.494	68.070.641.991
di cui tradizionali	17.410.463.814	16.893.242.245
strutturate/a finestra	51.075.731.728	51.052.250.190
alternative	122.550.952	125.149.557
OICR di diritto lussemburghese	99.457.037.045	85.046.584.175
di cui tradizionali	75.051.912.091	61.728.259.667
strutturate/a finestra	2.362.797.962	4.174.550.960
SICAV	22.042.326.993	19.143.773.548
OICR di diritto slovacco	1.691.952.704	1.662.731.943
di cui tradizionali	1.691.952.704	1.448.537.363
strutturate/a finestra	-	214.194.580
OICR di diritto ungherese	1.311.681.680	1.455.016.308
di cui tradizionali	1.112.290.459	1.197.346.458
strutturate/a finestra	199.391.221	257.669.850
OICR di diritto croato	661.360.161	565.664.972
di cui tradizionali	661.360.161	565.664.972
Totale gestioni proprie	171.730.778.084	156.800.639.389
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR di diritto italiano	1.018.674.120	603.273.108
di cui tradizionali	487.454.688	301.155.109
SICAV	531.219.432	302.117.999
OICR di diritto lussemburghese	250.903.280	161.452.281
di cui tradizionali	192.014.160	114.313.869
SICAV	58.889.121	47.138.412
Totale gestioni ricevute in delega	1.269.577.400	764.725.389
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR di diritto lussemburghese	1.572.809.076	252.458.490
di cui tradizionali	304.796.024	188.476.869
SICAV	1.268.013.052	63.981.622
Totale gestioni date in delega	1.572.809.076	252.458.490

Con riferimento agli OICR si precisa quanto segue:

- OIRC per cui il gruppo svolge solo attività di promotore o gestore

5. di cui ruolo di solo gestore		
OICR di diritto lussemburghese	541.471.172	543.073.373
di cui SICAV	541.471.172	543.073.373
Totale fondi solo gestiti	541.471.172	543.073.373

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

		31/12/2019	31/12/2018
1. Gestioni proprie			
di cui	clientela retail/private	18.952.253.000	18.633.421.658
	clientela istituzionale	129.654.463.863	113.949.284.660
	Totale gestioni proprie	148.606.716.863	132.582.706.318
2. Gestioni ricevute in delega			
di cui	clientela istituzionale	459.636.687	478.844.309
	Totale gestioni ricevute in delega	459.636.687	478.844.309

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

		31/12/2019	31/12/2018
2. Gestioni ricevute in delega			
2.1. Fondi pensione			
	- Fondi pensione aperti	3.539.710.883	3.019.148.385
	- Fondi pensione negoziali	9.829.842.526	9.095.212.964
	- Altre forme pensionistiche	56.726.602	165.070.841
	Totale gestioni ricevute in delega	13.426.280.011	12.279.432.190

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Gli impegni in essere a fine esercizio da parte delle SGR operanti in Italia nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare ammontano a Euro 13.044.159.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Alla data del 31 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno in essere 18 contratti di consulenza finanziaria di cui 9 con altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

1.2.6 Informazioni relative ai patrimoni gestiti dalle società collegate

Al 31 dicembre 2019 i patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd e dalla sua controllata Penghua Asset Management Co. Ltd ammontano complessivamente a 642,1 miliardi di RMB (circa 82,1 miliardi di Euro) riconducibili rispettivamente a Penghua Fund Management Co. Ltd per 568,3 miliardi di RMB (72,7 miliardi di Euro) e a Penghua Asset Management Co. Ltd per 73,8 miliardi di RMB (9,4 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd afferiscono a fondi comuni per 385,1 miliardi di RMB (49,2 miliardi di Euro), fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund per 101,9 miliardi di RMB (13,0 miliardi di Euro), fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund per 24,1 miliardi di RMB (3,1 miliardi di Euro) e gestioni individuali diverse da quelle previdenziali per 57,3 miliardi di RMB (7,3 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Asset Management Co. Ltd sono rappresentati esclusivamente da gestioni individuali riconducibili soprattutto a clientela istituzionale.

Si evidenzia che Oval Money Ltd non gestisce patrimoni.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITÀ STRUTTURATE

Eurizon Capital SGR e società controllate hanno istituito OICR armonizzati e FIA che rappresentano un patrimonio distinto e separato da quello delle singole società di gestione del risparmio.

Per la gestione di tali patrimoni le singole società vengono remunerate attraverso le commissioni di sottoscrizione/collocamento, le commissioni di gestione, le commissioni denominate “costo del calcolo del valore della quota”, le commissioni di incentivo, ove maturate, e i diritti fissi al netto delle commissioni retrocesse ai collocatori come evidenziato nelle voci 10 e 20 del conto economico.

I rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento sono principalmente di due tipologie: rischi operativi, per i quali si rimanda a quanto riportato nella Parte D Sezione 3, punto 3.2, della Nota integrativa, e rischi reputazionali di carattere generale, pertanto non quantificabili puntualmente.

Eurizon Capital SGR e società controllate, come descritto precedentemente, hanno sottoscritto quote di alcuni fondi dalle stesse gestite, assumendo così anche la natura di partecipanti al fondo al pari di altri sottoscrittori; per tali posizioni Eurizon Capital SGR e società controllate sono pertanto esposte anche a rischi di tipo finanziario derivanti dalla tipologia di investimenti detenuti dai patrimoni separati (Parte D vedi Sezione 3, punto 3.1, della Nota integrativa).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risultano soggette Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività svolta di gestione di patrimoni di terzi.

Eurizon Capital SGR e società controllate attribuiscono una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica si ricorda tra l'altro l'adozione da parte di Eurizon Capital SGR e delle società dalla stessa controllate della Policy “Sistema di Gestione dei Rischi”, in ottemperanza a quanto previsto dal Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 23 dicembre 2016.

Inoltre, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno adottato il “Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato” al fine di definire le linee guida del sistema dei controlli interni attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli Organi e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono, a vario titolo, al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché l'individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l'integrazione del sistema.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato da Eurizon Capital SGR e società controllate è strutturato in modo conforme a quanto previsto dalle normative vigenti e prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I livello: controlli di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (ad esempio, controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business* (cd. “Funzioni di I livello”), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito del *back office*. Le strutture operative e di *business* sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi; nel corso dell'operatività giornaliera tali

strutture, in collaborazione con le Funzioni di II livello e l'ufficio Organizzazione & Project Office, devono identificare, misurare e valutare, monitorare e controllare, mitigare e comunicare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;

- II livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Presso Eurizon Capital SGR e società controllate, rientrano nel II livello le seguenti strutture aziendali (cd "Funzioni di controllo di II livello"):
 - Funzione Compliance & AML, che svolge il ruolo di "funzione di controllo di conformità alle norme (compliance)" e di "funzione antiriciclaggio" nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - Funzione Risk Management, che svolge i compiti attribuiti alla "funzione di gestione del rischio" così come definita nella normativa di riferimento;
- III livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività di revisione interna è svolta dalla Funzione Internal Audit. Per quanto riguarda l'affidabilità del sistema informativo, l'Area del Chief Audit Officer di Intesa Sanpaolo S.p.A. garantisce il presidio audit sulle strutture IT delle società italiane del Gruppo interagendo e interfacciandosi con le rispettive funzioni interne di Audit competenti per gli altri ambiti di rischio aziendali.

Eurizon Capital SGR ha istituito il "Comitato Coordinamento Controlli", organo informativo e consultivo che opera con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale nell'ambito del sistema dei controlli interni della stessa Eurizon Capital SGR, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi.

Il sistema dei controlli prevede, inoltre, l'effettuazione, da parte della struttura Finance, delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società.

In presenza di significative attività affidate in *outsourcing* ('Fund Administration', calcolo NAV, etc.) Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR e Eurizon Capital S.A. si sono dotate infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari come già indicato derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

Le attività di gestione e monitoraggio dei rischi finanziari sono soggette in via generale alle norme del Testo Unico della Finanza e ai Regolamenti attuativi CONSOB, alle disposizioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per le SGR ed alla regolamentazione del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia e trovano specifica disciplina nel documento "*Politica di gestione del portafoglio finanziario*" approvato dai Consigli di Amministrazione delle società.

Le disponibilità liquide possono essere impiegate dalle società in depositi bancari, pronti contro termine, titoli altamente liquidi, a basso rischio emittente e a basso rischio di mercato, ossia smobilizzabili entro un intervallo di tempo di brevissimo termine senza incorrere in significative perdite. Rientrano in tale fattispecie i) titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano o da altri emittenti governativi o sovranazionali appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di 12 mesi e rating pari o superiore a quello dello Stato Italiano, ii) fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area euro istituiti e/o gestiti da Eurizon Capital SGR o dalle società dalla stessa controllate. Risultano inoltre possibili investimenti di "servizio" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della capogruppo e delle sue controllate, da valutare di volta in volta in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management*, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc.) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato si ricorre alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato. Il rischio connesso all'impiego di disponibilità liquide è altresì presidiato attraverso l'utilizzo della *modified duration*, un indicatore di sensibilità finanziaria che misura gli effetti sul portafoglio in caso di variazione dei tassi di interesse.

In generale, i rischi di liquidità e di credito sono caratterizzati dalla peculiarità del *business* delle società. Nello specifico si ritiene tali rischi non rilevanti in quanto la posizione finanziaria netta di Eurizon Capital SGR e società controllate è caratterizzata da tempi di incasso e pagamenti contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti il *business* caratteristico.

Informazioni di natura quantitativa

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a fine dicembre 2019 risultavano pari a Euro 1.209.426.472, di cui il 92,9% investito nel portafoglio di liquidità (Euro 1.123.566.793) avente una volatilità annualizzata pari a 0,36% e *duration* pari a 0,59 e il 7,1% investito nel portafoglio di servizio (Euro 85.859.679) avente una volatilità annualizzata pari all'1,77%.

Il rischio finanziario è quindi quantificabile in Euro 9.307.216 per il portafoglio di liquidità e in Euro 3.522.585 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nell'impostazione del proprio sistema di gestione dei rischi operativi Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano le linee guida definite da Intesa Sanpaolo S.p.A.. La descrizione del modello di governo e gestione dei rischi operativi ed i criteri e le metodologie che Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano nella identificazione, definizione, misurazione e gestione dei rischi operativi sono disciplinati nel documento "*Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei Rischi Operativi*" che costituisce parte integrante della Policy "*Sistema di Gestione dei Rischi*".

A tal riguardo è stata effettuata la mappatura di tutti i processi aziendali, sono stati identificati in dettaglio i principali rischi operativi cui le società sono esposte in relazione alle attività svolte e sono stati definiti i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla Direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Informazioni di natura quantitativa

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata da Intesa Sanpalo S.p.A. al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il patrimonio di vigilanza esistente delle SGR italiane, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi conferma, inoltre, un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Eurizon Capital SGR presenta un livello adeguato di patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di scissione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato risulta costituito dal capitale sociale per Euro 99.000.000, da sovrapprezzi di emissione per Euro 298.143.641, da riserve di utili non distribuiti per complessivi Euro 398.674.864, da altre riserve per Euro 112.052.861, da riserve da valutazione negative per Euro 2.465.836 e dall'utile di esercizio, al netto di quello di pertinenza di terzi, per Euro 518.096.379 che si presume di distribuire per intero.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa controllante: composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	99.000.000	99.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641
3. Riserve	510.727.725	520.707.975
- di utili	398.674.864	420.453.857
d) <i>altre</i>	398.674.864	420.453.857
- altre	112.052.861	100.254.118
a) <i>legale</i>	19.800.000	19.800.000
d) <i>altre</i>	92.252.861	80.454.118
5. Riserve da valutazione	-2.465.836	-4.079.300
- Perdite attuariali su piani a benefici definiti	-1.013.326	-820.323
- Differenza di cambio	-1.452.510	-3.258.977
7. Utile (perdita) d'esercizio	518.096.379	454.569.713
8. Patrimonio di pertinenza di terzi	2.150.684	18.548.811
Totale	1.425.652.593	1.386.890.840

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Al perimetro rappresentato da Eurizon Capital SGR e dalle relative partecipate, non essendo un Gruppo Bancario o Gruppo di SIM, non si applicano specifiche disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza a livello consolidato.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Si ricorda peraltro che specifica informativa a livello individuale è fornita da Eurizon Capital SGR e relative controllate all'interno dei propri bilanci di esercizio, informativa che evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa di vigilanza di riferimento.

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		2019	2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	518.467.362	465.098.691
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	-253.951	32.341
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	60.948	-7.762
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	1.820.939	-4.315.530
190.	Totale altre componenti reddituali	1.627.936	-4.290.951
200.	Reddittività complessiva (Voce 10+190)	520.095.298	460.807.740
210.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	385.455	10.526.893
220.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	519.709.843	450.280.847

Le differenze cambio derivano dalla valutazione al cambio di fine esercizio sia degli utili degli anni precedenti non distribuiti da parte della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd sia

dalla valutazione dell'apporto delle società estere rispetto al cambio in essere al momento dell'acquisizione.

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si fornisce l'informativa dei rapporti con le parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 24.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella seguente riporta gli ammontari dei compensi corrisposti nell'esercizio 2019 ai dirigenti con responsabilità strategica di Eurizon Capital SGR e società controllate. Si evidenziano inoltre gli emolumenti riconosciuti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale.

Al 31 dicembre 2019 non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore di amministratori, sindaci e dirigenti.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	Importo
Benefici a breve termine	9.129.264
<i>di cui: parte variabile</i>	1.884.360
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	345.512
Pagamenti in OICR/Piani azionariato diffuso	2.307.076
Totale	11.781.852
di cui:	
Amministratori - Emolumenti	780.569
Sindaci - Emolumenti	300.313

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2019 i rapporti in essere tra Eurizon Capital SGR e società controllate con le parti correlate diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo, per le quali si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, sono così riflesse in bilancio:

Natura del servizio	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Imprese sottoposte a influenza notevole - Consulenza	5.492	31.519	120.074	10.905
Amministratori - Commissioni per gestione di patrimoni	349	0	0	2.053
Dirigenti con responsabilità strategica - Recupero costi vari	0	0	0	86.899

Si precisa inoltre che le operazioni commerciali poste in essere nel corso del 2019 con la società sottoposta a influenza notevole Penghua Fund Management Co. Ltd sono state regolate alle normali condizioni di mercato.

6.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo Intesa Sanpaolo

Denominazione e sede

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge.

6.4 Rapporti infragruppo

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione che correde il bilancio consolidato e a cui si rimanda.

Sezione 7 - INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni qualitative

Il nuovo principio contabile IFRS 16 trova applicazione per Eurizon Capital SGR e società controllate con riferimento ai contratti di locazione immobiliare inerenti gli uffici in cui viene svolta l'attività delle società e gli immobili concessi ai dipendenti. A questi si aggiungono i contratti di locazione delle autovetture.

L'iscrizione del diritto d'uso e della corrispondente passività è stata effettuata considerando i canoni di locazione determinati contrattualmente e dovuti fino alla scadenza dei contratti stessi, attualizzati ad un tasso pari al tasso interno al Gruppo Intesa Sanpaolo di trasferimento (TIT) della raccolta, per le società appartenenti all'area Euro e, ad un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all'area Euro. A riguardo si rinvia a quanto specificato nella presente nota integrativa alla Sezione 1 del Passivo - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

7.2 Informazioni quantitative

Le informazioni di natura quantitativa relative alle componenti connesse al leasing sono state fornite alle rispettive voci della presente nota integrativa.

La tabella seguente riepiloga gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 nell'esercizio 2019.

	Iscrizione	Variazioni			Differenza cambio	Valore finale 31/12/2019
		Interessi	Ammorta- mento	Pagamenti		
Stato Patrimoniale - attivo						
Voce 80 - Attività materiali						
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
<i>Fabbricati uso uffici</i>	25.420.307		-4.205.976			21.214.331
<i>Fabbricati uso abitazione</i>	2.089.200		-284.245			1.804.955
<i>Autovetture</i>	1.087.273		-336.198			751.075
Stato Patrimoniale - passivo						
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Altri Debiti						
<i>Debiti per leasing immobile uso uffici</i>	25.420.307	241.781		-4.332.536		21.329.552
<i>Debiti per leasing immobili uso abitazione</i>	2.089.200	12.974		-294.257		1.807.917
<i>Debiti per leasing autovetture</i>	1.087.273	5.884		-352.474		740.682
Conto Economico						
Voce 60 - Interessi						
- Interessi su passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
<i>Debiti per leasing immobile uso uffici</i>		-241.729				-241.729
<i>Debiti per leasing Immobili uso abitazione</i>		-12.974				-12.974
<i>Debiti per leasing autovetture</i>		-5.884				-5.884
Voce 160 - Rettifiche di valore nette su attività materiali						
- Ammortamento						
<i>Diritti d'uso leasing immobile uso uffici</i>			-4.203.780		-2.196	-4.203.780
<i>Diritti d'uso leasing immobili uso abitazione</i>			-284.245			-284.245
<i>Diritti d'uso leasing autovetture</i>			-336.231		34	-336.231

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed espone un utile netto pari a 518,5 milioni di Euro (465,1 milioni di Euro nel 2018) e un patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, di 1.425.7 milioni di Euro.

Esso risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle disposizioni della Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Esso include oltre al bilancio della controllante Eurizon Capital SGR S.p.A. i bilanci delle società direttamente e indirettamente controllate: Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Capital S.A., Eurizon Capital (HK) Limited, VUB Asset Management Sprav. Spol. a.s., CIB Investment Fund Management Ltd., PBZ Invest d.o.o. ed Eurizon SLJ Capital Limited. Esso include altresì la società controllata Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. per cui è stata predisposta una situazione contabile al 31 dicembre 2019 (data di avvio dell'operatività della società).

* * * * *

Il Collegio Sindacale ha preso atto - mediante l'informativa acquisita in sede consiliare ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, Codice Civile da parte degli Organi delegati nonché per il tramite delle funzioni aziendali - di tutte le operazioni di particolare rilevanza condotte nell'esercizio. Il Collegio dà atto dell'adeguata illustrazione nella Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato dell'andamento della gestione del Gruppo in particolare con riferimento agli aspetti di rilievo caratterizzanti le principali grandezze patrimoniali e finanziarie e la loro evoluzione nell'esercizio.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Nota integrativa riporta le indicazioni richieste dalle norme e contiene tra l'altro l'informativa sulle operazioni con parti correlate e sulla gestione dei rischi. Con particolare riferimento a questi ultimi all'interno della Nota integrativa sono evidenziati in particolare la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nonché i rischi legati ai portafogli di investimento. Il Collegio rileva a tal fine che gli stessi sono oggetto di periodico controllo e monitoraggio in considerazione di quanto disciplinato da apposite delibere adottate dal Consiglio di

Amministrazione volte a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario.

* * * * *

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto segue:

- il Collegio non ha riscontrato, nell'ambito della propria attività, elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo della controllante confermando l'adeguatezza anche con riferimento ai flussi informativi provenienti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento e con riferimento alle operazioni di consolidamento stesse; con riferimento alla partecipata Penghua Fund Management Co. Ltd e alla recente evoluzione del contesto socio-sanitario cinese (riguardo al CoronaVirus - Covid 19), il Collegio è stato informato come ad oggi noti non si rilevino specifici impatti che possano incidere sul contributo di Penghua Fund Management Co. Ltd alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. e delle società controllate;
- i bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2019 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati ove necessario per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo;
- il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR S.p.A. e le numero otto sopra citate società da questa direttamente e indirettamente controllate;
- il consolidamento è stato attuato con il metodo integrale per le controllate;
- sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società con una partecipazione pari almeno al 20%, ma non controllate direttamente. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto la società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd e la società italo-inglese Oval Money Ltd in cui Eurizon Capital SGR detiene partecipazioni rispettivamente pari al 49% e al 12,5%. La partecipazione in Oval Money Ltd, perfezionatosi il 28 ottobre 2019, è consolidata in quanto il Gruppo Intesa Sanpaolo vanta un'interessenza nella stessa società complessivamente superiore al 20% a fronte anche della partecipazione detenuta da Neva Finventures S.p.A., il Corporate Venture Capital dell'Innovation Center del Gruppo);

- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella Nota integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;
- la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio;
- il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tale riguardo osserva che essa non reca rilievi o richiami d'informativa.

Con riferimento ai compiti di Comitato per il Controllo Interno – ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 – ed in particolare per quanto relativo alla revisione legale dei conti consolidati, il Collegio Sindacale ha preso atto, sulla scorta di quanto relazionato dalla Società di Revisione, dell'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Il Collegio Sindacale dà atto che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Dalla seconda metà del mese di febbraio 2020, la Divisione Asset Management ha dovuto fronteggiare la situazione di criticità legata all'evoluzione del Coronavirus (COVID – 19), adottando apposite misure organizzative. Lo scopo delle azioni intraprese è stato finalizzato a tutelare la salute di dipendenti e fornitori, nonché la continuità dei servizi erogati alla clientela ed il contenimento dei rischi commerciali, reputazionali e di mercato. Tali azioni si sono inserite nel quadro delle decisioni assunte dalle Autorità competenti e coerentemente con le strategie definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo e coordinate in via continuativa dal Nucleo di Gestione delle Emergenze (NOGE). Il Collegio monitorerà l'evolversi della situazione.

Nel mese di gennaio dell'anno 2020 il Collegio ha inoltre preso atto della nomina del dottor Perissinotto (Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking), quale nuovo responsabile della Divisione Asset Management del gruppo Intesa Sanpaolo e - dal 24 febbraio 2020 - nuovo Amministratore delegato di Eurizon Capital SGR, in avvicendamento del dottor Corcos.

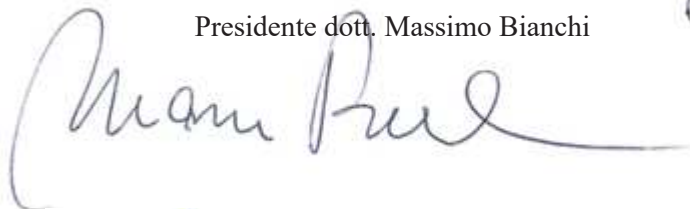
Trattandosi di avvicendamenti all'interno di società del Gruppo questo ha agevolato un'efficace transizione, grazie agli standard di eccellenza operativa di tutte le società del Gruppo, alla cultura aziendale e alla indiscutibile professionalità delle persone coinvolte.

Il Collegio continuerà a monitorare che la fase di transizione dovuta al cambio del vertice della SGR si svolga in modo regolare. Il Collegio ringrazia il dottor Corcos per il lavoro eccellente svolto in questi anni confermato dalla crescita e dai successi ottenuti da tutte le società facenti parte della Divisione.

Milano, 11 marzo 2020

Il Collegio Sindacale

Presidente dott. Massimo Bianchi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Massimo Bianchi', written over a faint circular stamp.

Sindaco effettivo dott. Antonio Magnocavallo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Antonio Magnocavallo', written over a faint circular stamp.

Sindaco effettivo prof. Gabriele Cioccarelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Cioccarelli', written over a faint circular stamp.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico di
Eurizon Capital SGR S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate (nel seguito anche la "Controllante"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eurizon Capital SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurizon Capital SGR S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti

emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurizon Capital SGR S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue controllate;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

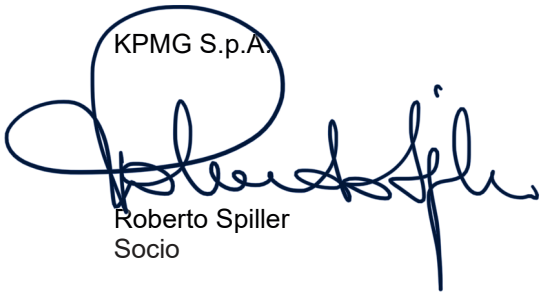


Eurizon Capital SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 marzo 2020


KPMG S.p.A.
Roberto Spiller
Socio